



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 24 gennaio 2024**



Prime Pagine

24/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 24/01/2024	9
24/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/01/2024	10
24/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 24/01/2024	11
24/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 24/01/2024	12
24/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 24/01/2024	13
24/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 24/01/2024	14
24/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 24/01/2024	15
24/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 24/01/2024	16
24/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/01/2024	17
24/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/01/2024	18
24/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/01/2024	19
24/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 24/01/2024	20
24/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 24/01/2024	21
24/01/2024	La Nazione Prima pagina del 24/01/2024	22
24/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 24/01/2024	23
24/01/2024	La Stampa Prima pagina del 24/01/2024	24
24/01/2024	MF Prima pagina del 24/01/2024	25

Trieste

23/01/2024	Agenparl DI Energia: Serracchiani, Gava boccia green corridor idrogeno	26
------------	--	----

23/01/2024	Ansa	27
<hr/>		
23/01/2024	Informare	28
<hr/>		
23/01/2024	Informazioni Marittime	29
<hr/>		
23/01/2024	Messaggero Marittimo	31
<hr/>		
23/01/2024	Sea Reporter	33
<hr/>		
23/01/2024	Sea Reporter	35
<hr/>		
23/01/2024	Trieste Prima	36
<hr/>		

Savona, Vado

23/01/2024	La Gazzetta Marittima	37
<hr/>		

Genova, Voltri

23/01/2024	Informare	38
<hr/>		
23/01/2024	La Gazzetta Marittima	39
<hr/>		
23/01/2024	Ship Mag	40
<hr/>		

La Spezia

23/01/2024	Agenparl	41
<hr/>		
23/01/2024	Ansa	42
<hr/>		
23/01/2024	BizJournal Liguria	43
<hr/>		
23/01/2024	Citta della Spezia	44
<hr/>		
23/01/2024	Citta della Spezia	46
<hr/>		

23/01/2024	Informare	47
<hr/>		
23/01/2024	Informare	48
Assagenti La Spezia, la prossima presidenza di Confindustria ponga attenzione al settore marittimo		
<hr/>		
23/01/2024	Informatore Navale	49
Appello della Community spezzina: "La nuova Confindustria scopra il mare"		
<hr/>		
23/01/2024	Informazioni Marittime	50
La Spezia, approvato il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto		
<hr/>		
23/01/2024	Messaggero Marittimo	51
Porto della Spezia, fondi per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie		
<hr/>		
23/01/2024	Port News	53
La Spezia, entro il 2026 nuova stazione ferroviaria in porto		
<hr/>		
23/01/2024	PrimoCanale.it	54
Porto della Spezia, a febbraio al via i lavori per la nuova stazione merci		
<hr/>		
23/01/2024	PrimoCanale.it	55
Porto Spezia, nuova stazione merci entro il 2026		
<hr/>		
23/01/2024	Ship Mag	56
Porto della Spezia, nove milioni di euro per la nuova stazione merci		
<hr/>		
23/01/2024	Ship Mag	57
Presidenza Confindustria, gli operatori spezzini: "Porti e shipping abbiano un ruolo primario"		
<hr/>		
23/01/2024	Shipping Italy	58
Il porto di La Spezia ottiene 9 milioni di euro Cef per la stazione ferroviaria		
<hr/>		
23/01/2024	The Medi Telegraph	59
In arrivo oltre 9 milioni di euro per lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia		
<hr/>		

Ravenna

23/01/2024	emiliaromagnanews.it	61
Opportunità di accelerazione e crescita innovativa per Startup e PMI		
<hr/>		
23/01/2024	Ravenna Today	64
Al via i lavori per un nuovo pontile per l'accesso all'acqua in Darsena		
<hr/>		
23/01/2024	RavennaNotizie.it	66
Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità		
<hr/>		

Livorno

23/01/2024	La Gazzetta Marittima	68
Corallo raro sequestrato in porto		
<hr/>		
23/01/2024	La Gazzetta Marittima	69
L'opera di Sem Benelli a Rosignano		
<hr/>		
23/01/2024	La Gazzetta Marittima	70
Darsena Europa, altre 200 pagine di "caveat"		
<hr/>		

23/01/2024	Messaggero Marittimo	71
Livorno: arriva la Moby Legacy per potenziare il collegamento con Olbia		
23/01/2024	Messaggero Marittimo	72
Livorno: presidio davanti alla Prefettura dei lavoratori marittimi		
23/01/2024	Shipping Italy	73
Tirrenia Cin (Moby) chiude il servizio Livorno - Cagliari		

Piombino, Isola d' Elba

23/01/2024	AskaneWS	74
Rigassificatore Piombino, Fratoianni(Avs): da Tar segnale pessimo		
23/01/2024	Messaggero Marittimo	75
Rigassificatore Piombino: il Tar Lazio respinge il ricorso del Comune		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/01/2024	La Gazzetta Marittima	76
Crociere, Ancona cresce ancora		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/01/2024	Agenparl	78
ANGELILLI: CON EMENDAMENTO SU EOLICO OFF-SHORE CIVITAVECCHIA TORNA AL CENTRO DI STRATEGIA NAZIONALE		
23/01/2024	AskaneWS	79
DI Energia, Angelilli: apre nuove opportunità per Civitavecchia		
23/01/2024	CivOnline	80
Marcia della Pace, il vescovo Ruzza: «Proteggere i giovani dal rischio di essere invasi»		
23/01/2024	CivOnline	81
Civitavecchia-Orte: lo sviluppo corre anche sui binari		
23/01/2024	CivOnline	83
«Ottime notizie per il porto di Civitavecchia»		
23/01/2024	CivOnline	84
Angelilli: «Civitavecchia torna al centro della strategia nazionale»		
23/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	85
Civitavecchia-Orte: lo sviluppo corre anche sui binari		
23/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	87
«Ottime notizie per il porto di Civitavecchia»		
23/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	88
Angelilli: «Civitavecchia torna al centro della strategia nazionale»		
23/01/2024	L'agenzia di Viaggi	89
Grimaldi Lines lancia il new advanced booking per le partenze estive		

23/01/2024 **Messaggero Marittimo** 90
Civitavecchia, respinto dal TAR il ricorso dei quattro dirigenti licenziati

Napoli

23/01/2024 **Ildenaro.it** 91
Balneari, sos a Meloni: Concessioni marittime, serve subito una legge che faccia chiarezza

23/01/2024 **Informatore Navale** 92
INCENDIATO UN CATAMARANO PRESSO L'IMBOCCATURA DEL PORTO DI POZZUOLI

23/01/2024 **La Gazzetta Marittima** 93
Recruiting GNV a Torre del Greco

Bari

23/01/2024 **Agenparl** 94
IL COMUNE COMUNICA - XXIV campionato invernale Vela d'Altura "Città di Bari": domani la conferenza stampa di presentazione a Palazzo di città

23/01/2024 **Ansa** 95
Sos Mediterranee, 'detenzione Ocean Viking a Bari è finita'

23/01/2024 **Bari Today** 96
La nave Ocean Viking lascia il Porto di Bari: "La squadra a bordo riprende la via del mare"

23/01/2024 **Il Nautilus** 97
XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI"

23/01/2024 **Puglia Live** 98
Varo dell'imbarcazione dell'I.I.S.S. Amerigo Vespucci di Molfetta

Taranto

23/01/2024 **Shipping Italy** 99
Interventi bipartisan per i portuali del transhipment e gli articoli 16 e 17

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/01/2024 **La Gazzetta Marittima** 101
Nuovo Pignone a Corigliano

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/01/2024 **ilcittadinodimessina.it** 103
Trasporti, sbloccato il dossier Tremestieri

23/01/2024	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Porti, il Mit sblocca il dossier Tremestrieri	104
23/01/2024	Shipping Italy Al secondo tentativo è andato a buon fine il rimorchio della ex Beniamino Carnevale	105
23/01/2024	Stretto Web Messina: riqualificazione della Zona Falcata, stanziati 3 milioni di euro	106
23/01/2024	Stretto Web Messina: sbloccato il dossier del Porto di Tremestieri in vista della costruzione del Ponte sullo Stretto	107
23/01/2024	TempoStretto Dal porto di Tremestieri al viadotto Ritiro: tocca alla politica superare l'immobilismo	108

Focus

23/01/2024	Agenparl MAR ROSSO, AL MIT COMITATO PER LA SICUREZZA CON SALVINI/VIDEO	109
23/01/2024	Agenparl Porti e logistica, Rixi: Incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso	110
23/01/2024	Agenzia Giornalistica Opinione MIT * PORTI: « COMITATO PER LA SICUREZZA CON IL MINISTRO SALVINI, FOCUS SU NAVIGAZIONE NEL MAR ROSSO »	111
23/01/2024	FerPress Mar Rosso: al Mit comitato per la sicurezza. Particolare attenzione a sicurezza in porti e navi mercantili	112
23/01/2024	FerPress Porti e logistica: Rixi, incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso	113
23/01/2024	Il Nautilus Mar Rosso, al Mit comitato per la sicurezza	114
23/01/2024	Informare Porto di Barcellona, accordo per ridurre la fornitura di acqua alle navi da crociera	115
23/01/2024	Informare Al Mit un incontro per fare il punto sull'impatto della crisi nel Mar Rosso	116
23/01/2024	Informare Crisi del Mar Rosso, Intercargo sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza dei marittimi Condannati i ripetuti attacchi alle navi mercantili nella regione	117
23/01/2024	Informatore Navale MEDIA DAY di CONFITARMA: il Presidente Zanetti presenta la Squadra e le azioni prioritarie per l'armamento Italiano	118
23/01/2024	Informatore Navale NEREA YACHT LANCIA AL BOOT DÜSSELDORF "NY40 FUORIBORDO" LA BARCA CHE RESPIRA	120
23/01/2024	Informatore Navale L'identikit del crocierista italiano secondo il Report Annuale Crocierissime 2023	123
23/01/2024	Informazioni Marittime Confitarma, Zanetti presenta la squadra e le azioni prioritarie per l'armamento italiano	126
23/01/2024	La Gazzetta Marittima Moby/Tirrenia in archivio il concordato	128
23/01/2024	La Gazzetta Marittima Con Grimaldi viaggi anche a rate	129

23/01/2024	La Gazzetta Marittima Massa promosso in MSC crociere	130
23/01/2024	La Gazzetta Marittima Riforma porti soltanto a fine 2024?	131
23/01/2024	La Gazzetta Marittima SNAM lavora per la FSRU "Singapore"	132
23/01/2024	Sea Reporter Nerea Yacht presenta l'ammiraglia NY40 al Boot Dusseldorf	133
23/01/2024	Sea Reporter Porti e logistica, Rixi: Incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso	136
23/01/2024	Ship Mag Ferraris (Fs): "L'Italia deve investire sui porti e sull'intermodalità"	137

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Voli e libera concorrenza
Ita-Lufthansa:
il gelo dell'Europa
di **Leonard Berberì**
a pagina 24



Buferà sul Principato
Il contabile svela
i segreti di Monaco
di **Stefano Montefiori**
a pagina 13



Autoveloce e falsi eroi
**LA LIBERTÀ
NON È
DEVASTARE**
di **Aldo Cazzullo**

Gli autoveloce non piacciono a nessuno e inquietano tutti. Ma è un po' inquietante pure l'Italia che trasforma un vandalo in un eroe, inneggiando a un delinquente che distrugge beni pubblici e crea problemi a poliziotti, carabinieri, sindaci, insomma persone che lavorano per la comunità. Certo, far lievitare una multa da cento euro magari non notificata in una cartella esattoriale da duemila è un sopruso. Interventiamo su quello (in parte lo si è già fatto, sia pure all'italiana: penalizzando gli onesti e gli ingenui che hanno pagato, e premiano chi non l'ha fatto). Ma l'autoveloce, per antipatico che sia, serve alla sicurezza stradale. Non la garantisce. Però rappresenta un freno per automobilisti che altrimenti si sentirebbero autorizzati a sfrecciare a tutta velocità in un piccolo centro. Sulle strade italiane si perpetua da anni una strage, ripresa dopo la pandemia pressoché ai ritmi di prima (3-150 morti il 2022; nel 2019 erano stati 3.173, cui vanno aggiunti quasi 250 mila feriti). Se i numeri delle vittime sono più o meno gli stessi, la sensazione di insicurezza è cresciuta. Dai SUV alle Smart, sino ai monopattini sul marciapiede o contromano, abbiamo l'impressione che valga tutto; e se può capitare a molti di sbagliare, pochi sanno riconoscerlo e chiedere scusa. Certo l'autoveloce da solo non risolve la questione; però potrebbe aiutare, ad esempio a Roma, la capitale europea dove si muore di più per strada.

continua a pagina 22

Passa al Senato il ddl Calderoli. La Lega esulta. Schlein: un orrendo baratto con il premierato

Sì all'Autonomia, è scontro

Proteste con tricolore e inno di Mameli. Ma Zaia: il Sud non viene tradito

di **Roberto Gressi** e **Virginia Piccolillo**
V la libera dal Senato al ddl sull'Autonomia. Ma in Aula è scontro. Proteste con l'inno di Mameli e il tricolore. La Lega soddisfatta. E il governatore Zaia spiega: «Il Sud non viene tradito». «Orrendo baratto con il premierato», attacca invece la segretaria del Pd Schlein.

da pagina 2 a pagina 7
M. Cremonesi, Di Caro
Imarisio, Zapperi

MENTANA, I RICORDI DEL '94
«Sconsigliati a Berlusconi di fare politica»

di **Goffredo Buccini**
Enrico Mentana, all'epoca giovane direttore del Tg5, ricorda i giorni vicini a quel faticoso 26 gennaio del 1994 con il video di Berlusconi che cambiò l'Italia. «Io — ricorda il direttore — gli sconsigliavo di fare politica».

a pagina 7

Cinema «Io capitano» tra i 5 in corsa per il film internazionale



Una scena, girata nel deserto, del film Io capitano diretto da Matteo Garrone che a Venezia ha vinto il Leone d'Argento alla regia

I migranti di Garrone candidati all'Oscar

di **Valerio Cappelli** e **Paolo Mereghetti**
«Io capitano» di Matteo Garrone in corsa per il miglior film internazionale agli Oscar. Wim Wenders con «Perfect days» lo sfidante più accreditato.

alle pagine 30 e 31

CAGLIARI E L'OMAGGIO A RIVA

La tuta, la foto, gli amici «Ciao Gigi, nostro mito»

di **Elvira Serra**
Cagliari e la Sardegna tutta allo stadio per rendere omaggio al loro Gigi Riva.

alle pagine 34 e 35 **Passerini**
IL CALCIO, LA VIOLENZA
Stadi, oltre 6 mila Daspo (ma senza condanne)

di **Giovanni Bianconi**
Violenza negli stadi. In poco meno di due anni emessi 6.104 Daspo. Tutti i numeri e le (rare) condanne.

a pagina 37

GIANNELLI



Israele I racconti dei testimoni in Parlamento

Gli ostaggi: abusi e orrore Hamas, strage di soldati

di **Davide Frattini**
Ventiquattro soldati uccisi, tutti giovanissimi e per lo più impegnati a demolire due palazzine disabitate nel quadrante a centronord della Striscia di Gaza. Per Israele giornata di sangue e di orrori, come quelli ricordati in Parlamento da un testimone dell'attacco terroristico del 7 ottobre. Abusi su donne e uomini. E intanto Hamas respinge la tregua.

a pagina 8

LO SCRITTORE A BE'ERI

«Adi la vedova, Aya la scampata: vita nel kibbutz»

di **Eshkol Nevo**
A Be'eri è il deserto. Trovo Sigal che mi guiderà nella visita. Camminiamo per i sentieri del kibbutz.

a pagina 9

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Non è vero che non sembra italiano. Semplicemente non è l'italiano da commedia, creativo perché indisciplinato e cialtrone, che continuiamo a raccontarci di essere. E non è vero che non sembra giovane. Sinner conosce la timidezza e la fragilità, e ogni volta che, come nel secondo set contro Rublev, si tocca quei muscoli troppo sottili per un gioco così devastante temiamo stia per spaccarsi. Invece ogni volta, o quasi, si rigenera. Al pari di tante altre ragazze e ragazzi che mi è capitato di incontrare, è molto più completo e consapevole di quanto fossi io alla loro età. Conosce l'arte dell'autocontrollo, non fa la vittima né il narciso e crede ancora nei sogni e nel valore della riservatezza, anche in amore. Abita la partita e la vita con calma, ma

Generazione Sinner

sempre in rimonta, come nel tiebreak di Ieri. Tre anni fa, per tutti, era un predestinato. Un anno fa, per molti, un sopravvalutato. Adesso è. Una promessa mantenuta e il simbolo sportivo di una generazione diversa che per pigrizia ci ostiniamo a soffocare di stereotipi, mentre il suo problema principale è di essere una minoranza esigua in un Paese disilluso, quindi di contare poco e di dover andare altrove per sentirsi riconosciuta. Sinner in un altrove essentasse ha messo la residenza, è vero, come tanti del suo lignaggio e con il suo ingaggio. Non sono il suo commercialista, ma se riportasse la residenza in Italia, diventerebbe definitivamente il mio tipo preferito di italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

40124
9 771120 498008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Minis





Salvatore Baiardo, condannato a 4 anni per aver contribuito alla latitanza dei due Gravano, decide di candidarsi nella Dc di Sandri. In Italia non si butta via niente



Mercoledì 24 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MANAGER PUBBLICI Partiti senza soldi e lobby

Scaroni e De Biasio finanziano la destra

Nonostante il 2 per mille, i tesoreri sono sempre in cerca di soldi per sostenere l'attività politica. Così lobbisti e magnati trovano praterie. Il politologo Ignazi: "La legge del 2014 non funziona e non ci sono controlli"

GIARELLI, PROIETTI E RODANO A PAG. 2-3

Mannelli



APPROVATO IN SENATO

Il ddl Secessione è un pastrocchio tra Meloni e Zaia



PALOMBI E ROSELLI A PAG. 6

CALENDA CONTRO GEDI

Motori, cliniche e favori di Stato: affari da editori



CANNAVÒ A PAG. 4-5

Serve un disegno?

Marco Travaglio

Quindi è ufficiale: se Putin vince la guerra in Ucraina non è colpa di chi l'ha armata fino ai denti e mandata al massacro, ma dei pacifisti che volevano salvarla. Lo scrive sul Corriere Goffredo Buccini: "Un certo pacifismo, sempre più prossimo all'appeasement sull'Ucraina, apre le porte a un totalitarismo (quello russo, ndr) ben più tangibile di qualche ectoplasma" (i fascisti di Acca Larenzia, condannati da Mosca e purtroppo anche dall'Ue). E accusa il Pd, che ha appena votato col governo l'ennesimo dl Armi, di esser "sempre più attratto dai 5Stelle contrari a sostenere Zelensky" (che infatti han votato contro). Neppure il fallimento della controffensiva di Kiev (100 mila vittime in pochi mesi per recuperare 1/350 dei territori occupati e perderne pure di più, la fine delle forniture militari americane in vista di conflitti più pop (Gaza, Mar Rosso, Taiwan), le contorsioni di un'Ue disanguata e sibrata, l'inizio della contro-offensiva russa che devasterà e ingoierà altri pezzi d'Ucraina bastano ad aprire gli occhi alle nostre Sturmtruppen.

Se fossero oneste, prenderebbero atto della dura lezione dei fatti, ammetterebbero di avere sbagliato tutto e si scuserebbero con chi aveva ragione fin da subito: non gli inesistenti putiniani, ma chi chiedeva di negoziare. Non per consegnare l'Ucraina a Putin, ma per salvarla dall'inevitabile vittoria di Putin trattando prima o subito dopo l'invasione. Non con vuote parole da Miss Italia sulla pace nel mondo, ma con un compromesso basato sulla neutralità di Kiev e l'autonomia del Donbass: quella accettata a Minsk e poi tradita dai governi ucraini di Poroshenko e Zelensky, che seguirono a bombardare le regioni russofone fino all'invasione russa (e anche dopo, vedi la strage di domenica al mercato di Donetsk: 25 civili morti e 40 feriti). Infatti quel negoziato si fece, mediato dall'allora premier israeliano Naftali Bennett nel marzo '22, subito dopo l'invasione: Putin rinunciava a disarmare e "denazificare" l'Ucraina e a uccidere Zelensky, il quale rinunciava a entrare nella Nato. "Crede davvero disse Bennett - che esistesse una chance per il cessate il fuoco", grazie al "pragmatismo di Putin che capiva totalmente le costrizioni politiche di Zelensky" e alla parallela apertura di Kiev. Ma Biden e Johnson "bloccarono la mediazione" e decisero di "continuare a colpire Putin". Cioè di affidare il destino ucraino al responso del campo di battaglia, svuotando i tavoli negoziali e riempiendo Kiev di armi e illusioni a oltranza fino alla sconfitta della Russia. Ora purtroppo il campo di battaglia il suo responso l'ha dato. Restano da avvertire gli ultimi italo-giapponesi asserragliati nella giungla delle loro panzane. Anche eventualmente con un disegno.

GUERRA SULLA GUERRA L'ORDINE DEL GIORNO DEL CAPOGRUPPO ROMEO

Lega contro Meloni: "Kiev non può vincere, basta armi"

MINA SOTTO IL GOVERNO "GL'ITALIANI VOGLIONO LA FINE DEGLI AIUTI ALL'UCRAINA. LA PREMIER PROMUOVA UN'INIZIATIVA PER IL NEGOZIATO"

SALVINI A PAG. 7

BUCATE LE DIFESE DI KIEV ORMAI SENZA SCUDI
Offensiva russa in Ucraina: la capitale e Kharkiv sotto una pioggia di missili

IN UN GIORNO 125 CIVILI E 24 SOLDATI UCCISI
Gaza, mattanza di palestinesi e forze Idf
Obama insidia Biden: arriverà Michelle?

PARENTE A PAG. 8-9

GROSSI A PAG. 8

GIUCHI MEDITERRANEO

Il mega stipendio all'amico di burruco di Giorgia Meloni

Lorenzo Vendemiale

Mentre Giorgia Meloni si scaglia contro "l'amicheggiamento" di sinistra, quello di destra ha raggiunto a Taranto forse la sua massima sublimazione.

A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Bandecchi mini-Vannacci a pag. 13
- Basile Gaza, il Sudafrica coraggioso a pag. 11
- Fini Sì, abbiamo il diritto al suicidio a pag. 11
- Robecchi Lotta di classe o di tasse a pag. 11
- Occorsio Chi commemora assassini a pag. 17
- Delbecchi Tesi-antitesi-Sanguiliano a pag. 20

MA NOI NON PAGHIAMO

Aspi, altre vittime chiedono rimborsi

GRASSO A PAG. 15



La cattiveria

Sparatoria di Capodanno, stub positivo su Pozzolo: "E stata la pistola a sparare me"

LA PALESTRA
GIANCARLO GISMONDO

L'EX MINISTRO FIORAMONTI

"Resto in Uk: da noi la ricerca ha le porte chiuse, anche gratis"

FREQUENTE A PAG. 16



GLI SCRITTI INEDITI

Tenco: "Le mucche e le bombe le odio Sanremo fa paura"

LUIGI TENCO A PAG. 18





ANNO XXIX NUMERO 20 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 25

Gli ayatollah guidano la conferenza sul disarmo all'Onu e Israele è a pari merito con l'Iran nella protezione dei giornalisti. Un mondo capovolto

Roma. Il 7 ottobre ci ha fatto precipitare nel mondo descritto da Alasdair MacIntyre in Dopo la crisi, in cui il pensatore americano immagina che la ragione abbia subito le conseguenze di una catastrofe e che i filosofi non riescano più a comprendere di essere affondati in un caos senza senso.

insieme dietro Cina, Myanmar, Bielorussia, Russia e Vietnam e fanno peggio di Egitto, Turchia e Arabia Saudita, tre paesi notoriamente rappresentativi della libertà di stampa.

pagnavano i terroristi di Hamas durante il massacro del 7 ottobre. Raccontando entusiasta ciò che aveva visto in Israele, in particolare a Sderot, e l'irruzione in una stanza dove si nascondevano degli israeliani prima di essere uccisi dai terroristi.

una cosa del genere. Come Hamas non utilizzerebbe mai le ambulanze per trasportare missili e terroristi, né piazzerebbe il suo quartier generale sotto un ospedale, né nasconderebbe missili negli asini e nelle moschee.

La memoria da non perdere su Hamas

Sinwar ha il tempo, ma Israele ha un potenziale per negoziare sfruttato solo a metà. Calcoli

Roma. Nella Striscia di Gaza non c'è nessun vuoto di potere. Nella Striscia di Gaza continua a esserci Hamas. Dal 7 ottobre sono morti centodiecimotto soldati israeliani, nella sola giornata di lunedì se non stati uccisi ventuno, vittime del loro stato di palazzi, che loro stessi avevano minato, ma ventici gli in seguito all'attacco di un terrorista di Hamas.

W la Repubblica del conflitto di interesse

Anni contro il Caimano e ora tutto sparito: il conflitto di interesse, quando c'è, può governare, dice la Rep. di Elkann (Fv). Meloni, le privatizzazioni, le "svendite" e l'impossibilità di essere amici del fascismo e schiavi del mercato

Quando valgono due dozzine di soldati israeliani morti in guerra contro Hamas in mezzo alla falce di civiltà e bambini palestinesi?

lo che nell'arco di poche righe più che asfaltare il capo del governo archivia con piglio asciutto anni di storia di Repubblica, è stato un tempo in cui Repubblica non andava in stampa senza avere almeno nove articoli dedicati al tema del conflitto di interesse di Berlusconi e c'è stato un tempo in cui la calla editoriale del pensiero progressista del nostro paese viveva denunciando il conflitto di interesse del Caimano.

Bruxelles. L'Unione europea dice che il suo sostegno all'Ucraina è "incrollabile", ma quando entrano in gioco gli agricoltori il sostegno inizia a crollare. Il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, ha annunciato che proporrà delle "salvaguardie" eccezionali per permettere ai governi di imporre mini-embargo all'importazione di cereali ucraini.

I bimbi viziati dell'Ue

Il sostegno europeo a Kyiv è "incrollabile", fino a quando non entrano in gioco gli agricoltori

Da un paio di settimane la Francia è tornata a essere l'epicentro della collera degli agricoltori. Loro una donna è fatta la fortuna di Berlusconi e che come Berlusconi, l'ultimo, quello del foglio al Senato, ritiene la premier "arrogante". Il fantasma non è John Elkann, ma lui. Con la tattica, ha piegato il ministro delle nomine Enzo, suggerito Giuliano Amato, che si è dimesso, alla presidenza della Commissione europea. Ha un piede nel Cda Rai, sodali in PdL con Oraghi e bardi in Consiglio d'Amministrazione, Bettini si telefona ogni giorno. Stravede per Renzi. Ha preso per il naso Sangiuliano e Mollicone che credono De Fusco, il nuovo direttore del Teatro di Roma, amico di Berlusconi, e che ha saputo di De Fusco, che pure ha pubblicamente difeso, raccontano che abbia reagito in questa maniera: "Complimenti, avete scelto l'uomo di Gianni Letta, ora mandate Amato alla Scala".

Buio in fondo ai tunnel

Dopo tre mesi e mezzo di bombe da 1000 chili l'infrastruttura esistente di Hamas regge

Roma. Ieri in Israele c'è stato il funerale delle vittime della più grave strage di soldati dal 7 ottobre. A Khan Younis lucidi sono morti 21 militari israeliani che avevano minato un palazzo e avevano intenzione di farlo saltare in una demolizione controllata. Un miliziano di Hamas è sparato fuori all'improvviso con un fucile in spalla e ha colpito con la sua granata, il carro armato israeliano ha fatto fuoco in risposta e il palazzo minato è venuto giù travolgendo i soldati. Dopo tre mesi e mezzo di delle campagne di bombardamenti più intense del secondo Hamas è ancora in grado di uccidere soldati israeliani a Gaza e di lanciare razzi contro Israele.

La Ferrari vuole tornare in Italia

Sede legale in Olanda, ma ora il ritorno è possibile. Mossa in vista

Roma. La camera di commercio italiana ad Amsterdam ha l'elenco preciso di tutte le società che hanno trasferito in Olanda la loro sede legale.

La Ferrari non dovrebbe dire lezioni di italiano al governo italiano. Ieri il direttore di Repubblica Maurizio Molinari ha vergato un editoriale molto accigliato per rispondere alle insidie della presidenza del Consiglio. Un editoriale da sbal-

confilitti di interesse, anche quando esistono, si possono governare. "Confondere l'indipendenza di Repubblica con gli interessi del suo editore" ha scritto Molinari - significa ignorare i fondamenti stessi della libertà e dell'indipendenza dei giornali: uno che questa redazione esprime in un dialogo con il direttore del Foglio.

Antonio e Cleopatra

Tajani si candiderà alle europee, se Meloni farà altrettanto. Viaggio dentro FI

Roma. L'ultima, ultimissima, quasi definitiva è questa: se Giorgio Meloni si candiderà come capolista di Fratelli d'Italia alle europee, altrettanto farà Antonio Tajani per Forza Italia. Il vicepresidente e ministro degli Esteri, marzberla alla mano e polipastrelli consueti a forza di sfoggiare il petto, sembra che ci stia ripensando. Seppur contravvolto, ben consapevole dei rischi di questa impresa, della concomitanza con la presidenza italiana del G7, della guerra in Ucraina e della situazione in medio oriente, alla fine, come l'uomo del monte, potrebbe dire sì. Dichiarazione ufficiale da tenere a mente: "Non ho alcun problema, sono stato eletto cinque volte al Parlamento europeo e se sarà utile a Forza Italia mi candiderò, sapendo bene che gli elettori conoscono quali sono le carte in tavola: un leader si candida per rafforzare l'entità del movimento, un modo per dare forte identità a Forza Italia che sta crescendo nei sondaggi".

Operazione senza fine

La guerra agli houthi rischia di durare molto. La strategia di Biden e Sunak per non allargarla

Roma. "Non possiamo stare a guardare e permettere che questi attacchi rimangano incontrastati. Anche l'azione è una scelta", ha detto ieri il primo ministro inglese Rishi Sunak alla Camera dei comuni. L'altro ieri era c'è stato il secondo round di bombardamenti congiunti di America e Regno Unito contro le postazioni degli houthi in Yemen, significativamente ridotti rispetto a quelli di dodici giorni fa (foto obiettivi colpiti contro i più di sessanta dell'11 gennaio), che non avevano avuto l'effetto deterrente sperato.

Il collasso della repubblica dei pm

Fai disastri? Promosso! Il metodo del Csm spiegato con il caso Capristo

Il tribunale di Potenza ha condannato La due anni e sei mesi di reclusione per tentata induzione indebita e falso ideologico Carlo Maria Capristo. Il nome di Luciano Capone

Mezza ritirata di Lollo

Carne sintetica, Lollobrigida ora si dice disposto a rivalutare il divieto sul meat sounding

Bruxelles. La crociata contro la "carne sintetica" del ministro Francesco Lollobrigida trova nuove sponde in Europa ma la falla sul divieto ai prodotti soggetti a meat sounding, sollevata dal Foglio, mostra i limiti tecnici e politici della legge. Da Bruxelles, infatti, arriva un primo mezzo passo in diritto rispetto all'articolo che proibisce di associare i termini legati alla carne ad alimenti a base vegetale e che, quindi, metterebbe al bando prodotti come gli "hamburger vegetali".

Andrea's Version

Titoline per una volta accurate: Molinari: Da Report, a Gruber, a Repubblica: L'allegria della Meloni per il giornalismo indipendente.

Il direttore del Foglio, in un solo paese e fece insegnare a un solo paese e fece insegnare a un solo paese e fece insegnare a un solo paese.

La nostra penuria di razzi e mortale per Kyiv

Editoriale a pagina tre

Buoni motivi per cui Stalin fu molto meglio di Lenin

Vladimir Il'ic' Uljanov è morto esattamente 100 anni fa, non se ne sente la mancanza ma da fin troppi giorni due categorie di



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 20 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

NEL MAR ROSSO SERVE LA MARINA ITALIANA (MA NON PER FINTA)

di Edward N. Luttwak

Da quando gli Houthi dello Yemen hanno iniziato a inviare droni e a lanciare missili forniti dall'Iran contro le navi in transito nel Mar Rosso - dicono di voler attaccare Israele ma in pratica non hanno ancora attaccato nemmeno una nave israeliana - nessun grande Paese, nessun membro del G7 o del G20, ha subito danni economici maggiori dell'Italia.

In realtà, i danni effettivi alle navi sono stati insignificanti: le armi iraniane non sono molto avanzate e gli Houthi non sono tiratori particolarmente abili. In compenso, il danno per l'economia mondiale è già considerevole e sta diventando enorme, dato che le compagnie di navigazione, viste le crescenti spese assicurative, hanno dirottato il traffico dal Canale di Suez e dal Mediterraneo e ora preferiscono circumnavigare il Capo di Buona Speranza. Questo danneggia tutti, ma l'Italia molto più di altri Paesi, perché non ha porti atlantici, e i porti italiani stanno tutti soffrendo per il calo del traffico, che si aggrava ogni giorno di più. È una semplice questione di geografia: invece di 9.911 miglia nautiche dal porto di Genova a quello di Shanghai attraverso Suez e il Mar Rosso, il giro dell'Africa è di 14.994 miglia nautiche (27.768 chilometri), con tutti i costi aggiuntivi che ciò comporta per le navi e il loro carburante. In pratica però molti scambi commerciali non vengono semplicemente dirottati: vengono del tutto persi, perché i costi aggiuntivi brucerebbero del tutto i margini di guadagno.

È quindi una fortuna che l'Italia abbia di gran lunga la marina più forte del Mediterraneo, in grado di raggiungere rapidamente il Mar Rosso attraverso Port Said e il Canale di Suez e scendere al largo delle coste dello Yemen per intercettare missili e droni Houthi, per la gioia anche degli egiziani. A differenza delle navi della US Navy e della Royal Navy che provengono da basi molto più lontane, la Marina italiana ha una grande base a Taranto a sole 940 miglia nautiche da Port Said, che (...)

segue a pagina 13

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

LE VOCI SUL CANDIDATO DEMOCRATICO NEGLI USA

La mossa degli Obama: Michelle sostituirà Biden

Valeria Rebecca a pagina 14



LA VENDITA DI ASSET PER 20 MILIARDI

Privatizzazioni contro il maxidebito: non un espediente ma una strategia

di Osvaldo De Paolini e Angelo Miglietta

Pompeo Locatelli, profondo conoscitore dei mari della finanza italiana, qualche giorno fa ci ricordava che privatizzare è un gran bel verbo, perché esprime il significato di una iniziativa virtuosa, profittevole, economicamente saggia, un impegno che contiene una promessa di crescita e di stabi-

lità. A patto però che venga realizzata con una certa perizia e soprattutto all'interno di una visione. Fu il governo a guida Carlo Azeglio Ciampi che esaltò le virtù delle privatizzazioni, avviando al mercato il Credito Italiano e la Comit, cui seguirono Eni, Enel, Imi, Stet-Telecom, Ina, Autostrade e altre ancora. Era il 1993 e l'obiettivo (...)

segue a pagina 5

PARTE L'AUTONOMIA

Primo colpo allo statalismo

Via libera alla riforma che dà più poteri alle Regioni. Pd sulle barricate, bagarre sull'Inno. Oggi in Aula duello Schelin-Meloni

Giustizialisti a metà

Quando Conte difendeva tutti i suoi indagati

Domenico Di Sanzo a pagina 6



DOPPIO VOLTO L'ex premier grillino Giuseppe Conte

Lodovica Bulian, Laura Cesaretti e Adalberto Signore

■ Finisce con il ciglio umido, le opposizioni in piedi a cantare «siam pronti alla morte», qualche esponente di Fratelli d'Italia che con automatico riflesso patriottico si unisce al coro dell'inno nazionale, sventolio di tricolori. L'autonomia differenziata passa a vele spiegate, in prima lettura, al Senato.

alle pagine 2-3

«NIENTE CONDOGLIANZE»

Gli ebrei italiani: sinistra ipocrita su Gaza e Olocausto

Alberto Giannoni

■ «Meglio le vostre condanne delle vostre condoglianze». Non è la posizione ufficiale dei vertici della Comunità. È ciò che pensa un gruppo di giovani ebrei romani di questa fiera dell'ipocrisia, fatta di grandi commemorazioni degli ebrei morti e di indifferenza per quelli vivi.

a pagina 10

i commenti

LA RIVELAZIONE

Così i giudici scrivevano le finanziarie

di Filippo Facci

C'è stato un tempo in cui le procure scrivevano la manovra economica. Era il segno del loro strapotere. Il professor Sabino Cassese racconta che nel 1993, da ministro della Funzione pubblica durante il governo Ciampi, «decidemmo di scorporare il costo della corruzione dal bilancio dello Stato e toglierlo dalla legge finanziaria...».

a pagina 8

IL LIBRO

Erano meglio i comunisti di una volta

di Alessandro Gnocchi

I compagni credevano in Stalin e in un'ideologia assassina. Ma un po' i liberali li rimpiangono. È il ragionamento sul filo del paradosso di Giovanni Sallusti, che nel suo pamphlet *Mi mancano i comunisti*, con prefazione di Giuliano Ferrara, lancia una provocazione: sicuri che questa sinistra rosé e politicamente corretta sia meglio?

a pagina 23

LOS BAVAGLIOS

di Luigi Mascheroni



In Italia la sinistra è da giorni che protesta perché Giorgia Meloni ha criticato il titolo di un quotidiano antigovernativo. «Non si permetta di zittire un giornale!», dicono. Hanno ragione. Se fosse vero.

In Spagna, invece, a proposito di chi vuole davvero imbavagliare la stampa, hanno risolto il problema alla radice. *El País*, quotidiano di riferimento della moderna Spagna progressista, il corrispettivo iberico di *Repubblica* (e anche un po' meglio), ieri ha licenziato il filosofo Fernando Savater, editorialista fin dagli esordi e firma nobile del giornale, perché ha osato contestare la deriva populista della sinistra spagnola, il governo «illiberale» di Pedro Sánchez e lo stesso *El País*, «un tempo prestigioso» e dove ora scrivono - questa po-

teva evitarla... - le «meno brillanti» editorialiste. Ce l'ha con le femmine.

In Spagna si dice «hombre vertical». Da noi «uomini tutto di un pezzo». Intellettuali con la schiena dritta che sanno raccontare le storiature del mondo. Del resto, capiamo che l'editore sia imbarazzato di fronte a uno scrittore come Savater (peraltro un umanista di sinistra), il quale in passato ha detto che «le persone fuggono dai Paesi comunisti a quelli capitalisti, mai il contrario». Che la legge trans è una «menzogna ideologica». E che disprezza «la sinistra dei ciarlatani politicamente corretti». Olé!

Un incorruttibile amore per la verità che ha fatto dire alla sinistra spagnola «Hanno fatto bene a licenziarlo». E avrebbe fatto chiedere a quella italiana «Ma perché non lo hanno fatto prima?».

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI RAFFREDDORE PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. VIVI C. VIVI C. VIVI C.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 24 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Milano anni Trenta, un prof ricostruisce la storia

Le vite di Ezio e Renato tra il jazz e il Binario 21
Reunion tra gli eredi Levi

Ballatore a pagina 20



Brescia, cagnolina massacrata

«La nostra Laika colpita dai ladri
Crudeltà choc»

Prandelli a pagina 19

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sì all'autonomia, proteste in Senato

Approvata la riforma, contrarie le opposizioni che cantano l'inno nazionale in Aula. Salvini esulta: ora il Paese è più moderno
Interviste ai governatori. Fontana (Lombardia) «Aumenterà l'efficienza». **Emiliano** (Puglia) «Ora il Sud unito chiede fondi e poteri»

Castellani
e servizi
alle p. 2, 3 e 5

Dal ministero dei Trasporti

Pronta la direttiva contro le città ai 30 all'ora



Dopo la scelta di Bologna, è pronta la direttiva del Ministero dei Trasporti sui 30 all'ora nei comuni. I sindaci potranno istituire limiti solo in presenza di determinate condizioni o davanti a scuole e asili.

Carbutti a pagina 12

Intervista a Gozzi (Federacciai)

«Mar Rosso? La crisi diventi un'opportunità»

Neri a pagina 9

GRANDE FOLLA PER LA CAMERA ARDENTE DI RIVA. OGGI I FUNERALI LO SCRITTORE MARCELLO FOIS: «DIEDE DIGNITÀ A NOI SARDI»

La lunga fila di tifosi fuori dello stadio di Cagliari per l'ultimo omaggio a Gigi Riva

IL POPOLO DI GIGI

Massi e Mola alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Como, in carcere un 33enne



Selfie sui social tra alcol e droga prima del delitto
Il killer è l'amico

Pioppi a pagina 18

Milano, boom di iscritte ai corsi

«Paura in strada» Donne in palestra per l'autodifesa

Prandina nelle Cronache



Gaza, Hamas rifiuta la tregua

Orrore ostaggi Stupri nei tunnel

Farruggia e Boni alle pagine 6 e 7



Cassazione, la 18enne uccisa

Il killer di Pamela andrà all'ergastolo

Pagnanelli a pagina 14



«Io capitano» nella Cinquina

Il film di Garrone corre per gli Oscar

Di Clemente a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Domani l'ExtraTerrestre

ALLA FRUTTA La caduta del pero. Da secoli è una delle piante più diffuse in Italia, oggi è il simbolo della crisi degli alberi da frutto. Colpa del clima



Culture

MEMORIA Tutte le sfide nel ricordare l'Olocausto nell'era della post-verità. Storie e autobiografie di testimoni Vercelli, Tagliacozzo, Caldiron pagina 12 e 13



Visioni

OSCAR Annunciate le nomination, i sogni migranti di «lo capitano» di Garrone tra i migliori internazionali Cristina Piccino pagina 15

NOI CON LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 20 www.ilmanifesto.it euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Ideologia e riforme

La destra che divide per unirsi

ANDREA FABOZZI

La coincidenza del trentennale della «discesa in campo» di Berlusconi con il primo voto favorevole all'autonomia differenziata incornicia la destra italiana. Pulsioni secessioniste ed egotico-nordiste del genere padroni in casa nostra c'erano anche allora, trent'anni fa. E anche allora la Lega (Nord) di Bossi non legava bene con i patrioti post missini di Fini (tra i quali una giovane Meloni, ammiratrice dichiarata del pochissimo federalista Mussolini). Berlusconi inventò una doppia alleanza, diversa anche nei simboli al Nord e al Sud. Trovata ottima per conquistare il potere ma zoppicante per governare, eppure capace in forme più o meno coerenti di durare un ventennio. Tra la retorica nazionalista e l'indipendentismo padano l'intesa non è mai stata e mai potrà essere strategica, fondata su una razionalità politica o un programma di riforme realizzabili. Ma è stata e continua a essere un'intesa consolidata da convinzioni comuni: l'egoismo dei ricchi, il merito come privilegio dei favoriti, la solidarietà come carità, le tasse come un balzello, il denaro come misura del valore di tutto, il potere pubblico come un'oppressione. Nell'insieme un'ideologia reazionaria che nel regionalismo differenziato trova adesso una forma nuova. Non si chiama più secessione o devoluzione ma è la stessa cosa. — segue a pagina 2 —



Primo sì all'autonomia differenziata che spacca l'Italia. La maggioranza prova a rassicurare sulla tenuta unitaria del paese, ma è impossibile senza risorse. E al momento del voto la Lega rivendica con la bandiera dei secessionisti veneti. L'opposizione punta al referendum pagine 2 e 3

State serenissimi

LA PROTESTA DALLA FRANCIA ALLA ROMANIA FINO ALL'ITALIA. OGGI APPUNTAMENTO A BRUXELLES

Trattori in marcia contro il Green Deal

Contro il Green Deal e le regole comunitarie. La protesta dei trattori, che dalla Francia alla Romania si sta facendo sentire in molti Paesi d'Europa, sbarca oggi a Bruxelles. Solo ieri i ministri dell'Agricoltura dei 27, riuniti in Consiglio, hanno espresso la necessità di ascoltare le

istanze sollevate dal settore. Domani invece si apre la fase di "dialogo strategico" sotto gli auspici della presidente della Commissione von der Leyen. A pochi mesi dalle elezioni europee, l'estrema destra naviga sulla protesta mentre il Ppe si fa avanti come il partito degli agricoltori e

manovra per frenare la transizione ecologica. L'80% della Pac va al 20% dei coltivatori attraverso grandi strutture. Basta attaccare le politiche green» avverte Benoît Bêteau, eurodeputato francese dei Verdi. VALDAMBRINI, MERLO, MASTRANDREA ALLE PAGINE 6, 7

GERMANIA, RICORSO RESPINTO

Basta fondi pubblici ai neonazi

Dopo i due milioni di tedeschi nelle piazze antifasciste, l'estrema destra fa i conti con il taglio del finanziamento pubblico confermato dalla Corte costituzionale di Karlsruhe per Die Heimat («La Patria»), partito di ispirazione neonazista erede della vecchia Npd. E ora tremano i vertici di AfD. CANETTA A PAGINA 10

Palestina qualificata in Coppa d'Asia

Prendere a calci un pallone, prendere a calci la guerra

ROBERTO ZANINI

Mohammed Saleh va giù come un sacco al novantesimo più dieci minuti, fronte nell'erba fa il gesto di una sardaja la prosternazione - poi si alza la maglietta sul viso e piange, piange, piange. Tre a zero a Hong Kong, che da sola è una potenza e ha la seconda Borsa d'Asia - il suo paese nemmeno esiste e la Borsa non sa cosa sia, ma nel calcio esistono i miracoli e questo è uno. Stadio Bin Khalifa di Doha, la Palestina ha superato la fase a gironi in Coppa d'Asia per la prima volta nella storia. Sugli spalti non c'è un occhio asciutto. Mohammed è un difensore centrale, mestiere rude e intimidatorio. Ma è un gazzawi, un nativo di Gaza martoriata



ta dove ieri è stato un giorno di sangue peggio dei cento precedenti e di quelli prima ancora. Si è salvato col pallone, ha giocato a Malta e poi in Egitto, gli è andata bene. Il suo compagno di squadra Hazem Alrekhawi lo prese un missile di F-16 dentro un bus nel 2008, aveva 19 anni ed era già nel frigo della morgue quando si mosse un poco: è vivo, non gioca più in nazionale - suo fratello Mohammed, calciatore nel Shabab di Rafah, lo hanno tirato fuori dalle macerie l'11 ottobre ultimo scorso. Come cugini, fratelli e padri di mezza nazionale. Eliminata la Cina, eliminata l'India, superpotenze mondiali: come fai a non amare il calcio? Forza Palestina Israele gioca in un altro campionato dai tempi della guerra del Kippur. Il nostro.

Lo Stretto necessario

Yemen e Occidente, un Mare rosso di vergogna

EMILIANO BRANCACCIO

«Bisogna garantire la libertà della navigazione e la sicurezza dei commerci nel Mar Rosso». Così il ministro degli esteri Tajani spiega la volontà del governo Meloni di partecipare all'intervento militare anglo-americano per proteggere i mercantili dagli attacchi degli Houthi. — segue a pagina 9 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2004/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 33 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, 10/21/22

Fondato nel 1892



Mercoledì 24 Gennaio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Lo spettacolo

Isabella Rossellini: così faccio ridere imitando cani e gatti
Titta Fiore a pag. 14



Verso il Festival

Angelina Mango canta "La noia" a Sanremo
«È un lusso da godere»
Federico Vacalebre a pag. 15



Autonomia, c'è il primo sì

►Ok del Senato, esulta il centrodestra. Il centrosinistra: si spacca l'Italia. M5S e Pd cantano l'inno Europee, il fattore Meloni: «Vale fino al 4%». Commissario Ue, Fitto in pole ma c'è anche Mantovano

Il dibattito

Quei confini da rispettare tra politica e magistratura

Lo scenario

Va reso più equo il (fragile) sistema pensionistico

Enrico Del Colle

In questi giorni si sta (ri)aprendo il cantiere delle pensioni ma con una novità importante messa in rilievo, al tempo stesso, auspica dal premier quando asserisce che «il sistema previdenziale deve essere il migliore possibile, ma uguale per tutti». Ecco, sta proprio nelle ultime parole di Meloni la novità. Infatti, dopo la riforma organica del 1995 (legge Dini), ripresa e modificata dalla legge Monti-Fornaro del 2011, si sono succeduti numerosi interventi dal lato delle uscite dal mondo del lavoro che, tranne i beneficiari, hanno disorientato non poco i cittadini di questo Paese. È sufficiente ricordare come negli ultimi anni siano state ben 9 le «vie di fuga» senza particolari penalità (pensione di vecchiaia, anticipata e quella di anzianità che riassumeva una serie di uscite agevolate qual quota 100 - divenuta poi 103 - opzione donna, Iso pensione, lavoro usuranti, lavoratori precoci, Ape sociale e Ape volontario), alla luce delle quali il nostro sistema si è alterato significativamente, con effetti negativi sulla finanza pubblica: come accade, poi, in questi casi, a periodi di eventuale squilibrio ne seguono altri di irrigidimento del sistema, nel senso di contrazione delle opportunità di uscita anticipata e, conseguentemente, di riduzione della spesa.

Continua a pag. 39

Primo sì in Senato per l'Autonomia, il centrosinistra: così si spacca l'Italia. Europee, secondo i sondaggi la candidatura di Meloni potrebbe valere fino al 4%. Commissario Ue, Fitto in pole ma c'è anche Mantovano.
Bechis, Malfetano, Menicucci, Sorrentino alle pagg. 2 e 3

Migliaia alla camera ardente, oggi i funerali. Le sue ultime ore



Una foto di scena del docufilm "Nel nostro cielo un rombo di tuono" sulla vita di Gigi Riva

Riva, l'abbraccio più grande

Il governo ha deciso di salutare Gigi Riva tributando al campione i funerali solenni. Alle esequie, che si terranno oggi a Cagliari, nella Basilica di Bonaria, sarà presente il ministro dello Sport Abodi. Leri in migliaia hanno sfilato davanti al feretro nella camera ardente. Il ricordo di Ferrara.
Caruso, De Luca e Pinna alle pagg. 18 e 19

Volevo essere Rombo di tuono

Giuseppe Montesano

Come si fa a parlare di Gigi Riva senza parlare di quelli che nell'epoca della sua gloria erano bimbeti e ragazzini? Per molti di noi il calcio diventò davvero una pas-

sione solo con la sua apparizione sulla scena: per noi, bimbeti e ragazzini dei primi anni Settanta, Riva diventò di colpo una figura eroica come quelle di cui leggevamo nei libri di scuola.
Continua a pag. 38

I focus del Mattino

Imprese, un 2023 da record al Sud: sono 15mila in più

Nando Santonastaso

Mezzogiorno record per l'aumento di imprese: 15mila in più nel 2023. Campania sul podio per le performance di Napoli e Caserta. A tirare è il turismo. A pag. 11

Piantedosi: a Napoli troppi ragazzi armati è una piaga sociale

►Il ministro a Caivano assieme a Zangrillo Il titolare della Pa: nuove risorse al Comune

Giuseppe Crimaldi
Inviato a Caivano

«A Napoli girano troppe armi, soprattutto nella disponibilità di minorenni. Questa è una piaga sociale», ha detto il ministro Piantedosi che con il collega Zangrillo è stato ieri in vista a Caivano. Il responsabile del dicastero della Pa ha poi annunciato nuove risorse per il Comune del Napolitano: il progetto si articola in varie azioni, a partire dal reclutamento di 16 funzionari.
A pag. 7

L'omicidio-suicidio

Agropoli, il litigio dopo l'ultima cena: il giallo dei coltelli

Petronilla Carillo

Agropoli, l'ultima cena e il giallo dei due coltelli. I due coniugi morti avevano consumato un pasto insieme, poi la violenza. Annalisa colpita da dieci fendenti, per il marito lenta agonia.
A pag. 13

Il nigeriano parla del suo futuro dal ritiro della Nigeria. Opzione Premier sempre più forte Osì spaventa il Napoli: ho deciso cosa farò

Bruno Majorano

Victor Osimhen ieri è tornato a parlare di futuro. Lo ha fatto ai microfoni della Cbs e le sue parole hanno letteralmente fatto gelare il sangue ai tifosi del Napoli che intanto lo aspettano per avere anche il suo supporto nella rincorsa al quarto posto in classifica. «Il campionato inglese è uno dei più grandi del mondo. Ora voglio finire la stagione con il Napoli e poi dare seguito alla decisione presa». Parole tutt'altro che rassicuranti per il mondo azzurro. Victor intanto sogna di alzare il trofeo della Coppa d'Africa con la maglia della sua Nigeria.
A pag. 16



Victor Osimhen durante la partita della Coppa d'Africa tra Nigeria e Bissau Guinea

Il calciomercato

Dendoncker a sorpresa il colpo a centrocampio

Dall'Inghilterra arriva Leander Dendoncker: 28enne centrocampista belga dell'Aston Villa. Si tratta di un colpo a sorpresa da parte del club azzurro che in pochissime ore ha definito l'operazione (prestito) e si prepara a definire tutto in giornata: è atteso oggi in Italia per le visite mediche. Intanto gli uomini mercato del club sono alle prese con altri problemi: uno su tutti quello del difensore centrale.
Majorano a pag. 17

Il cinema, la candidatura

Garrone, il sogno dell'Oscar «Io capitano» nella cinquana



Fiore a pag. 14



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 348 - N° 23
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 103/B

NAZIONALE



Mercoledì 24 Gennaio 2024 • S. Francesco di Sales

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Premi il 10 marzo
Garrone continua
la corsa all'Oscar:
"Io capitano"
è nella cinquina
Satta a pag. 21



Australia, travolto Rublev
Capolavoro Sinner
ora in semifinale
l'eterno Djokovic
Martucci nello Sport



Oggi funerali solenni
Sardegna in coda
per Gigi Riva
L'amico: «Ha scelto
di non operarsi»
Caruso e Pinna nello Sport



Conti in affanno
Il deficit alto e il taglio
(necessario) degli sprechi
Paolo Balduzzi

Mar Rosso, rincari per la crisi

►L'effetto degli attacchi Houthi ai cargo sui prodotti made in Italy: aumenti fino al 10%
►Agricoltura, blocchi e tensioni nella Ue: le regole green mandano in tilt le aziende

ROMA La crisi del Mar Rosso, dove vengono attaccate le navi mercantili, provocherà rincari fino al 10%. Agricoltura, forti tensioni in Europa. Servizi alle pag. 4 e 5

Gaza, razzo palestinese colpisce un edificio

Israele, giorno nero: uccisi 21 soldati
Hamis rifiuta la tregua per gli ostaggi

ROMA Per Israele è stato uno dei giorni più duri dopo il 7 ottobre. Mentre alla Knesset venivano alla luce i tragici racconti sugli abusi sessuali di Hamas sugli ostaggi, veniva annunciata la morte di 24 soldati in 24



ore. Ventuno dei quali caduti a causa di un razzo palestinese esploso in un edificio a Gaza.
Troili, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7
Il commento di Ferdinando Adornato a pag. 16

Verdetto rinviato

Ue, stop all'accordo tra Ita-Lufthansa
Il Mef: si va avanti

ROMA L'esame Ue sull'operazione Ita-Lufthansa va ai tempi supplementari. Serviranno quindi altri tre mesi per rispondere ai timori di Bruxelles sui limiti alla concorrenza. Il Mef: avanti con determinazione.
Mancini e Rosana a pag. 13

Ora FdI vuole il premierato. Il Pd canta Mameli

Autonomia, c'è il primo sì in Senato
La Lega esulta, protesta l'opposizione

Andrea Bulleri
L'idea voluta più di sei mesi, tra audizioni di costituzionalisti, tira e molla sulle modifiche da apportare, correzioni e riformulazioni. Alla fine
però, l'autonomia differenziata targata Roberto Calderoli ha raggiunto il giro di boa. Le ri-aula del Senato ha detto sì alla legge cavale di battaglia della Lega.
A pag. 2
Malfetano a pag. 2

La mamma del giovane ucciso ad Alatri: gli rifaccio il letto tutte le sere



«Un anno senza Thomas: non vivo più»

Nel cerchio Thomas Bricca, ucciso a 19 anni. A fianco la mamma, Federica Sabellico A pag. 11

Il delitto di Pamela, ergastolo a Oseghale «Fu anche violentata»

►La Cassazione non fa sconti al nigeriano
La madre della ragazza: «Aspettavo da 6 anni»

ROMA Ergastolo per Innocent Oseghale. La quinta sezione della Cassazione chiude così la vicenda giudiziaria per l'omicidio di Pamela Matropietro, riconoscendo l'aggravante della violenza sessuale che comporta il carcere a vita per l'unico imputato, accusato di avere stuprato, ucciso, fatto a pezzi e messa in una valigia la diciottenne romana nel gennaio del 2018 a Macerata. «È ciò che mi aspettavo da sei anni», ha detto visibilmente commossa la mamma, Alessandra Verni.
Errante a pag. 10

Tragedia in Canada
L'elicottero precipita eli-ski fatale per due manager italiani

VICTORIA Tragedia sulle nevi della British Columbia canadese. Un eli-ski, elicottero con a bordo sei sciatori italiani, si è schiantato. Tra le vittime due rampolli di dinastie imprenditoriali alto atesine.
Ardito a pag. 9

Primarie repubblicane
Trump contro Haley
la contesa decisa dal New Hampshire



NEW YORK Ultima chance per Nikki Haley in New Hampshire, nella notte, per contrastare Donald Trump nelle primarie repubblicane. L'ex presidente, in vantaggio, tenta il colpo del ko.
Paura a pag. 8

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA
BILANCIA, ASSO DELLA DIPLOMAZIA

La situazione nel lavoro richiede particolare attenzione da parte tua oggi per evitare che le circostanze risvegliano polemiche e conflitti sopiti. Avrai modo di avvertirti di tutta la tua sottile diplomazia, facendo leva sul tuo lato più morbido e dolce, ma ricorrendo anche al tuo lato estroso per creare eventualmente un diversivo. Sei più irrequieto del solito perché senti che le carte da giocare richiedono tutta la tua abilità.
MANTRA DEL GIORNO
L'azione precede e plasma il pensiero.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tabelle con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 24 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Ecco la direttiva: «Vicino a scuole e parchi»

Il ministro blocca Lepore
«Limite dei 30 orari
solo in alcune strade»

Carbutti a pagina 12 e in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio

Bologna città **30Km/h**

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO
ITALIANO

Sì all'autonomia, proteste in Senato

Approvata la riforma, contrarie le opposizioni che cantano l'inno nazionale in Aula. Salvini esulta: ora il Paese è più moderno
Interviste ai governatori. Fontana (Lombardia) «Aumenterà l'efficienza». **Emiliano** (Puglia) «Ora il Sud unito chiede fondi e poteri»

Castellani
e servizi
alle p. 2, 3 e 5

Cosmoprof, bis negli Stati Uniti

La bellezza
di Bologna
incanta Miami



Il Cosmoprof ha aperto ieri a Miami in Florida. La bellezza bolognese in mostra in uno dei luoghi più glamour del mondo. «È un passo decisivo per la crescita di BolognaFiere» dice il presidente Antonio Bruzzone (foto)

Principini a pagina 25

Intervista a Gozzi (Federacciai)

«Mar Rosso?
La crisi diventi
un'opportunità»

Neri a pagina 9

GRANDE FOLLA PER LA CAMERA ARDENTE DI RIVA. OGGI I FUNERALI
LO SCRITTORE MARCELLO FOIS: «DIEDE DIGNITÀ A NOI SARDI»



La lunga fila di tifosi fuori dello stadio di Cagliari per l'ultimo omaggio a Gigi Riva

IL POPOLO DI GIGI

Massi e Mola alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, coetaneo ferito

Accoltellato
in via Matteotti,
arrestato
diciassettenne

Tempera in Cronaca

Bologna, controlli della Finanza

B&b 'fantasma',
un milione di euro
nascosto al fisco

Servizio in Cronaca

Imola, il sopralluogo

Viale Dante,
lavori conclusi
entro fine febbraio

Agnessi in Cronaca



Gaza, Hamas rifiuta la tregua

Orrore ostaggi
Stupri nei tunnel

Farruggia e Boni alle pagine 6 e 7



Cassazione, la 18enne uccisa

Il killer di Pamela
andrà all'ergastolo

Pagnanelli a pagina 14



«Io capitano» nella Cinquina

Il film di Garrone
corre per gli Oscar

Di Clemente a pagina 27





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CIOCVIII - NUMERO 20, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DATI 2023, ARRIVI GIÙ DI 33 MILA UNITÀ
Turismo ligure in calo ma non per gli stranieri
 MATTED DELL'ANTICO / PAGINA 14



IL MINISTERO ACCOGLIE LA RICHIESTA
Si al raddoppio delle vigne
iviticoltori liguri brindano
 MARCO MENDUNI / PAGINA 14



TENNIS, GLI AUSTRALIAN OPEN
Sinner vola in semifinale
e trova ancora Djokovic
 STEFANO SEMERARO / PAGINA 46



IL QUARTIER GENERALE POTREBBE ESSERE A ROMA. MELONI PRONTA A TORNARE A KIEV PER INCONTRARE ZELENKY

Missione nel Mar Rosso il Parlamento voterà sull'intervento dell'Italia

Strage di soldati israeliani a Gaza: 21 vittime. Assedio a Khan Yunis

Si va verso un voto in Parlamento per approvare la partecipazione dell'Italia alla missione Ue nel Mar Rosso. I ministri degli Esteri e della Difesa, Tajani e Crosetto, hanno dato rassicurazioni alle forze politiche sulla possibilità di rendere vincolante l'intervento italiano: quella del governo non sarà una semplice informativa. L'Italia parteciperà con una nave - probabilmente il cacciatorpediniere Caio Duilio e potrebbe avere il coordinamento dell'operazione. Nella Striscia di Gaza in un attacco di Hamas sono stati uccisi 21 militari. Le forze di Tel Aviv hanno accerchiato la città di Khan Yunis.

SERVIZI / PAGINE 2-5

L'ANALISI

LUCIA ANNUNZIATA

IL PERICOLO DI ALLARGARE IL CONFLITTO

L'Unione europea, l'Italia in prima fila, lancia un'operazione navale nel Mar Rosso, il più pericoloso, nei fatti l'unico, teatro di guerra che può portare a un allargamento globale del conflitto; e in Italia ci si avvia a questa discesa in campo, che può cambiare le dimensioni della guerra in corso, con una sorta di indifferente acquiescenza.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL FOTOGRAFO



McCurry: «Cerco gli occhi dei bimbi in mezzo al male»

MARCO BALOSTRO E EMANUELA SCHENONE

GLI ARTICOLI / PAGINA 40

IL REGISTA



Garrone agli Oscar con i suoi migranti da odissea africana

FULVIA CAPRARA

L'ARTICOLO / PAGINE 38 E 39

LEGGE APPROVATA IN SENATO CON 110 SÌ E 64 NO. LA LEGA: BELLA GIORNATA

Autonomia al via Pd e M5S: disastro



I senatori del Pd protestano mostrando il tricolore (Ansa) SERVIZI / PAGINE 6 E 7

ROLLI



IPANI DELLA LIGURIA

Emanuele Rossi / PAGINA 7

I porti primo test Toti: «Più libertà per il territorio»

La portualità è il nodo centrale del confronto che la Liguria ha avviato con il governo sull'autonomia. In gioco ci sono i fondi dell'extragetto Iva. «Grazie a questa riforma il Paese può crescere», dice Toti.

OLTRE A MSC E COSTA, INTERESSE DI 777 PARTNERS PER IL "COLOMBO"

Tre privati per l'aeroporto C'è anche il fondo del Genoa

IL CASO ACCIAIO

Mario De Fazio e Oilda Ferrari / PAGINE 18 E 19

Ex Ilva, Bucci da Urso rilancia sulle aree

INTERVISTA A PROFUMO

FEDERICO MONGA / PAGINA 20

«Compagnia di San Paolo investirà sull'ambiente»

Tre privati in corsa per la gestione dell'aeroporto Colombo di Genova, a dieci giorni dal termine di presentazione delle domande. Dopo le candidature di Msc e Costa spunta ora a sorpresa quella di 777 Partners. Il fondo Usa, proprietario del Genoa calcio e impegnato nel mondo dello sport con diversi club acquistati negli ultimi anni, sarebbe pronto ad entrare in scena. L'operazione potrebbe decollare grazie al sostegno della compagnia aerea Volotea.

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 17



STUDIO DENTISTICO FASSIO
 SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI...MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI!

 Genova C.so Europa, 145/3
 Tel. 010 355 811 - 339 7524875
 www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO
 La faccenda poteva essere tragica, è stata ridicola e sta diventando imbarazzante: ventiquattro giorni fa, alla festa di Capodanno del sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, il parente di uno dei componenti della scorta del succitato sottosegretario viene ferito alla gamba da un colpo di pistola. L'arma appartiene a un parlamentare, Emanuele Pozzolo, amico e sodale del sempre medesimo sottosegretario. Si direbbe, per la linearità dei fatti e soprattutto la qualità dei convenuti, un caso da risolversi in trenta o quaranta secondi. Invece ventiquattro giorni dopo ancora non si sa chi abbia premuto il grilletto. Il parlamentare Pozzolo si disciò, fa allusioni sul sottosegretario Delmastro e pare coinvolgere il caposcora, l'ispettore Pablito Morello, nel frattempo spedito in vacanza coatta.

Eccoli lì i patrioti | **MATTIA FELTRI**
 Non male per un governo di aspiranti giustizieri della notte, nemici del buonismo di sinistra, sostenitori della tolleranza zero, di legge e ordine da esercitare con consistente aumento di pene su delinquenti ragazzini, tossici, piccoli spacciatori, migranti, detenuti, borseggiatrici da metrò, ambientalisti di strada, ballerini da rave e altri costituenti della categoria "poveri disgraziati". E però, sulla sparatoria del veglione, un sottosegretario ministeriale, un parlamentare della Repubblica, un ispettore di polizia penitenziaria, non so quanti poliziotti applicati al servizio di scorta, cioè tutte persone che dovrebbero essere dotate di senso delle istituzioni e deputate a difendere e far funzionare la giustizia dello Stato, sul loro caso fanno finta o si contraddicono a vicenda. Eccoli lì i patrioti.

STUDIO DENTISTICO FASSIO
 UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI!

 Genova C.so Europa, 145/3
 Tel. 010 355 811 - 339 7524875
 www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Casa, lavoro, fisco, energia e acquisti: tutte le misure per le famiglie



— 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Legge di bilancio
Compensazioni orizzontali da luglio fuori dall'home banking

Giorgio Gavelli — a pag. 31

Guidi POCA? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30077,46 -0,35% | SPREAD BUND 10Y 157,10 -0,20 | SOLE24ESG MORN. 1235,23 +0,10% | SOLE40 MORN. 1095,44 -0,50% | Indici & Numeri → p. 37-41

LA GUERRA A GAZA

Il Qatar annuncia negoziati per una tregua Assedio a Khan Yunis

Alberto Magnani — a pag. 11



Via da Khan Yunis. Palestinesi lasciano il campo dopo la richiesta israeliana

L'ANALISI

Israeliani e palestinesi, due popoli condannati a lavorare insieme

Roberto Bongiorno — a pag. 11

L'alta gamma cerca 346mila tecnici entro il 2026 ma per il 50% non li troverà

Manifattura e lavoro

Rafforzata l'alleanza tra aziende lusso e istituti tecnico professionali

Il segmento l'anno scorso è cresciuto nel mondo a un tasso dell'8-10 per cento

Da qui al 2026 l'alto di gamma italiano avrà necessità di 346mila profili tecnici e professionali (rispetto ai 236mila stimati nel 2019) ma solo uno su due riuscirà ad essere trovato sul mercato. La fotografia, scattata da Attagamma e Unioncamere nel volume «I talenti del Fare 2», testimonia la forte crescita del mercato dell'alto di gamma mondiale, che ha registrato nel 2023 un incremento dell'8-10 per cento. Cresce dunque il fabbisogno di figure professionali manifatturiere che tuttavia è sempre più difficile reperire.

Claudio Tucci — a pag. 3

SOLE 24 ORE E 4-MANAGER

Dirigenti, due terzi delle aziende non trova i profili che cerca Erano il 49,4% nel 2019

Cristina Casadei — a pag. 2

VALE 14.330 MILIARDI DI DOLLARI

Borse, l'India sorpassa Hong Kong nella sfida tra le piazze asiatiche

Marco Masciagna — a pag. 6

CEWI -33,33% -0,05

SX5020NK7 0,1000

Storico traguardo. La Borsa indiana è ora quarta al mondo per capitalizzazione

Medici: 288 euro lordi in arrivo Al lavoro su indennità detassate

Firmato il contratto

Scudo penale, il Governo studia un emendamento al Milleproroghe

Arriva la firma del contratto dei medici, con aumenti di 288 euro lordi in busta paga e altre tutele come quelle sull'extra orario. Ma il governo è al lavoro su un emendamento al Milleproroghe che dispone lo scudo penale di almeno un anno e a un altro provvedimento per detassare al 15% l'indennità di specificità medica.

Marzio Bartoloni — a pag. 8



Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Serve un Industrial act Ue, l'abbiamo detto a Draghi»

Nicoletta Picchio — a pag. 5

5mila €

LA SANZIONE MINIMA in caso di inottemperanza alle disposizioni del provvedimento

DDL FERRAGNI

Influencer: multe fino a 50mila euro e beneficenza più trasparente

— Servizio a pag. 34



A Palermo. Rifiuti in strada

DECRETO ENERGIA

Termovalorizzatori in Sicilia: Schifani commissario ai rifiuti, in arrivo 800 milioni

Dominelli e Mobili — a pag. 8

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VIVIN C con vitamina C e acido ascorbico che può avere effetti calmanti sulle pelli, regala chiarezza e luce. Formula arricchita con Vit. B12.

PANORAMA

PASSA ALLA CAMERA

Autonomia differenziata, primo via libera del Senato al Ddl

Il Senato ha approvato in prima lettura il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata con 110 voti favorevoli, 64 contrari e 3 astenuti. Il Ddl passa ora all'esame della Camera. Sul provvedimento si è acceso il dibattito politico tra maggioranza e opposizione. Alleanza Verdi e Sinistra ha preannunciato la volontà di promuovere un referendum abrogativo. — a pagina 9

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prencipe (Luiss): «Va utilizzata in ogni materia»

Eugenio Bruno — a pag. 15

Proverbio (Intesa): «Gestioni migliori dei portafogli»

Vittorio Carlini — a pag. 28

CONFINDUSTRIA

«Industria e logistica unite per la competitività»

La logistica è una priorità per il Paese. Lo afferma il documento «Industria e logistica insieme per la competitività del Paese» presentato ieri a Roma da Confindustria. — a pagina 5

ARMATORI

Confindustria: Suez e tasse green frenano le navi

Sbloccare Suez e intervenire sulla tassazione Ets che «rischia di affossare il trasporto marittimo europeo». Lo afferma il neo presidente di Confindustria Mario Zanetti. — a pagina 17

TRASPORTO AEREO

Bruxelles conferma: slitta la decisione su Ita

Bruxelles ha ufficializzato il rinvio della decisione sull'ingresso di Lufthansa con una quota di minoranza nel capitale. Ita Airways sarà presa entro il 6 giugno. — a pagina 22

Lavoro 24

Risorse umane
Lavoratori con meno ambizioni di carriera

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Mercoledì 24 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 23 - € 1,20
San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

AUTOMOBILISTI TARTASSATI

Sindaco pizzardone

Nel 2023 record di multe 900mila arrivate ai romani
Un tesoretto per Gualtieri

Al Comune oltre 138 milioni
La maggior parte delle sanzioni elevate per sosta selvaggia

Il primo cittadino vuole 30 km all'ora sul 70 per cento delle strade capitoline

L'INTERVENTO

Privatizzazioni
Il giusto approccio di Meloni

DI AUGUSTO MINZOLINI

In fondo anche nelle privatizzazioni - totem per molti e figlie di Male per altri - quello che conta è seguire il buonsenso. L'errore è come al solito farne una bandiera ideologica, in quel caso lo Stato rischia solo di rimetterci e non poco come è già successo. Ma se quei 20 miliardi di cui ha parlato la premier arriveranno mettendo sul mercato azioni di aziende di cui il controllo continuerà a restare nelle mani dello Stato (...)

Segue a pagina 12

L'ANALISI

Antisemitismo nel Giorno della Memoria

DI RICCARDO MAZZONI

L'osservatorio antisemitismo del centro di documentazione ebraica, alla vigilia del Giorno della memoria e dopo il pogrom del 7 ottobre, ha registrato un aumento esponenziale delle segnalazioni, soprattutto da parte di studenti ebrei ormai costretti a nascondere la propria identità per non subire discriminazioni. E una deriva che sembra inarrestabile: l'antisemitismo contemporaneo (...)

Segue a pagina 13

COMMENTI

- **CIANCIOTTA**
Automotive senza commesse né prospettive
- **GIACOBINO**
Azioni Vianini per Rattazzi e Malagò
- **CONTE MAX**
La Russia e il ritorno del terrore nucleare

a pagina 12



Il Tempo di Oshø

"Sei sicuro che la sai portà si?"

Salvini: «Passo importante per modernizzare il Paese». Ira dell'opposizione Sì del Senato al ddl Autonomia

Proposta di FdI sui morti nelle foibe
Via l'onorificenza a Tito
Ma la sinistra si oppone

Martini alle pagine 2 e 3

... L'Aula del Senato approva in prima lettura la riforma Calderoli che attua l'Autonomia differenziata con 110 voti a favore. Primo round di una battaglia storica della Lega. Per Salvini è «l'occasione per modernizzare il Paese». Ma l'opposizione annuncia battaglia contro un provvedimento che spacca l'Italia e non riduce, anzi innalza, le disuguaglianze.

Di Capua a pagina 5

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
 ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it
 www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
 Non è difficile un lavoro di disciplina ora che avete Marte non solo positivo ma superlativo, il fatto è che non sapete equilibrare i vostri pensieri e sentimenti. Effettivamente ci sono intrecci planetari che procurano il mal di testa, Saturno in opposizione non è certo un ostacolo da poco, ma avete la forza del grande Giove dalla vostra parte: questa si chiama fortuna. Incontrate a sorpresa, notevole sostegno dagli amici.
 Branko a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
 RAFFREDDORE
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

... Un record di multe, 900mila per violazioni al codice della strada nel 2023, potrebbe portare nelle casse di Roma Capitale oltre 138 milioni di euro. Un autentico tesoretto nel bilancio del Comune a disposizione del sindaco Gualtieri che ha ora un altro obiettivo: mettere i limiti di velocità a 30 all'ora nel 70% delle strade della Capitale.

Zanchi alle pagine 16 e 17

Trionfale

Ventenne trovato morto nel cortile della scuola

Marsico a pagina 21

Polemiche su De Fusco al Teatro di Roma

Il Campidoglio non ci sta «Usciamo dalla Fondazione»

China a pagina 19

In Cdm la stretta sui social

Dopo il caso Ferragni Arrivano nuove regole per la beneficenza



Frasca a pagina 4





Italia Oggi

7° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

6 anni, ad Auschwitz con la sorella di 4. Salvate solo perché ritenute gemelle e utili a Mengele
Carlo Valentini a pag. 10

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
6 crediti formativi

Con il patrocinio di

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIAPERTA LA SANATORIA

Per la p.a. condono contributivo dei debiti Inps fino al 31/12/2004
Cirio a pag. 39

Autonomia regioni, primo sì

Con la definizione dei Lep si avvierà il trasferimento delle materie alle regioni interessate, attuando l'autonomia differenziata introdotta 23 anni fa nel Titolo V

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE **Avvocati - Piano anticorruzione, la comunicazione Cnf**

In arrivo le memorie della Merkel, scritte con la segretaria, già vendute in 30 Paesi

Il disegno di legge del ministro Roberto Calderoli è stato approvato ieri dal Senato e passerà alla Camera in seconda lettura. Dopo 23 anni dalla riforma del Titolo V che ha inserito l'autonomia differenziata in Costituzione, si mette in moto il trasferimento delle 23 materie alle regioni che lo chiederanno aiutando con lo Stato inglese ed haec. Ed il processo di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep).

Crisiano a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Intervista da Nicola Parro a Quarta Repubblica. Giorgia Meloni ha detto: «Che l'occasione di vendere l'Italia mi arrivi dal giornale (la Repubblica, che infatti ha questo feed-back di sabato scorso con questo titolo a tutta pagina: "L'Italia è in vendita" a proposito della privatizzazione avviata dal governo, ndr)» «che è di proprietà di quelli che hanno preso la Fiat e l'hanno ceduta ai francesi, hanno trasferito all'estero la sede legale e la sede fiscale, hanno messo in vendita sulla piattaforma dell'immobiliare i siti delle nostre storiche aziende italiane...»

Che non se ne è il titolo de la Repubblica fosse un'autobiografia però francamente le lezioni di tutela di stalinista da questi pupilli anche noi. Al che il direttore della Repubblica, Maurizio Molinari, ha denunciato che le accuse della Meloni sono un attentato alla libertà di stampa che delegittima la voce del suo giornale. Se le accuse sono vere (e sono vere) Meloni non delegittima nessuno. Resta il problema, questo sì delicato sulla libertà di stampa, degli editori che svolgono altre attività economiche oltre a quelle editoriali. Vedere il servizio a pag. 17

Giardina a pag. 11

Riforma fiscale - Il dlgs sul contenzioso

Sanzioni privacy - La sentenza del tribunale di Roma

Caso Ferragni - Il ddl sulla tracciabilità della beneficenza

QUOTIDIANI ITALIANI

Ecco l'armata degli editori con interessi in altri settori

Capiani a pag. 17

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizzi i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

Con La legge di bilancio 2024 a € 9,90 in più. Come andare in pensione a € 7,50 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 24 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Verifiche dopo le polemiche politiche

Disforia di genere
Ispettori ministeriali
nel reparto di Careggi

Ulivelli e Scarcella alle pagine 18 e 19



La scelta di Arezzo

Posti asili nido
I nonni incidono
in graduatoria

D'Ascoli a pagina 20

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sì all'autonomia, proteste in Senato

Approvata la riforma, contrarie le opposizioni che cantano l'inno nazionale in Aula. Salvini esulta: ora il Paese è più moderno
Interviste ai governatori. Fontana (Lombardia) «Aumenterà l'efficienza». **Emiliano** (Puglia) «Ora il Sud unito chiede fondi e poteri»

Castellani
e servizi
alle p. 2, 3 e 5

Dal ministero dei Trasporti

Pronta la direttiva
contro le città
ai 30 all'ora



Dopo la scelta di Bologna, è pronta la direttiva del Ministero dei Trasporti sui 30 all'ora nei comuni. I sindaci potranno istituire limiti solo in presenza di determinate condizioni o davanti a scuole e asili.

Carbutti a pagina 12

Intervista a Gozzi (Federacciai)

«Mar Rosso?
La crisi diventi
un'opportunità»

Neri a pagina 9

GRANDE FOLLA PER LA CAMERA ARDENTE DI RIVA. OGGI I FUNERALI
LO SCRITTORE MARCELLO FOIS: «DIEDE DIGNITÀ A NOI SARDI»

La lunga fila di tifosi fuori dello stadio di Cagliari per l'ultimo omaggio a Gigi Riva

IL POPOLO DI GIGI

Massi e Mola alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Piombino, Giani esulta

Rigassificatore
Il Tar bocchia
il Comune
Maxi spese legali

Servizio a pagina 24

Empoli

Lancia sassi
e poi picchia
un passante

Puccioni in Cronaca

Empoli

Infermiere
inventa la spilla
contro la violenza

Servizi in Cronaca



Gaza, Hamas rifiuta la tregua

Orrore ostaggi
Stupri nei tunnel

Farruggia e Boni alle pagine 6 e 7



Cassazione, la 18enne uccisa

Il killer di Pamela
andrà all'ergastolo

Pagnanelli a pagina 14



«Io capitano» nella Cinquina

Il film di Garrone
corre per gli Oscar

Di Clemente a pagina 27

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Guidi poco? Con noi, FRC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta prevede da assicurati i rischi sulla Fianza grazie al nostro servizio

PLFC

Mercoledì 24 gennaio 2024

Anno 69 N° 30 - In Italia € 1,70

GOVERNO E INFORMAZIONE

Voglia di censura

Dopo l'attacco di Meloni a Repubblica, Fnsi e opposizione: "È insofferente alle critiche". Regia di Fazzolari contro i media Legge Bavaglio, il ministro Nordio tenta un blitz per inasprirla. Privatizzazioni, Urso ammette: venderemo il 13% di Poste

Primo sì all'Autonomia. Schlein: nella Storia per aver spaccato il Paese

Il commento

La democrazia e le tre P

di Carlo Galli

Press Parliament Party. Le tre P del liberalismo: stampa parlamento partito. Non c'è bisogno di spiegare quanto tutto ciò sia alla base anche della democrazia. Che certamente va oltre il liberalismo, perché esige uguali diritti e anche l'intervento pubblico dello Stato per garantirli effettivamente. Ma che privata di quel nucleo è snaturata. Senza quel nucleo è impossibile approssimarsi all'obiettivo che la politica moderna - tanto quella liberale quanto quella democratica - si pone: l'obiettivo della trasparenza. Cioè del controllo sempre più pieno che i cittadini devono esercitare sulla politica: al sorgere delle istituzioni queste devono essere oggetto di un preciso atto di volontà popolare (il potere costituente), mentre il loro funzionamento a regime deve essere controllabile dai partiti che ne dibattono in Parlamento, e dalla stampa che esercita il diritto-dovere di critica e di informazione. Il cittadino non può essere un suddito ignaro, o semi-informato, contento di ciò che passa il potere. **• a pagina 29**



▲ Senato Senatori del Pd espongono il tricolore durante le dichiarazioni di voto sul Ddl autonomia differenziata

Sull'attacco del premier Meloni a Repubblica interviene la Federazione nazionale della Stampa. «Attaccare un mezzo di informazione è anticonstituzionale», dice Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi. Nordio tenta un blitz per inasprire la legge Bavaglio. E ieri il Senato ha detto il primo sì all'autonomia differenziata.

di Capelli, Casadio, Colombo De Cicco, Galbati Milella, Pucciarelli e Signoretti
• da pagina 2 a pagina 9

L'analisi

La legge trasforma le diversità in disegualianze

di Isaia Sales

Nell'aprile del 1984 fu registrato a Varese l'atto notarile con cui nasceva la Lega Autonomista Lombarda, poi Lega nord. Il partito fondato da Umberto Bossi è, quindi, il più longevo tra tutti quelli esistenti, il più camaleontico nelle alleanze, il più influente nella storia politica nazionale tra quelli a insediamento regionale, il più governativo e il più integrato nel sistema tra i partiti nati a vocazione antisistema. **• a pagina 8**

Le idee

Nel buio del secolo vince la resistenza dello spirito

di Edgar Morin

Se è mezzanotte nel secolo: quando Victor Serge pubblicò il libro che porta questo titolo nel 1939, l'anno del patto tedesco-sovietico e dello smembramento della Polonia, era davvero mezzanotte e una notte irrevocabile stava per addensarsi e prolungarsi per cinque anni. Non è forse mezzanotte del nostro secolo? Sono in corso due guerre. **• a pagina 28**

Primarie Usa



Nel New Hampshire in gioco i destini di Haley e Trump

dal nostro inviato Paolo Mastrolilli
• a pagina 17

Cartellone

Una rosa bianca e le code allo stadio per l'addio a Riva

dal nostro inviato

Maurizio Crosetti



• Servizi di Currò e Frongia alle pagine 18 e 19
Con un testo di Gianni Brera

Australian Open è ancora sfida Sinner-Djokovic

di Paolo Rossi



• a pagina 36

Garrone e i migranti di "Io capitano" in corsa agli Oscar

di Alberto Crespi



• a pagina 34

Emilio Isgro: così cancello le falsità della vita

di Natalia Aspesi



• alle pagine 32 e 33

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STORIA

Chierichetto abusato dal prete storica sentenza in Vaticano

GIANLUIGI NUZZI - PAGINA 22



LA SOCIETÀ

L'alimentazione veicolo di pace è ora di insegnarla nelle scuole

CARLO PETRINI - PAGINA 21



LA CULTURA

Le lettere ritrovate di Bobbio su etica, intellettuali e sinistra

NORBERTO BOBBIO - PAGINA 25



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 € N. 23 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Missione Mar Rosso il governo pronto al voto in Parlamento Meloni torna a Kiev

ILARIO LOMBARDO, GRAZIA LONGO



Pronti al voto in Aula. I ministri degli Esteri e della Difesa Antonio Tajani e Guido Crosetto hanno dato rassicurazioni sulla possibilità di rendere ancora più vincolante il passaggio in Parlamento della missione Aspides, l'operazione Ue per proteggere i mercantili dagli attacchi nel Mar Rosso degli Houthis, i ribelli filo-raniani dello Yemen. - PAGINE 2, 3 E 18

L'ANALISI

PERCHÉ ORA SIAMO NEL CONFLITTO

LUCIA ANNUNZIATA

L'Unione Europea, l'Italia in prima fila, lancia un'operazione navale nel Mar Rosso, il più pericoloso, nei fatti l'unico, teatro di guerra che può portare a un allargamento globale del conflitto. L'obiettivo di Bruxelles è approvare la missione nella riunione dei ministri degli Esteri del 19 febbraio. - PAGINE 2 E 3

IL RACCONTO

Famiglie degli ostaggi Gerusalemme divisa

FRANCESCA MANNOCCHI

Hamas avrebbe rifiutato la proposta per un cessate il fuoco di due mesi in cambio del rilascio degli ostaggi, secondo una fonte egiziana che ha parlato ieri all'Associated Press. Il portavoce di Hamas in Libano Walid Kilani, ha però detto che Hamas «non ha ricevuto proposte di tregua». - PAGINE 6 E 7

SÌ DEL SENATO ALLA RIFORMA VOLUTA DALLA LEGA. COSA CAMBIERÀ DALLA SANITÀ ALLA SCUOLA

Regioni, via all'Autonomia Pd e 5Stelle: Paese a pezzi

Vendita Ita a Lufthansa, il rinvio Ue: rischi per la concorrenza e i prezzi

BARONI, CAPURSO, RUSSO

Le grida di gioia arrivano fino alla sala Garibaldi del Senato, da cui si passa per entrare in Aula. La legge sull'Autonomia differenziata è approvata.

- PAGINE 8 E 9 CON UN COMMENTO DI SORGI

Qual è il (vero) ruolo delle privatizzazioni

Alessandro De Nicola

LE OPINIONI

Romeo: così divari ridotti noi pronti al referendum

Alessandro Di Matteo

Zingaretti: è l'inizio della secessione dei ricchi

Nicola Zingaretti

INTERVISTA A PROFUMO

"Compagnia San Paolo no a conflitti d'interesse"

FEDERICO MONGA

Nel 2024 la Compagnia di San Paolo prevede di erogare 170 milioni: 36 in arte e cultura, 44 per l'obiettivo pianeta sul cambiamento climatico e 52 sul sociale. - PAGINA 26

L'INCHIESTA

La perizia balistica inguaio Pozzolo "Ha sparato lui come dice il ferito"

NICCOLÒ ZANCAN, MAURO ZOLA

Sia sulle mani, sia sui vestiti. La polvere da sparo è rimasta addosso al deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Pozzolo. Le analisi dei carabinieri del Ris di Parma dicono questo: è il risultato della prova dello Stub. Era sua la pistola, un mini revolver North American Arms LR22. E su di lui sono rimaste tracce dello sparo di capodanno. «Ma è ovvio», dice l'avvocato Andrea Corsaro. «La prova dello Stub indica soltanto che l'onorevole Pozzolo era presente». - PAGINA 14

IL PERSONAGGIO

Bandecchi, il cafone del parla come mangi

FLAVIA PERINA

Ci siamo chiesti per tanto tempo: dove finiremo con questo politicamente corretto, con l'obbligo a un fair play innaturale e talvolta ipocrita? Il caso del sindaco Bandecchi pone finalmente alla pubblica attenzione la domanda opposta. - BRUNETTI - PAGINA 15

I DIRITTI

Il fine vita e la politica che ignora la Consulta

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Si usa dire "fine vita". Ma si discute di situazioni limitate, in cui ci si chiede se debba essere punito l'aiuto prestato a chi ha deciso di togliersi la vita. E poiché il suicidio è una libertà individuale, si tratta di due specifiche categorie di persone. - PAGINA 29

GARRONE NELLA CINQUINA DI HOLLYWOOD. SINNER IN SEMIFINALE AGLI AUSTRALIAN OPEN



IL REPORTAGE

A spasso nella Cagliari di Riva "C'era sempre per chiunque"



GIULIA ZONCA

Nel centro di Cagliari tutto sembra uguale a due giorni fa, ma è chiaro quel che manca: il centro-vaisti. - PAGINE 18 E 19 CON UNA LETTERA DI ROBERTO RAGGIO

BUONGIORNO

La faccenda poteva essere tragica, è stata ridicola e sta diventando imbarazzante: ventiquattro giorni fa, alla festa di Capodanno del sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, il parente di uno dei componenti della scorta del suicidato sottosegretario viene ferito alla gamba da un colpo di pistola. L'arma appartiene a un parlamentare, Emanuele Pozzolo, amico e sodale del sempre medesimo sottosegretario. Si direbbe, per la linearità dei fatti e soprattutto la qualità dei convenuti, un caso da risolversi in trenta o quaranta secondi. Invece ventiquattro giorni dopo ancora non si sa chi abbia premuto il grilletto. Il parlamentare Pozzolo si discioglie, fa allusioni sul sottosegretario Delmastro e pare coinvolgere il capocorta, l'ispettore Pabito Morello, nel frattempo spedito in vacanza coatta.

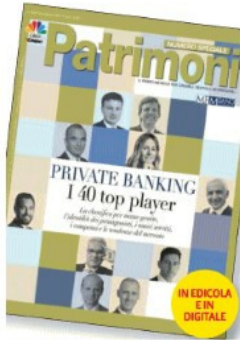
Eccoli lì i patrioti

MATTIA FELTRI

Non male per un governo di aspiranti giustizieri della notte, nemici del buonismo di sinistra, sostenitori della tolleranza zero, di legge e ordine da esercitare con consistente aumento di pene su delinquenti ragazzini, tossici, piccoli spacciatori, migranti, detenuti, borseggiatrici da metrò, ambientalisti di strada, ballerini da rave e altri costumi della categoria "poveri disgraziati". E però, sulla sparatoria del veglione, un sottosegretario ministeriale, un parlamentare della Repubblica, un ispettore di polizia penitenziaria, non so quanti poliziotti applicati al servizio di scorta, cioè tutte persone che dovrebbero essere dotate di senso delle istituzioni e deputate a difendere e far funzionare la giustizia dello Stato, sul loro caso fanno fumo e si contraddicono a vicenda. Eccoli lì i patrioti. —

Advertisement for Vivin C (Vitamin C) with images of people and the product box. Text includes: 'PRIMI SINTOMI INFLUENZALI', 'PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.', 'Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.', 'RAFFREDDORE'.





Vivendi all'Ue per mettere alle corde il Mef sulla vendita della rete Tim

Mapelli a pagina 13

Da Bruxelles nuovi paletti a Ita-Lufthansa Ryanair vuole slot a Fiumicino

Zoppo a pagina 7



Per il cda di Lvmh Arnault proporrà i figli Alexandre e Frédéric

Nomine al vaglio dei soci all'assemblea di bilancio in programma per aprile

Camurati in MF Fashion

Anno XXXV n. 017

Mercoledì 24 Gennaio 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,35% 30.077 DOW JONES -0,27% 37.899** NASDAQ +0,23% 15.395** DAX -0,34% 16.627 SPREAD 157 (+2) €/S 1,0872

SONO LE SOCIETÀ ITALIANE SCELTE PER IL TRAINING PRO-QUOTAZIONE

Euronext allena 22 ipo

A livello europeo 160 *candidate* ai listini del circuito di cui fa parte *Piazza Affari Report di Intermonte*: in borsa è il momento delle *mid & small cap*. Ecco le preferite

BLACKROCK SBANCA NEL VECCHIO CONTINENTE GRAZIE AI SUOI FONDI PASSIVI

Capponi, Carostelli e Dal Maso alle pagine 2, 3 e 5



COMPAGNIE IN PRESSING

Le assicurazioni chiedono alla Ue l'accesso ai dati delle auto connesse

Messia a pagina 9

CRIPTOBORSA FALLITA

La liquidazione di Ftx negli Usa spinge il bitcoin sotto 40 mila \$

Bussi a pagina 5

CESPITI IN VENDITA

Per 425 mila euro Del Vecchio jr rileva la Rolls Royce dall'eredità del padre

Deugeni a pagina 9



DETTO, FATTO. NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTO.COM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagne, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

Agenparl

Trieste

DI Energia: Serracchiani, Gava bocchia green corridor idrogeno

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 *DI Energia: Serracchiani, Gava bocchia green corridor idrogeno* "Il Governo rappresentato dalla viceministra Gava ha bocciato l'emendamento a favore del Green Corridor per l'idrogeno tra il Marocco e il porto di Trieste. Per la volontà di sbarrare il passo a un'iniziativa che viene dalla minoranza ci rimettono tutti, perdiamo un'opportunità, perdiamo tempo e credibilità, perché la notizia di questo provvedimento era arrivata fino in Marocco. Dovremmo essere tutti dalla stessa parte a sostenere un progetto che serve alla Nazione e alla Regione Friuli Venezia Giulia ma purtroppo questo 'no' irresponsabile l'ha pronunciato proprio un membro friulano del Governo. Io insisterò e confido nella ragionevolezza dei colleghi anche di maggioranza per tenere vivo questo progetto". La deputata Debora Serracchiani rende nota la posizione del Governo, espressa oggi alla Camera dei Deputati dalla viceministra all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava (Lega), al suo emendamento al DI Energia inteso a finanziare uno studio di fattibilità del Green Corridor destinato al trasporto dell'idrogeno verde prodotto in Marocco e in transito per il Porto di Trieste. "Alla viceministra è stato spiegato del precedente ok all'ordine del giorno sul DI Mattei - aggiunge Serracchiani - dell'accordo promosso dall'Autorità portuale con la condivisione della Regione Friuli Venezia Giulia. Le è stato anche chiesto di tenere accantonato l'emendamento per approfondire con la Regione, ma evidentemente - conclude la deputata dem - il suo 'no' era solo politico e pregiudiziale".



Ansa

Trieste

Nuova rotta Ro-Ro, delegazione di Damietta visita Trieste

Prende il via la parte operativa del progetto che vede protagonisti i porti di Trieste e Damietta, dopo l'accordo siglato ieri al Cairo tra Italia-Egitto che istituisce la nuova rotta Ro-Ro tra i due scali. Oggi al Porto di Trieste è arrivata una delegazione di rappresentanti istituzionali e operatori egiziani guidata da Ahmed Hawash, presidente dell'**Autorità portuale** di Damietta. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, **Zeno D'Agostino**. La visita si concluderà nel pomeriggio con un tour alle infrastrutture portuali e proseguirà domani con alcuni incontri tematici organizzati dalla Cciaa della Venezia Giulia e da Confindustria Alto **Adriatico**. Obiettivo della missione, spiega una nota dello scalo giuliano, è presentare ai partner egiziani il porto di Trieste e definire modi, tempi e step operativi sugli aspetti doganali e su aspetti fitosanitari per la partenza della nuova linea che sarà inaugurata in autunno e renderà più rapidi gli scambi commerciali via **mare** tra Italia ed Egitto. "Il prossimo step sarà la promozione della linea alla Fruit Logistica di Berlino, insieme al viceministro Rixi, ai partner e all'Ice davanti alla platea degli operatori target del centro Est Europa", sottolinea **D'Agostino**. "L'esempio della crisi nel Mar Rosso è esemplare - osserva - gli accordi con l'Egitto e quelli stretti con il porto di Tangermed in Marocco ci permetteranno di essere meno dipendenti dal settore container e dalle rotte asiatiche, puntando di più sui traffici inframed".



Informare

Trieste

Partirà in autunno la nuova linea ro-ro tra i porti Trieste e Damietta

Partirà il prossimo autunno la nuova linea ro-ro tra il porto di Trieste e quello di Damietta, dedicata principalmente al segmento dell'agroalimentare, a seguito dell'accordo siglato ieri al Cairo fra Italia ed Egitto e dei negoziati avviati tra le parti nel 2018 (del 22 gennaio 2024). In vista dell'inaugurazione del servizio, oggi a Trieste è giunta una delegazione di rappresentanti istituzionali e di operatori egiziani a cui i rappresentanti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e degli operatori dello scalo giuliano stanno presentando il porto di Trieste e il suo **sistema** logistico e intermodale. «Dopo la conclusione del percorso istituzionale - ha reso noto il presidente dell'AdSP, Zeno D'Agostino - il prossimo step sarà la promozione della linea alla Fruit Logistica di Berlino, insieme al viceministro Rixi, ai partner e all'ICE davanti alla platea degli operatori target del centro Est Europa, che è il vero bacino di mercato di questa linea». Con un transit time di circa 70 ore, il collegamento marittimo con Damietta avrà inizialmente una sola cadenza settimanale con la previsione di arrivare a due quando i volumi lo permetteranno. La gestione della linea, in collaborazione con Med Roll, spetterà al gruppo danese DFDS che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DFDS e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso i mercati del centro Europa, Regno Unito e Paesi scandinavi.



Informazioni Marittime

Trieste

Nuovo servizio ro-ro fra Trieste e Damietta

Il collegamento, gestito da DFDS con Med Roll, rientra nel bilaterale Italia-Egitto firmato lunedì scorso a Il Cairo. Frequenza settimanale in questa prima fase L'autostrada del **mare** di Trieste raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa con un nuovo servizio marittimo tra lo scalo giuliano e Damietta, in Egitto. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente. Dopo la firma di ieri al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto siglato dall'ambasciatore Michele Quaroni, e dal ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir, si chiude la parte istituzionale dell'intesa. I negoziati erano stati avviati nel 2018 sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Trasporti italiani, a cui sono seguite due intese tecniche collegate all'avvio della linea, tra cui il Memorandum tra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e il Porto di Damietta e il Memorandum tra le Amministrazioni doganali dei due Paesi. Con un tempo di percorrenza di circa 70 ore di viaggio, il collegamento con Damietta avrà inizialmente una sola cadenza settimanale con la previsione di arrivare a due toccate quando i volumi lo permetteranno. La gestione della linea in collaborazione con Med Roll spetterà al gruppo danese DFDS che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e molo V. Convolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DFDS e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso i mercati del centro Europa, UK e paesi scandinavi. Grazie alla ferrovia il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. Il cargo sarà sdoganato ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. In import transiteranno soprattutto prodotti deperibili, mentre attraverso l'ingresso del porto di Damietta, i prodotti italiani, con particolare riferimento a quelli agroalimentari, farmaceutici e tessili, potranno raggiungere facilmente oltre al mercato egiziano anche quello sub sahariano e mediorientale. Ora prende quindi il via la parte operativa del progetto che vede protagonisti i due porti. Già oggi è arrivata, infatti, allo scalo giuliano una delegazione di rappresentanti istituzionali e operatori egiziani guidata da Ahmed Hawash, presidente dell'**Autorità Portuale** di Damietta che ha sottolineato come «questa nuova linea non unisce semplicemente il porto egiziano e Trieste, ma l'Africa all'Europa». Lo scalo giuliano, in questa prospettiva, diventa la porta di ingresso sud dell'Europa per le merci africane mentre Damietta si propone come approdo per le merci europee. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'**Autorità di Sistema**



01/23/2024 19:13

Il collegamento, gestito da DFDS con Med Roll, rientra nel bilaterale Italia-Egitto firmato lunedì scorso a Il Cairo. Frequenza settimanale in questa prima fase L'autostrada del mare di Trieste raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa con un nuovo servizio marittimo tra lo scalo giuliano e Damietta, in Egitto. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente. Dopo la firma di ieri al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto siglato dall'ambasciatore Michele Quaroni, e dal ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir, si chiude la parte istituzionale dell'intesa. I negoziati erano stati avviati nel 2018 sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Trasporti italiani, a cui sono seguite due intese tecniche collegate all'avvio della linea, tra cui il Memorandum tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Porto di Damietta e il Memorandum tra le Amministrazioni doganali dei due Paesi. Con un tempo di percorrenza di circa 70 ore di viaggio, il collegamento con Damietta avrà inizialmente una sola cadenza settimanale con la previsione di arrivare a due toccate quando i volumi lo permetteranno. La gestione della linea in collaborazione con Med Roll spetterà al gruppo danese DFDS che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e molo V. Convolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DFDS e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso i mercati del centro Europa, UK e paesi scandinavi. Grazie alla ferrovia il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. Il cargo sarà sdoganato ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. In import transiteranno

Informazioni Marittime

Trieste

Portuale del **Mare Adriatico Orientale** **Zeno D'Agostino** in una prima giornata di lavori alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato anche gli operatori coinvolti e i rappresentanti delle Dogane. La visita si concluderà questo pomeriggio con un tour alle infrastrutture portuali e proseguirà domani con alcuni incontri tematici organizzati dalla CCIAA della Venezia Giulia e da Confindustria Alto **Adriatico**. Obiettivo della missione presentare ai partner egiziani il porto di Trieste e il suo **sistema** logistico e intermodale e definire modi, tempi e step operativi sia sugli aspetti doganali che su aspetti fitosanitari per la partenza della nuova linea che sarà inaugurata in autunno e renderà più veloci e rapidi gli scambi commerciali via **mare** tra Italia ed Egitto. «Dopo la conclusione del percorso istituzionale, il prossimo step sarà la promozione della linea alla Fruit Logistica di Berlino, insieme al viceministro Rixi, ai partner e all'ICE davanti alla platea degli operatori target del centro Est Europa, che è il vero bacino di mercato di questa linea», sottolinea il presidente **Zeno D'Agostino**. «Questa con Damietta - continua - è una linea strategica scelta e voluta dal porto di Trieste, che va a incrociare quei mercati che dovrebbero essere i territori di nuova industrializzazione a seguito dei processi di nearshoring e reshoring e per creare fonti di approvvigionamento alternative ai Paesi asiatici in luoghi più vicini. In questo periodo storico la parola chiave è saper diversificare. Solo se un porto investe su più tipologie di merci, di flussi e di itinerari, può fronteggiare meglio le incertezze e rischi di questo periodo così travagliato. L'esempio della crisi nel Mar Rosso è esemplare. Per fortuna già da qualche tempo ci stavamo attrezzando per creare una forte connettività con gli scali del Mediterraneo dove si si affacciano paesi molto importanti dal punto di vista produttivo. Gli accordi con l'Egitto e quelli stretti con il porto di Tangermed in Marocco ci permetteranno di essere meno dipendenti dal settore container e dalle rotte asiatiche, puntando di più sui traffici inframed». Infine va ricordato che, proprio in relazione gli accordi siglati con i paesi del nord Africa, notevoli saranno anche i benefici che potranno derivare per lo sviluppo dell'immobiliare logistico legato al settore refrigerato (magazzini a temperatura controllata) che vari Enti e operatori del settore privato stanno pianificando nell'area **portuale** e retroportuale di Trieste. Condividi Tag trieste rotabili Articoli correlati.

Trieste, nuova porta d'accesso dell'ortofrutta dal Nord Africa

TRIESTE L'Autostrada del Mare di Trieste raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente. Dopo la firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto siglato dall'ambasciatore Michele Quaroni, e dal Ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir, per l'avvio di una linea RO-RO tra il porto di Trieste e quello egiziano di Damietta, si chiude la parte istituzionale dell'intesa. I negoziati erano stati avviati nel 2018 sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Trasporti italiani, a cui sono seguite due intese tecniche collegate all'avvio della linea, tra cui il Memorandum tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Porto di Damietta e il Memorandum tra le Amministrazioni doganali dei due Paesi. Ora prende quindi il via la parte operativa del progetto che vede protagonisti i due porti. Già oggi è arrivata, infatti, allo scalo giuliano una delegazione di rappresentanti istituzionali e operatori egiziani guidata da Ahmed Hawash, presidente dell'Autorità Portuale di Damietta che ha sottolineato come questa nuova linea non unisce semplicemente il porto egiziano e Trieste, ma l'Africa all'Europa. Lo scalo giuliano, in questa prospettiva, diventa la porta di ingresso sud dell'Europa per le merci africane mentre Damietta si propone come approdo per le merci europee. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino in una prima giornata di lavori alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato anche gli operatori coinvolti e i rappresentanti delle Dogane. La visita si concluderà questo pomeriggio con un tour alle infrastrutture portuali e proseguirà domani con alcuni incontri tematici organizzati dalla CCIAA della Venezia Giulia e da Confindustria Alto Adriatico. Obiettivo della missione presentare ai partner egiziani il porto di Trieste e il suo sistema logistico e intermodale e definire modi, tempi e step operativi sia sugli aspetti doganali che su aspetti fitosanitari per la partenza della nuova linea che sarà inaugurata in autunno e renderà più veloci e rapidi gli scambi commerciali via mare tra Italia ed Egitto. Dopo la conclusione del percorso istituzionale, il prossimo step sarà la promozione della linea alla Fruit Logistica di Berlino, insieme al viceministro Rixi, ai partner e all'ICE davanti alla platea degli operatori target del centro Est Europa, che è il vero bacino di mercato di questa linea sottolinea il presidente Zeno D'Agostino. Con un tempo di percorrenza di circa 70 ore di viaggio, il collegamento con Damietta avrà inizialmente una sola cadenza settimanale con la previsione di arrivare a due toccate quando i volumi lo permetteranno. La gestione della linea in collaborazione con Med Roll, spetterà al gruppo danese DFDS che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e molo



Messaggero Marittimo

Trieste

V. Convolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DFDS e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso i mercati del centro Europa, UK e paesi scandinavi. Grazie alla ferrovia il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. Il cargo sarà sdoganato ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. In import transiteranno soprattutto prodotti deperibili, mentre attraverso l'ingresso del porto di Damietta, i prodotti italiani, con particolare riferimento a quelli agroalimentari, farmaceutici e tessili, potranno raggiungere facilmente oltre al mercato egiziano anche quello sub sahariano e mediorientale. Questa con Damietta rimarca ancora D'Agostino è una linea strategica scelta e voluta dal porto di Trieste, che va a incrociare quei mercati che dovrebbero essere i territori di nuova industrializzazione a seguito dei processi di nearshoring e reshoring e per creare fonti di approvvigionamento alternative ai Paesi asiatici in luoghi più vicini. In questo periodo storico la parola chiave è saper diversificare, continua D'Agostino. Solo se un porto investe su più tipologie di merci, di flussi e di itinerari, può fronteggiare meglio le incertezze e rischi di questo periodo così travagliato. L'esempio della crisi nel Mar Rosso è esemplare. Per fortuna già da qualche tempo ci stavamo attrezzando per creare una forte connettività con gli scali del Mediterraneo dove si affacciano paesi molto importanti dal punto di vista produttivo. Gli accordi con l'Egitto e quelli stretti con il porto di Tangermed in Marocco ci permetteranno di essere meno dipendenti dal settore container e dalle rotte asiatiche, puntando di più sui traffici inframed. Infine va ricordato che, proprio in relazione agli accordi siglati con i paesi del nord Africa, notevoli saranno anche i benefici che potranno derivare per lo sviluppo dell'immobiliare logistico legato al settore refrigerato (magazzini a temperatura controllata) che vari Enti e operatori del settore privato stanno pianificando nell'area portuale e retroportuale di Trieste.

Nuova linea Ro-Ro Trieste Damietta per l'agroalimentare

Gen 23, 2024 Trieste - L'Autostrada del **Mare** di Trieste raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente. Dopo la firma di ieri al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto siglato dall'ambasciatore Michele Quaroni, e dal Ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir, per l'avvio di una linea RO-RO tra il porto di Trieste e quello egiziano di Damietta, si chiude la parte istituzionale dell'intesa. I negoziati erano stati avviati nel 2018 sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Trasporti italiani, a cui sono seguite due intese tecniche collegate all'avvio della linea, tra cui il Memorandum tra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e il Porto di Damietta e il Memorandum tra le Amministrazioni doganali dei due Paesi. Ora prende quindi il via la parte operativa del progetto che vede protagonisti i due porti. Già oggi è arrivata, infatti, allo scalo giuliano una delegazione di rappresentanti istituzionali e operatori egiziani guidata da Ahmed Hawash, presidente dell'**Autorità Portuale** di Damietta che ha sottolineato come "questa nuova linea non unisce semplicemente il porto egiziano e Trieste, ma l'Africa all'Europa". Lo scalo giuliano, in questa prospettiva, diventa la porta di ingresso sud dell'Europa per le merci africane mentre Damietta si propone come approdo per le merci europee. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino** in una prima giornata di lavori alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato anche gli operatori coinvolti e i rappresentanti delle Dogane. La visita si concluderà questo pomeriggio con un tour alle infrastrutture portuali e proseguirà domani con alcuni incontri tematici organizzati dalla CCIAA della Venezia Giulia e da Confindustria Alto **Adriatico**. Obiettivo della missione presentare ai partner egiziani il porto di Trieste e il suo **sistema** logistico e intermodale e definire modi, tempi e step operativi sia sugli aspetti doganali che su aspetti fitosanitari per la partenza della nuova linea che sarà inaugurata in autunno e renderà più veloci e rapidi gli scambi commerciali via **mare** tra Italia ed Egitto. " Dopo la conclusione del percorso istituzionale, il prossimo step sarà la promozione della linea alla Fruit Logistica di Berlino, insieme al viceministro Rixi, ai partner e all'ICE davanti alla platea degli operatori target del centro Est Europa, che è il vero bacino di mercato di questa linea " sottolinea il presidente **Zeno D'Agostino**. Con un tempo di percorrenza di circa 70 ore di viaggio, il collegamento con Damietta avrà inizialmente una sola cadenza settimanale con la previsione di arrivare a due tocche



01/23/2024 17:07

Caterello Scotto Pagliara

Gen 23, 2024 Trieste - L'Autostrada del Mare di Trieste raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente. Dopo la firma di ieri al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto siglato dall'ambasciatore Michele Quaroni, e dal Ministro dei Trasporti egiziano Kamel el Wazir, per l'avvio di una linea RO-RO tra il porto di Trieste e quello egiziano di Damietta, si chiude la parte istituzionale dell'intesa. I negoziati erano stati avviati nel 2018 sotto il coordinamento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Trasporti italiani, a cui sono seguite due intese tecniche collegate all'avvio della linea, tra cui il Memorandum tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e il Porto di Damietta e il Memorandum tra le Amministrazioni doganali dei due Paesi. Ora prende quindi il via la parte operativa del progetto che vede protagonisti i due porti. Già oggi è arrivata, infatti, allo scalo giuliano una delegazione di rappresentanti istituzionali e operatori egiziani guidata da Ahmed Hawash, presidente dell'Autorità Portuale di Damietta che ha sottolineato come "questa nuova linea non unisce semplicemente il porto egiziano e Trieste, ma l'Africa all'Europa". Lo scalo giuliano, in questa prospettiva, diventa la porta di ingresso sud dell'Europa per le merci africane mentre Damietta si propone come approdo per le merci europee. Il gruppo è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino in una prima giornata di lavori alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato anche gli operatori coinvolti e i rappresentanti delle Dogane. La visita si concluderà questo pomeriggio con un tour alle infrastrutture portuali e proseguirà domani con alcuni incontri tematici organizzati dalla CCIAA della Venezia Giulia e da Confindustria Alto Adriatico. Obiettivo della missione presentare ai partner egiziani il porto di Trieste e

Sea Reporter

Trieste

quando i volumi lo permetteranno. La gestione della linea in collaborazione con Med Roll, spetterà al gruppo danese DFDS che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e molo V. Convolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DFDS e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso i mercati del centro Europa, UK e paesi scandinavi. Grazie alla ferrovia il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. Il cargo sarà sdoganato ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. In import transiteranno soprattutto prodotti deperibili, mentre attraverso l'ingresso del porto di Damietta, i prodotti italiani, con particolare riferimento a quelli agroalimentari, farmaceutici e tessili, potranno raggiungere facilmente oltre al mercato egiziano anche quello sub sahariano e mediorientale. " Questa con Damietta - rimarca ancora D'Agostino - è una linea strategica scelta e voluta dal porto di Trieste, che va a incrociare quei mercati che dovrebbero essere i territori di nuova industrializzazione a seguito dei processi di nearshoring e reshoring e per creare fonti di approvvigionamento alternative ai Paesi asiatici in luoghi più vicini". "In questo periodo storico la parola chiave è saper diversificare", continua D'Agostino. "Solo se un porto investe su più tipologie di merci, di flussi e di itinerari, può fronteggiare meglio le incertezze e rischi di questo periodo così travagliato. L'esempio della crisi nel Mar Rosso è esemplare. Per fortuna già da qualche tempo ci stavamo attrezzando per creare una forte connettività con gli scali del Mediterraneo dove si affacciano paesi molto importanti dal punto di vista produttivo. Gli accordi con l'Egitto e quelli stretti con il porto di Tangermed in Marocco ci permetteranno di essere meno dipendenti dal settore container e dalle rotte asiatiche, puntando di più sui traffici inframed ". Infine va ricordato che, proprio in relazione gli accordi siglati con i paesi del nord Africa, notevoli saranno anche i benefici che potranno derivare per lo sviluppo dell'immobiliare logistico legato al settore refrigerato (magazzini a temperatura controllata) che vari Enti e operatori del settore privato stanno pianificando nell'area portuale e retroportuale di Trieste.

Sea Reporter

Trieste

DI Energia: Serracchiani, Gava bocchia green corridor idrogeno

Gen 23, 2024 "Il Governo rappresentato dalla viceministra Gava ha bocciato l'emendamento a favore del Green Corridor per l'idrogeno tra il Marocco e il porto di Trieste. Per la volontà di sbarrare il passo a un'iniziativa che viene dalla minoranza ci rimettono tutti, perdiamo un'opportunità, perdiamo tempo e credibilità, perché la notizia di questo provvedimento era arrivata fino in Marocco. Dovremmo essere tutti dalla stessa parte a sostenere un progetto che serve alla Nazione e alla Regione Friuli Venezia Giulia ma purtroppo questo 'no' irresponsabile l'ha pronunciato proprio un membro friulano del Governo. Io insisterò e confido nella ragionevolezza dei colleghi anche di maggioranza per tenere vivo questo progetto". La deputata Debora Serracchiani rende nota la posizione del Governo, espressa oggi alla Camera dei Deputati dalla viceministra all'Ambiente e sicurezza energetica Vannia Gava (Lega), al suo emendamento al DI Energia inteso a finanziare uno studio di fattibilità del Green Corridor destinato al trasporto dell'idrogeno verde prodotto in Marocco e in transito per il Porto di Trieste. "Alla viceministra è stato spiegato del precedente ok all'ordine del giorno sul DI Mattei - aggiunge Serracchiani - dell'accordo promosso dall'Autorità portuale con la condivisione della Regione Friuli Venezia Giulia. Le è stato anche chiesto di tenere accantonato l'emendamento per approfondire con la Regione, ma evidentemente - conclude la deputata dem - il suo 'no' era solo politico e pregiudiziale".



In porto è il giorno degli egiziani: "La nuova rotta collegherà l'Europa all'Africa"

Dopo la firma dell'accordo per la nuova autostrada del mare avvenuta a Il Cairo ieri 22 gennaio, nella giornata di oggi la delegazione del porto di Damietta è stata accolta nello scalo giuliano. **Zeno D'Agostino**: "Gli accordi con l'Egitto e quelli stretti con il porto di Tangermed in Marocco ci permetteranno di essere meno dipendenti dal settore container e dalle rotte asiatiche" TRIESTE - L'autostrada del mare raddoppia. Nata con la rotta verso la Turchia in seguito alla guerra nei Balcani, ora si espande e coinvolge il Nord Africa. Anche in questo secondo caso dal porto arriva una risposta ad una grave crisi logistica, stavolta conseguente alle vicende belliche che infiammano il Medio Oriente.



Savona "spara" sul rigassificatore

Nella foto: Un impianto galleggiante in alto mare. **SAVONA** - C'era da aspettarselo, anche perché si erano già manifestate le avvisaglie: una grande sollevazione popolare serpeggierebbe a Savona - scrive Affari italiani - dove la rete "Fermiamo le fonti fossili" si è schierata in aperto disaccordo con la linea politica intrapresa dal governatore Toti per via della futura presenza del rigassificatore oggi a Piombino. "Il presunto sondaggio del Comitato Toti - si legge - è un'operazione disonesta e patetica di manipolare e demoralizzare l'opinione pubblica savonese, che ora è ancora più indignata di prima". "Toti è ben consapevole - prosegue la nota del network - che tra il 95% e il 98% dei cittadini nell'area da Albisola a Bergeggi è fermamente contrario al rigassificatore a **Savona** - stiamo parlando di circa 90.000 persone - quindi ha bisogno di armi di distrazione di massa per superare il suo problema principale: come imporre un'opera invasiva e pericolosa a una comunità così compatta nel non volerla". Si ripete in pratica tutta la guerriglia dei NIMBY (not in my backyard) che ha accompagnato tutte le decisioni riguardanti i gassificati galleggianti: prima di tutti quello al largo di Livorno, poi quello di Piombino dentro il porto: due realtà che quando sono arrivate le "compensazioni" sul territorio (costose e qualche volta discutibili) sono improvvisamente state accettate. Si distingue ad oggi Ravenna, dove l'ubicazione del prossimo rigassificatore galleggiante non ha innescato proteste, ma anzi realistiche condivisioni. Anche perché pare dimostrato che tutti i guai preannunciati dalla presenza operativa degli impianti galleggianti erano ingiustificati.



Informare

Genova, Voltri

Giovedì presidio unitario presso la Prefettura di Genova

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti **Genova** e Liguria hanno organizzato per giovedì prossimo dalle 9.30 alle 12.30 un presidio unitario davanti alla Prefettura di **Genova** per protestare per la conferma, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2024, della decurtazione dell'indennità di malattia per il comparto dei marittimi. Con l'iniziativa - spiegano i sindacati - si chiede «maggiore rispetto e tutela nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che portano avanti un settore strategico e vitale non solo per l'economia regionale, ma per tutto il Paese». «Sui lavoratori marittimi - sottolineano le organizzazioni sindacali - già grava un recupero salariale, che risulta incapace di offrire adeguate garanzie, considerato che la stessa indennità non viene erogata in tempi certi. Quello previsto dalla Legge di Bilancio è un provvedimento che rischia di minare anche la sicurezza sul lavoro dei marittimi, per questo motivo chiediamo al governo di annullarlo». Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti **Genova** e Liguria hanno reso noto che, nel contempo, con l'obiettivo di risolvere tali problematiche è stato chiesto e ottenuto un incontro con la Direzione Centrale Nazionale dell'Inps per il prossimo 30 gennaio.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Consultiva sull'operazione TDT

Luigi Merlo LIVORNO - Fino ad oggi c'è stato più che altro il mugugno: cioè il brontolio, tra il preoccupato e il sollevato, sull'operazione Grimaldi in TDT, in attesa che da Roma arrivasse il nulla osta all'acquisto della maggioranza del terminal container da parte del gruppo armatoriale partenopeo. Ma adesso che l'OK è arrivato e che l'operazione acquisto sta completandosi, il cluster portuale chiede dettagli. Se ne parlerà in commissione consultiva mercoledì prossimo 31 a Palazzo Rosciano, con un ordine del giorno che fa perno alla richiesta formale presentata dalle associazioni sindacali del porto. Con una preoccupazione, già espresso sia a voce che per scritto: si teme che il terminal contenitori TDT possa vedere "erosa" la sua parte dedicata ai Teu a vantaggio dei traffici preminenti del gruppo Grimaldi, quelli dei Ro/ro e Ro/pax. Vero che lo stesso Emanuele Grimaldi in una recente dichiarazione ha assicurato che "niente cambierà" nel terminal e che l'attuale management rimarrà in carica. Vero anche che il TDT ha una potenzialità di circa 1 milione nei Teu ma ne opera intorno ai 700 milioni, con spazi residui sufficienti alle esigenze alternative. Ma i sindacati, a quanto si apprende, temono una caduta dell'occupazione e degli investimenti. C'è anche un ulteriore addendum: non sfugge lo scontro in atto a **Genova** sul terminal San Giorgio, che MSC sta puntando e che toglierebbe a Grimaldi una base operativa importante: tanto che l'interesse di quest'ultimo gruppo sul TDT sarebbe ancora aumentato proprio dalla riduzione dell'operatività su **Genova**. Considerazioni eccessive, pessimismo diffuso e forse interessato, o realtà? Su questi temi anche lunedì sera al Propeller di Livorno, dove si è discusso anche sulla base della relazione di Luigi Merlo sulla politica marittima italiana. Presentando il proprio libro "Rivoluzionare la politica marittima italiana" il direttore dei rapporti istituzionali di MSC per l'Italia e presidente di Federlogistica non è sfuggito alle domande sul tema: domande che hanno coinvolto anche il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, sempre con il punto focale della garanzia dei posti di lavoro e dello sviluppo dello scalo labronico verso la realizzazione concreta della sospirata Darsena Europa. Torneremo sulla serata, che merita ulteriori approfondimenti.



Marittimi, presidio anche a Genova contro la decurtazione dell'indennità di malattia

"Quello previsto dalla Legge di Bilancio, è un provvedimento che rischia di minare anche la sicurezza sul lavoro " **Genova** - L'approvazione della Legge di Bilancio 2024 ha confermato decurtazione dell'indennità di malattia per il comparto dei marittimi, una decisione che ha innescato la mobilitazione dei sindacati in tutta Italia e anche la Liguria si mobilita. Giovedì 25 gennaio 2024 dalle 9.30 alle 12.30 si terrà un presidio unitario di protesta davanti alla Prefettura di **Genova** organizzato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti **Genova** e Liguria, per chiedere maggiore rispetto e tutela nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che portano avanti un settore strategico e vitale non solo per l'economia regionale, ma per tutto il Paese. "Sui lavoratori marittimi già grava un recupero salariale, che risulta incapace di offrire adeguate garanzie, considerato che la stessa indennità non viene erogata in tempi certi" - sottolineano le organizzazioni sindacali - "quello previsto dalla Legge di Bilancio, è un provvedimento che rischia di minare anche la sicurezza sul lavoro dei marittimi, per questo motivo chiediamo al Governo di annullarlo" - proseguono i sindacati. Nel contempo, con l'obiettivo di risolvere tali problematiche, è stato chiesto e ottenuto un incontro con la Direzione Centrale Nazionale dell'Inps per il prossimo 30 gennaio.



progetto SWIFTRAIL : in arrivo oltre 9 milioni di euro per sviluppo infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia

(AGENPARL) - **mar** 23 gennaio 2024 COMUNICATO STAMPA Approvato il progetto SWIFTRAIL sul bando CEF: in arrivo oltre 9 milioni di euro all'AdSP del **Mar** Ligure Orientale per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia. I lavori per la nuova stazione merci della Spezia Marittima partiranno a febbraio. Sommariva: " L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per il nostro Ente" L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Orientale ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "SWIFTRAIL", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE.



Porto Spezia ottiene 9 milioni per la nuova stazione merci

E' stato approvato il progetto Swifttrail sul bando Cef che porta oltre 9 milioni di euro all'AdSP del Mar Ligure Orientale per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia. Lo annuncia la stessa Autorità spiegando che i lavori per la nuova stazione merci della Spezia Marittima partiranno a febbraio. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia spiega una nota. Finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE.

Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si "doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale". Swifttrail "permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese". "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente **Mario Sommariva** - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che partiranno già a febbraio. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo".



Porto della Spezia, dall'Ue oltre 9 mln per la nuova stazione merci del progetto Swiftrail

I lavori per la stazione ferroviaria della Spezia Marittima partiranno già il prossimo mese. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto Swiftrail finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. «L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione La Spezia Marittima. La Commissione europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo». «L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché Swiftrail è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del Mit, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo Ten-T a uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da Rfi ed Anfsa, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (Mist/Lssr), i terminalisti e le imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando».



BizJournal Liguria
Porto della Spezia, dall'Ue oltre 9 mln per la nuova stazione merci del progetto Swiftrail
 01/23/2024 10:02

I lavori per la stazione ferroviaria della Spezia Marittima partiranno già il prossimo mese e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto Swiftrail finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. «L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione La Spezia Marittima. La Commissione europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo». «L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché Swiftrail è il

Citta della Spezia

La Spezia

Nove milioni di euro all'AdSP per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia

Grazie a questo finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore **Portuale**. Sommariva: "La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che partiranno già a febbraio 2024". L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale ha ottenuto un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato " SWIFTRAIL ", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore **Portuale**. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il Presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del MIT, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo TEN-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquuto con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da RFI ed ANSFISA, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (MIST/LSSR), i terminalisti e le Imprese ferroviarie.



Citta della Spezia
 Nove milioni di euro all'AdSP per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia

01/23/2024 11:40

Grazie a questo finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. Sommariva: "La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che partiranno già a febbraio 2024". L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha ottenuto un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato " SWIFTRAIL ", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il Presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che

Citta della Spezia

La Spezia

Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando".

Citta della Spezia

La Spezia

Frija sposa l'appello a Confindustria di Giorgia Bucchioni: "Mare al centro delle politiche di sviluppo economico"

"La comunità portuale spezzina si conferma ancora una volta protagonista del settore marittimo nazionale; una realtà viva che nelle parole di Giorgia Bucchioni, presidente dell'associazione degli Agenti Marittimi del **Porto** della Spezia, rivolge un importante appello a Confindustria affinché il settore marittimo trovi uno spazio più importante e competente che in passato, nei vertici e nelle politiche della confederazione". Lo afferma in una nota l'on. Maria Grazia Frija, vice sindaco del Comune della Spezia e membro della IX Commissione Trasporti della Camera. "È il momento di riconoscere alle tematiche del mare, della portualità e del sistema logistico l'importanza strategica che il Governo Meloni gli ha riconosciuto sin dal suo insediamento - prosegue la parlamentare spezzina di Fratelli d'Italia -, ponendolo al centro delle politiche di sviluppo economico italiano. Porti e attività di logistica sono settori rilevanti per le dinamiche evolutive dell'odierna economia globale; il settore del trasporto marittimo è legato alla crescita economica delle aree del mondo, dei cambiamenti strutturali e nella domanda di materie prime. Nell'ambito delle difficoltà generali che contraddistinguono il panorama economico degli ultimi anni, il settore dello shipping nella nostra Nazione ha mostrato comunque una capacità di tenuta; e questo grazie ad una serie di peculiarità intrinseche quali l'alta qualità dei servizi e dei prodotti realizzati, l'elevato grado di internazionalizzazione delle imprese, il patrimonio di manodopera qualificata disponibile, la capacità di innovazione nella produzione cantieristica navale e la pluralità di servizi offerti grazie all'ampio numero di porti commerciali. In questa fase è importante che le tematiche del mare si inseriscano sempre più in processi industriali capaci di aumentarne efficienza e competitività".



Informare

La Spezia

Finanziato il progetto SWIFTRAIL

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha annunciato l'ottenimento di un finanziamento di oltre nove milioni di euro con l'approvazione nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 del progetto SWIFTRAIL per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia, progetto che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto ligure. Il finanziamento per la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. L'ente portuale ha specificato che, grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto spezzino si doterà di una moderna stazione merci capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. «L'ottenimento di questo finanziamento - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva - rappresenta un risultato straordinario per il nostro ente sia per l'entità del finanziamento sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo».



Informare

La Spezia

Assagenti La Spezia, la prossima presidenza di Confindustria ponga attenzione al settore marittimo

Bucchioni: il dibattito sul rapporto inscindibile fra mare e industria, di importanza vitale per il Paese, va portato avanti con decisione. L'Associazione Agenti Marittimi La **Spezia** auspica che la prossima presidenza di Confindustria ponga attenzione al settore marittimo: «è giunto il momento - ha spiegato la presidente di Assagenti La **Spezia**, Giorgia Bucchioni - di virare di bordo e di far sviluppare all'interno della Confederazione un nucleo forte e competente in grado di affrontare da protagonista le tematiche del mare, degli scenari mediterranei, della portualità e di un sistema logistico che oggi rappresenta mediamente il 20% del valore della produzione industriale. Un primo segnale - ha rilevato Bucchioni - è arrivato dall'Ufficio studi Confindustria ma ora è indispensabile che la Confederazione si candidi a svolgere un ruolo di protagonista in questo dibattito sul rapporto inscindibile fra mare e industria che è di importanza vitale per il Paese e che va portato avanti con decisione». Esprimendo questo auspicio, Assagenti ha osservato che «l'industria italiana, specie in emergenze come quella provocata dalla tensione geopolitica in Medio Oriente, rischia di pagare un prezzo doppio perché per anni si è pressoché totalmente disinteressata dei temi relativi al mare, alla portualità, sottovalutandone l'importanza strategica per la conquista di efficienza e competitività. Oggi che il Paese timidamente sembra aver riscoperto almeno in parte la sua marittimità, fra l'altro dando vita a un Ministero del mare, ma che la crisi medio-orientale e in particolare i rischi che incombono sulle rotte marittime nel Mar Rosso e via Suez sono destinati a generare pesanti ripercussioni sul traffico in Mediterraneo e sul ruolo dell'Italia al centro dello stesso, è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce entrando nel vivo di queste tematiche con una posizione di forte coinvolgimento».



Informatore Navale

La Spezia

Appello della Community spezzina: "La nuova Confindustria scopra il mare"

Alla vigilia del rush per la Presidenza di Confindustria, la Community degli operatori portuali di La **Spezia** che raggruppa le Associazioni del settore marittimo aderenti a Confindustria, lancia al tempo stesso una denuncia e un appello. La denuncia "L'industria italiana specie in emergenze come quella provocata dalla tensione geopolitica in Medio Oriente rischia di pagare un prezzo doppio perché per anni si è pressoché totalmente disinteressata dei temi relativi al mare, alla portualità, sottovalutandone l'importanza strategica per la conquista di efficienza e competitività". L'appello "Oggi che il Paese timidamente sembra aver riscoperto almeno in parte la sua marittimità, fra l'altro dando vita a un Ministero del mare, ma che la crisi medio-orientale e in particolare i rischi che incombono sulle rotte marittime nel Mar Rosso e via Suez sono destinati a generare pesanti ripercussioni sul traffico in Mediterraneo e sul ruolo dell'Italia al centro dello stesso, è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce entrando nel vivo di queste tematiche con una posizione di forte coinvolgimento". "È giunto il momento - afferma Giorgia Bucchioni, Presidente degli agenti marittimi spezzini, sottolineando per altro come Confindustria La **Spezia**, in controtendenza, abbia sempre mantenuto attivo e vivace il dibattito su queste problematiche - di virare di bordo e di far sviluppare all'interno della Confederazione un nucleo forte e competente in grado di affrontare da protagonista le tematiche del mare, degli scenari mediterranei, della portualità e di un sistema logistico che oggi rappresenta mediamente il 20% del valore della produzione industriale. Un primo segnale è arrivato dall'Ufficio studi Confindustria ma ora è indispensabile che la Confederazione si candidi a svolgere un ruolo di protagonista in questo dibattito sul rapporto inscindibile fra mare e industria che è di importanza vitale per il Paese e che va portato avanti con decisione".



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, approvato il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto

I lavori per la nuova stazione merci dello scalo marittimo partiranno a febbraio Oltre nove milioni di euro. Li ha ottenuti l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** per attuare il progetto denominato " SWIFTRAIL ", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservato alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore **Portuale**. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro ente - dichiara il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo". "L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del MIT, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo TEN-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da RFI ed ANSFISA, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (MIST/LSSR), i terminalisti e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando". Condividi Tag porti ferrovie la spezia Articoli correlati.



Informazioni Marittime
 La Spezia, approvato il progetto per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto
 01/23/2024 12:49

I lavori per la nuova stazione merci dello scalo marittimo partiranno a febbraio Oltre nove milioni di euro. Li ha ottenuti l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per attuare il progetto denominato " SWIFTRAIL ", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservato alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro ente - dichiara il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo". L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva.

Porto della Spezia, fondi per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato SWIFTRAIL, che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese.

L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente commenta il Presidente Mario Sommariva sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio continua Sommariva perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del MIT, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo TEN-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da RFI ed ANSFISA, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (MIST/LSSR), i terminalisti e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando. L'AdSP del Mar Ligure Orientale ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto SWIFTRAIL, che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della #Spezia Leggi tutto: <https://t.co/MgJuQZMhz> pic.twitter.com/bVXeAYvsNa Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale (@AdSPMLOR)



Messaggero Marittimo

La Spezia

January 23, 202

Port News

La Spezia

La Spezia, entro il 2026 nuova stazione ferroviaria in porto

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato SWIFTRAIL, che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente commenta il Presidente Mario Sommariva sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio continua Sommariva perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del MIT, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo TEN-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da RFI ed ANSFISA, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (MIST/LSSR), i terminalisti e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando.



Porto della Spezia, a febbraio al via i lavori per la nuova stazione merci

LA SPEZIA - È arrivato il via libera al progetto Swifttrail, un passo avanti per il porto della Spezia, che vedrà un finanziamento di oltre 9 milioni di euro nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023. L'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale ha annunciato che questi fondi contribuiranno allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto, con un focus speciale sulla realizzazione della nuova stazione merci di La Spezia Marittima. Secondo quanto comunicato dall'AdSP, i lavori per la costruzione della stazione merci avranno inizio nel mese di febbraio e rappresentano un significativo passo avanti nel potenziamento delle infrastrutture portuali. Il finanziamento è stato ottenuto grazie al bando CEF Transport Call 2023, riservato alle infrastrutture di trasporto che soddisfano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T. Entro il 2026 il porto della Spezia si "doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale" spiega l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Il progetto Swifttrail, oltre a finanziare la realizzazione della stazione merci, consentirà anche lo sviluppo di un'analisi dedicata all'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il Porto della Spezia. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento della linea Pontremolese, confermando l'impegno dell'AdSP nel promuovere il trasporto intermodale e, in particolare, la ferrovia. Con l'aggiunta di questi fondi, il totale destinato allo sviluppo delle infrastrutture portuali raggiunge circa 48 milioni di euro. Il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva, ha commentato entusiasticamente l'approvazione del finanziamento, sottolineando l'importanza strategica del progetto. "La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del nostro progetto e la maturità dei lavori, che partiranno già a febbraio. Questo risultato straordinario testimonia l'attenzione dell'AdSP al trasporto intermodale, con la ferrovia che rimane un elemento di eccellenza per il Porto della Spezia sia in Italia che in Europa".



LA SPEZIA - È arrivato il via libera al progetto Swifttrail, un passo avanti per il porto della Spezia, che vedrà un finanziamento di oltre 9 milioni di euro nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023. L'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale ha annunciato che questi fondi contribuiranno allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto, con un focus speciale sulla realizzazione della nuova stazione merci di La Spezia Marittima. Secondo quanto comunicato dall'AdSP, i lavori per la costruzione della stazione merci avranno inizio nel mese di febbraio e rappresentano un significativo passo avanti nel potenziamento delle infrastrutture portuali. Il finanziamento è stato ottenuto grazie al bando CEF Transport Call 2023, riservato alle infrastrutture di trasporto che soddisfano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T. Entro il 2026 il porto della Spezia si "doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale" spiega l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. Il progetto Swifttrail, oltre a finanziare la realizzazione della stazione merci, consentirà anche lo sviluppo di un'analisi dedicata all'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il Porto della Spezia. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento della linea Pontremolese, confermando l'impegno dell'AdSP nel promuovere il trasporto intermodale e, in particolare, la ferrovia. Con l'aggiunta di questi fondi, il totale destinato allo sviluppo delle infrastrutture portuali raggiunge circa 48 milioni di euro. Il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva, ha commentato entusiasticamente l'approvazione del

Porto Spezia, nuova stazione merci entro il 2026

L'Autorità portuale si è aggiudicata un ulteriore finanziamento di 9 milioni di Euro LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato " SWIFTRAIL ", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il Presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024".



Porto della Spezia, nove milioni di euro per la nuova stazione merci

23 Gennaio 2024 Daniele Paganini A febbraio è prevista la partenza dei lavori La Spezia - E' stato approvato il progetto Swifttrail sul bando Cef che porta oltre 9 milioni di euro all'AdSP del Mar Ligure Orientale per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia; i lavori per la nuova stazione merci della Spezia marittima partiranno a febbraio. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia spiega una nota dell'Authority. Finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente **Mario Sommariva** - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che partiranno già a febbraio. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo".



Presidenza Confindustria, gli operatori spezzini: "Porti e shipping abbiano un ruolo primario"

"Oggi è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce" La **Spezia** - In vista della corsa finale che determinerà la nuova presidenza di Confindustria, la Community degli operatori portuali di **Spezia**, che raggruppa le associazioni del settore marittimo aderenti a Confindustria, lancia al tempo stesso una denuncia e un appello. La denuncia "L'industria italiana specie in emergenze come quella provocata dalla tensione geopolitica in Medio Oriente rischia di pagare un prezzo doppio perché per anni si è pressoché totalmente disinteressata dei temi relativi al mare, alla portualità, sottovalutando l'importanza strategica per la conquista di efficienza e competitività". L'appello "Oggi che il Paese timidamente sembra aver riscoperto almeno in parte la sua marittimità, fra l'altro dando vita a un Ministero del mare, ma che la crisi medio-orientale e in particolare i rischi che incombono sulle rotte marittime nel Mar Rosso e via Suez sono destinati a generare pesanti ripercussioni sul traffico in Mediterraneo e sul ruolo dell'Italia al centro dello stesso, è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce entrando nel vivo di queste tematiche con una posizione di forte coinvolgimento". "È giunto il momento - afferma Giorgia Bucchioni, presidente degli agenti marittimi spezzini, sottolineando peraltro come Confindustria La **Spezia**, in controtendenza, abbia sempre mantenuto attivo e vivace il dibattito su queste problematiche - di virare di bordo e di far sviluppare all'interno della Confederazione un nucleo forte e competente in grado di affrontare da protagonista le tematiche del mare, degli scenari mediterranei, della portualità e di un sistema logistico che oggi rappresenta mediamente il 20% del valore della produzione industriale. Un primo segnale è arrivato dall'Ufficio studi Confindustria, ma ora è indispensabile che la Confederazione si candidi a svolgere un ruolo di protagonista in questo dibattito sul rapporto inscindibile fra mare e industria che è di importanza vitale per il Paese e che va portato avanti con decisione".



"Oggi è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce" La Spezia - In vista della corsa finale che determinerà la nuova presidenza di Confindustria, la Community degli operatori portuali di Spezia, che raggruppa le associazioni del settore marittimo aderenti a Confindustria, lancia al tempo stesso una denuncia e un appello. La denuncia "L'industria italiana specie in emergenze come quella provocata dalla tensione geopolitica in Medio Oriente rischia di pagare un prezzo doppio perché per anni si è pressoché totalmente disinteressata dei temi relativi al mare, alla portualità, sottovalutando l'importanza strategica per la conquista di efficienza e competitività". L'appello "Oggi che il Paese timidamente sembra aver riscoperto almeno in parte la sua marittimità, fra l'altro dando vita a un Ministero del mare, ma che la crisi medio-orientale e in particolare i rischi che incombono sulle rotte marittime nel Mar Rosso e via Suez sono destinati a generare pesanti ripercussioni sul traffico in Mediterraneo e sul ruolo dell'Italia al centro dello stesso, è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce entrando nel vivo di queste tematiche con una posizione di forte coinvolgimento". "È giunto il momento - afferma Giorgia Bucchioni, presidente degli agenti marittimi spezzini, sottolineando peraltro come Confindustria La Spezia, in controtendenza, abbia sempre mantenuto attivo e vivace il dibattito su queste problematiche - di virare di bordo e di far sviluppare all'interno della Confederazione un nucleo forte e competente in grado di affrontare da protagonista le tematiche del mare, degli scenari mediterranei, della portualità e di un sistema logistico che oggi rappresenta mediamente il 20% del valore della produzione industriale. Un primo segnale è arrivato dall'Ufficio studi Confindustria, ma ora è indispensabile che la Confederazione si candidi a svolgere un ruolo di protagonista

Shipping Italy

La Spezia

Il porto di La Spezia ottiene 9 milioni di euro Cef per la stazione ferroviaria

I fondi europei destinati all'infrastruttura consentiranno di avvicinare l'obiettivo del 50% di rail ratio 23 Gennaio 2024 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha reso noto di aver ottenuto un finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel **porto** della **Spezia**. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il **porto** della **Spezia**. Il progetto Swiftrail finanzierà la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in **porto** e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. "Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il **porto** della **Spezia** si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il **porto** della **Spezia** via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale" ha spiegato una nota di Adsp. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il **porto** della **Spezia**, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - ha commentato il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La **Spezia** Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del **porto** spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio perché Swiftrail è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del Mit, che ha portato all'inserimento del nostro **porto** all'interno delle reti di trasporto europeo Ten-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da Rfi ed Ansfisa, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (Mist/Lssr), i terminalisti e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando".



01/23/2024 12:14 Nicola Capuzzo

I fondi europei destinati all'infrastruttura consentiranno di avvicinare l'obiettivo del 50% di rail ratio 23 Gennaio 2024 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha reso noto di aver ottenuto un finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto Swiftrail finanzierà la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. "Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale" ha spiegato una nota di Adsp. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - ha commentato il presidente Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo

The Medi Telegraph

La Spezia

In arrivo oltre 9 milioni di euro per lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia

Approvato il progetto Swiftrail sul bando Cef: in arrivo oltre 9 milioni di euro all'Adsp del **mar Ligure orientale** per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia. I lavori per la nuova stazione merci della Spezia Marittima partiranno a febbraio. Sommariva: "L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per il nostro Ente" La Spezia - L'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto Swiftrail finanzierà la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'Adsp tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore **Portuale**. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente dell'Authority, Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'Adsp sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché Swiftrail è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del Mit, che ha portato all'inserimento del nostro porto all'interno delle reti di trasporto europeo Ten-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquito con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da Rfi ed Ansfisa, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (Mist/Lssr), i terminalisti



01/23/2024 17:27

The Medi Telegraph
In arrivo oltre 9 milioni di euro per lo sviluppo di infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia

Approvato il progetto Swiftrail sul bando Cef: in arrivo oltre 9 milioni di euro all'Adsp del mar Ligure orientale per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie nel porto della Spezia. I lavori per la nuova stazione merci della Spezia Marittima partiranno a febbraio. Sommariva: "L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per il nostro Ente" La Spezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ottiene un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "Swiftrail", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (Cef) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea Ten-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto Swiftrail finanzierà la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'Adsp tramite finanziamenti ministeriali su fondo Cipe. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. Swiftrail permetterà di sviluppare anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - commenta il presidente dell'Authority, Mario Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio 2024. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del

The Medi Telegraph

La Spezia

e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando".

Opportunità di accelerazione e crescita innovativa per Startup e PMI

Due call per startup e PMI in chiusura il 31 gennaio, un bando per accedere a programmi di accelerazione per startup aperto fino a marzo, una seconda edizione della call 4 tech & solution e nuovi servizi a breve online: non si ferma la Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna aprendo il 2024 con opportunità e nuove iniziative volte a supportare l'innovazione e il trasferimento tecnologico per l'ecosistema regionale. Gennaio 2024 segna infatti la chiusura di due importanti iniziative proposte all'interno della progettualità CTE COBO, il progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Scadenze Imminenti per COBO TECH TRANSFER e CALL FOR STARTUP È la possibilità di ricevere supporto nelle fasi di sviluppo e testing quella offerta dalla call COBO Tech Transfer - Test Before invest in chiusura il prossimo 31 gennaio : l'iniziativa si rivolge a startup e PMI che abbiano per oggetto la sperimentazione di soluzioni innovative e tecnologiche abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti. Oltre alla consulenza e al supporto nella definizione dei casi d'uso e nel monitoraggio delle attività, i progetti selezionati potranno beneficiare di un sostegno finanziario che copre il 50% delle spese ammissibili complessive previste nel progetto e rendicontate, fino a un massimo di 40.000 € A chiudere, sempre il 31 gennaio, sarà anche la Call For Startup , il percorso integrato promosso da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e CTE COBO, volto alla selezione di idee imprenditoriali con focus sul 5G e tecnologie emergenti. La Call, rivolta a studenti o ex studenti Unibo, offre l'occasione di accedere a un percorso di accompagnamento verso la creazione della Startup , mettendo a disposizione spazi di coworking e formazione per l'ascensione imprenditoriale. Per tutte le idee emergenti selezionate, sarà possibile partecipare allo Startup Day 2024, durante il quale verranno assegnati premi cash e/o in kind, mentre una tra le idee emergenti potrà accedere al programma di incubazione avanzata di Almacube. COBO ACCELERATOR 2024: un servizio per l'ascesa delle Startup Innovative In scadenza il prossimo marzo invece, la possibilità di iscriversi al programma COBO Accelerator. Il servizio attivato lo scorso dicembre continua a promuovere l'ascesa delle startup più promettenti, offrendo tre percorsi di accelerazione incentrati su Servizi Urbani Innovativi, Industry 4.0 e Industrie Culturali Creative. Per le 18 startup selezionate è previsto un rimborso spese di 62.500, oltre a un percorso formativo intensivo di 12 settimane e un accesso privilegiato a una rete di esperti e mentori di alto profilo. Le iscrizioni si chiuderanno il 29 marzo 2024 , rappresentando una



Due call per startup e PMI in chiusura il 31 gennaio, un bando per accedere a programmi di accelerazione per startup aperto fino a marzo, una seconda edizione della call 4 tech & solution e nuovi servizi a breve online: non si ferma la Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna aprendo il 2024 con opportunità e nuove iniziative volte a supportare l'innovazione e il trasferimento tecnologico per l'ecosistema regionale. Gennaio 2024 segna infatti la chiusura di due importanti iniziative proposte all'interno della progettualità CTE COBO, il progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Scadenze Imminenti per COBO TECH TRANSFER e CALL FOR STARTUP È la possibilità di ricevere supporto nelle fasi di sviluppo e testing quella offerta dalla call COBO Tech Transfer - Test Before invest in chiusura il prossimo 31 gennaio : l'iniziativa si rivolge a startup e PMI che abbiano per oggetto la sperimentazione di soluzioni innovative e tecnologiche abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti. Oltre alla consulenza e al supporto nella definizione dei casi d'uso e nel monitoraggio delle attività, i progetti selezionati potranno beneficiare di un sostegno finanziario che copre il 50% delle spese ammissibili complessive previste nel progetto e rendicontate, fino a un massimo di 40.000 € A chiudere, sempre il 31 gennaio, sarà anche la Call For Startup , il percorso integrato promosso da Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e CTE COBO, volto alla selezione di idee imprenditoriali con focus sul 5G e tecnologie emergenti. La Call, rivolta a studenti o ex studenti Unibo, offre l'occasione di accedere a un percorso di accompagnamento verso la creazione

delle molteplici opportunità di crescita offerte quest'anno. Prossime opportunità in arrivo: Call Tech & Solutions e COBO 2 Business Dopo la conclusione del primo ciclo il 7 dicembre, l'attesa seconda edizione della call for Tech & Solution aprirà le sue porte nelle prossime settimane, ricercando nuove Start-Up, Spin-Off e/o PMI , con sede in Italia o all'estero, per integrare soluzioni e tecnologie avanzate - inclusi 5G, IoT, Intelligenza Artificiale e Blockchain - nei processi aziendali. Maggiori informazioni a breve online sul sito ufficiale www.ctecobo.it In corso invece i lavori di attivazione del nuovo servizio COBO 2 Business volto a coinvolgere le PMI in percorsi di trasferimento tecnologico anche attraverso iniziative di matching tra domanda e offerta di innovazione . L'obiettivo è quello di stimolare la scoperta di opportunità e avviare collaborazioni con i dipartimenti dell'Università, i Centri di Ricerca ed il Competence Center per la valorizzazione di prodotti di innovazione, brevetti e know-how e per l'uptake di soluzioni a TRL alto. Maggiori informazioni a breve online sul sito ufficiale. Stakeholder Group - osservatorio privilegiato sull'innovazione Sempre aperta anche l'importante occasione per aziende, associazioni di categoria, investitori e istituzioni , di entrare a far parte dello "Stakeholder Group" di CTE COBO attraverso cui collaborare con startup, PMI e partner della Casa delle Tecnologie Emergenti, godendo altresì di un osservatorio privilegiato sulle sperimentazioni in corso sulle tecnologie emergenti. I membri del gruppo beneficiano inoltre di visibilità e coinvolgimento nella definizione strategica di CTE COBO, occasioni di networking con i partner di progetto e spazi di visibilità dedicati in occasione degli eventi CTE COBO. I soggetti interessati possono aderire attraverso la pagina dedicata: <https://www.ctecobo.it/progetto/stakeholder-group/>. Open Innovation Day di BI-REX: una vetrina per la collaborazione tra Imprese e Innovatori Primo tra gli eventi 2024 organizzati da CTE COBO, grazie al coinvolgimento dei partner, è l'Open Innovation Day di BI-REX, un momento chiave per lo slancio di sempre più fruttuose collaborazioni tra startup, PMI innovative e aziende consolidate. L'evento, in programma il 25 gennaio presso la sede BI-REX in via Paolo Nanni Costa 14, mira infatti a facilitare il dialogo e lo scambio sulle tecnologie emergenti tra tutti i soggetti operanti nel tessuto imprenditoriale del territorio dell'Emilia Romagna. Grazie al supporto di BI-REX, Competence Center di spicco a livello nazionale, l'evento rappresenta una risorsa inestimabile per le realtà che cercano supporto nello sviluppo tecnologico , soprattutto nel settore dell'Industry 4.0, e nei servizi di prototipazione e testing. Anche in questo nuovo anno dunque, CTE COBO torna a essere catalizzatore di innovazione , offrendo risorse, supporto e opportunità fondamentali per il successo e la crescita delle imprese emergenti e del trasferimento tecnologico in supporto ai 3 ambiti individuati: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Con una visione orientata al futuro, CTE COBO è pronta a giocare un ruolo cruciale nel sostenere la trasformazione tecnologica e imprenditoriale dell'Emilia-Romagna e oltre. Per scoprire di più sulle opportunità imminenti e partecipare agli eventi e ai programmi di CTE COBO, si invitano gli interessati a visitare il sito ufficiale di CTE COBO. Link utili Homepage CTE COBO Kit stampa CTE COBO CTE COBO Tech Transfer Call for Startup COBO Accelerator CTE COBO - Casa

delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un **centro** di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - **Centro** di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: comunicazione@ctecobo.it Opportunità per Startup e PMI: il 2024 è all'insegna dell'accelerazione e della crescita innovativa grazie a CTE COBO L'ecosistema innovativo emiliano romagnolo godrà, anche per il 2024, di un ampio ventaglio di opportunità di crescita, supporto e networking grazie alle molteplici iniziative di CTE COBO, la Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna. L'anno nuovo infatti si preannuncia denso di eventi, programmi di accelerazione e call importanti per il trasferimento tecnologico e la crescita di startup, spin-off e PMI innovative.

Al via i lavori per un nuovo pontile per l'accesso all'acqua in Darsena

Il nuovo pontile potrà inoltre essere l'occasione per nuove possibilità d'uso anche per una futura eventuale concessione di spazi acquei della Darsena di Città con finalità di interesse pubblico, ricreativo o imprenditoriali in genere. Sarà realizzato entro marzo - almeno secondo i piani - il nuovo pontile in Darsena. Nel quadro del Programma di Riqualificazione Urbana della Darsena di città - un'area molto prossima al centro storico di Ravenna e per gran parte interessata da aree produttive dismesse, che costituisce una opportunità strategica per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio comunale - il Comune di Ravenna, all'interno del progetto "Ravenna in Darsena il mare in piazza", ha candidato al programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie la realizzazione di un pontile per l'accesso all'acqua e collegamento con il mare in mobilità sostenibile. L'**Autorità Portuale** di Ravenna, a cui il Comune ha chiesto la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore di tale intervento, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere tale ruolo e, partendo dal progetto preliminare originale elaborato dal Comune, ha redatto il progetto esecutivo e nel luglio scorso sono stati aggiudicati i lavori alla Società Nautilus srl, con conseguente consegna dei lavori avvenuta a ottobre. Il progetto prevede la realizzazione di un pontile metallico con passerelle basculanti in funzione delle variazioni di marea, che possa garantire un punto di accesso all'acqua in mobilità sostenibile, abbattendo le barriere architettoniche, finalizzato a garantire l'uso dell'acqua da parte di tutta la collettività per una sempre maggiore interazione dello spazio **portuale** con la città. Il nuovo pontile potrà inoltre essere l'occasione per nuove possibilità d'uso anche per una futura eventuale concessione di spazi acquei della Darsena di Città con finalità di interesse pubblico, ricreativo o imprenditoriali in genere. In particolare vi sarà un pontile galleggiante privo di barriere architettoniche, quindi utilizzabile da persone di ogni età e abilità, compatibilmente con le condizioni di marea che in testa al canale Candiano si possono presentare nel corso dell'anno. La struttura ha come punto di accesso l'attuale rampa inclinata, posta sulla passerella lungo il canale Candiano, situata davanti all'Almagià, già realizzata dal Comune di Ravenna nel corso di un diverso appalto. L'intera opera sarà realizzata in acciaio zincato per le parti emerse, mentre nelle zone di bagna asciuga sarà previsto un trattamento aggiuntivo di protezione mediante un ciclo di verniciatura per ambiente marino. La pavimentazione, al fine di poter rendere l'opera a livello estetico omogenea e compatibile con il resto dell'attuale contesto urbano della Darsena di Città, sarà costituita di doghe in legno, resistente all'ambiente marino, tali da porsi in continuità con la passerella pedonale, denominata "Passeggiata lungo canale", della quale si sta realizzando l'ultimo tratto. I lavori si concluderanno



01/23/2024 11:58

Il nuovo pontile potrà inoltre essere l'occasione per nuove possibilità d'uso anche per una futura eventuale concessione di spazi acquei della Darsena di Città con finalità di interesse pubblico, ricreativo o imprenditoriali in genere. Sarà realizzato entro marzo - almeno secondo i piani - il nuovo pontile in Darsena. Nel quadro del Programma di Riqualificazione Urbana della Darsena di città - un'area molto prossima al centro storico di Ravenna e per gran parte interessata da aree produttive dismesse, che costituisce una opportunità strategica per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio comunale - il Comune di Ravenna, all'interno del progetto "Ravenna in Darsena il mare in piazza", ha candidato al programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie la realizzazione di un pontile per l'accesso all'acqua e collegamento con il mare in mobilità sostenibile. L'Autorità Portuale di Ravenna, a cui il Comune ha chiesto la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore di tale intervento, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere tale ruolo e, partendo dal progetto preliminare originale elaborato dal Comune, ha redatto il progetto esecutivo e nel luglio scorso sono stati aggiudicati i lavori alla Società Nautilus srl, con conseguente consegna dei lavori avvenuta a ottobre. Il progetto prevede la realizzazione di un pontile metallico con passerelle basculanti in funzione delle variazioni di marea, che possa garantire un punto di accesso all'acqua in mobilità sostenibile, abbattendo le barriere architettoniche, finalizzato a garantire l'uso dell'acqua da parte di tutta la collettività per una sempre maggiore interazione dello spazio portuale con la città. Il nuovo pontile potrà inoltre essere l'occasione per

Ravenna Today

Ravenna

entro i primi giorni del mese di marzo.

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Voice by Nel quadro del Programma di Riqualificazione Urbana della Darsena di città, un'area molto prossima al centro storico di Ravenna e per gran parte interessata da aree produttive dismesse, che costituisce una opportunità strategica per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio comunale, il Comune di Ravenna, all'interno del progetto "Ravenna in Darsena il mare in piazza" ha candidato al programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - emesso dalla Presidenza del consiglio nel 2016 - la realizzazione di un "Pontile per l'accesso all'acqua e collegamento con il mare in mobilità sostenibile". L' **Autorità Portuale** di Ravenna, a cui il Comune ha chiesto la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore di tale intervento, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere tale ruolo e, partendo dal progetto preliminare originale elaborato dal Comune, ha redatto il progetto esecutivo e nel luglio scorso sono stati aggiudicati i lavori alla Società Nautilus srl, con conseguente consegna dei lavori avvenuta ad ottobre. Foto 2 di 2 pontile darsena_2 pontile darsena_1 Il progetto prevede la realizzazione di un pontile metallico con passerelle basculanti in funzione delle variazioni di marea, che possa garantire un punto di accesso all'acqua in mobilità sostenibile, abbattendo le barriere architettoniche, finalizzato a garantire l'uso dell'acqua da parte di tutta la collettività per una sempre maggiore interazione dello spazio **portuale** con la città. Il nuovo pontile potrà inoltre essere l'occasione per nuove possibilità d'uso anche per una futura eventuale concessione di spazi acquei della Darsena di Città con finalità di interesse pubblico, ricreativo od imprenditoriali in genere. In particolare vi sarà un pontile galleggiante privo di barriere architettoniche, quindi utilizzabile da persone di ogni età ed abilità, compatibilmente con le condizioni di marea che in testa al canale Candiano si possono presentare nel corso dell'anno. La struttura ha come punto di accesso l'attuale rampa inclinata, posta sulla passerella lungo il canale Candiano, situata davanti all'Almagià, già realizzata dal Comune di Ravenna nel corso di un diverso appalto. L'intera opera sarà realizzata in acciaio zincato per le parti emerse, mentre nelle zone di bagna asciuga sarà previsto un trattamento aggiuntivo di protezione mediante un ciclo di verniciatura per ambiente marino. La pavimentazione, al fine di poter rendere l'opera a livello estetico omogenea e compatibile con il resto dell'attuale contesto urbano della Darsena di Città, sarà costituita di doghe



Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Voice by Nel quadro del Programma di Riqualificazione Urbana della Darsena di città, un'area molto prossima al centro storico di Ravenna e per gran parte interessata da aree produttive dismesse, che costituisce una opportunità strategica per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio comunale, il Comune di Ravenna, all'interno del progetto "Ravenna in Darsena il mare in piazza" ha candidato al programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - emesso dalla Presidenza del consiglio nel 2016 - la realizzazione di un "Pontile per l'accesso all'acqua e collegamento con il mare in mobilità sostenibile". L'Autorità Portuale di Ravenna, a cui il Comune ha chiesto la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore di tale intervento, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere tale ruolo e, partendo dal progetto preliminare originale elaborato dal Comune, ha redatto il progetto esecutivo e nel luglio scorso sono stati aggiudicati i lavori alla Società Nautilus srl, con conseguente consegna dei lavori avvenuta ad ottobre. Foto 2 di 2 pontile darsena_2 pontile darsena_1 Il progetto prevede la realizzazione di un pontile metallico con passerelle basculanti in funzione delle variazioni di marea, che possa garantire un punto di accesso all'acqua in mobilità sostenibile, abbattendo le barriere architettoniche, finalizzato a garantire l'uso dell'acqua da parte di tutta la collettività per una sempre maggiore interazione dello

in legno, resistente all'ambiente marino, tali da porsi in continuità con la passerella pedonale, denominata "Passeggiata lungo canale", della quale si sta realizzando l'ultimo tratto. I lavori si concluderanno entro i primi giorni del mese di marzo.

Corallo raro sequestrato in porto

LIVORNO - Nell'ambito dell'azione di controllo svolta presso lo scalo portuale labronico, i militari della Guardia di Finanza del gruppo di Livorno e i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) hanno sequestrato 460 pezzi di esemplari di corallo occultati all'interno di un container proveniente dal Nicaragua. All'interno del container, oltre a masserie varie spedite da un soggetto, che fino a poco tempo prima era residente in Nicaragua, era presente attrezzatura sportiva per sport subacquei, che ha indotto il personale dei due reparti ad approfondire il controllo. In effetti, al termine della verifica sono stati rinvenuti 460 pezzi, di varie dimensioni, di coralli dell'ordine "scleractinia app" rientranti nell'ambito della Convenzione internazionale di Washington per la protezione di piante e animali a rischio di estinzione. La specifica normativa prevede il divieto di importazione di esemplari (vivi, morti nonché loro parti e prodotti derivati) delle specie tutelate dalla CITES (Convention on International Trade of Endangered Species) senza certificato o licenza ovvero con certificato o licenza non validi. Nel caso specifico, gli esemplari erano sprovvisti di certificato d'origine e alcuni di loro prelevati in natura. Il sequestro amministrativo degli specimen, finalizzato alla confisca, è stato operato come "oggetti personali o domestici" di illecita importazione, appartenente a un privato o che fanno parte o siano destinati a far parte normalmente dei suoi beni ed effetti personali. Inoltre, è stata comminata la sanzione amministrativa da 3.000 a 15.000 euro, prevista dall'art. 2 comma 3 della L. 150/1992. Il risultato conseguito è ennesima dimostrazione dell'efficacia della sinergia operativa tra ADM e GdF.



L'opera di Sem Benelli a Rosignano

ROSIGNANO MARITTIMO - Antonella Questa e Luca Scarlini, insieme sul palcoscenico per riscoprire l'opera dell'intellettuale antifascista Sem Benelli. Questo è "La beffa, la cena: un duello di parole", coproduzione la Qprod e Fondazione Armunia in cui l'esplosivo duo ripercorre la tragedia italiana del drammaturgo di cui fu cultore Carmelo Bene. Ospiti in questi giorni degli spazi di Armunia per lavorare allo spettacolo, l'attrice reduce dal recente successo dell'adattamento per il teatro di "Stai zitta!" di Michela Murgia e lo storyteller collaboratore di Radio 3 accoglieranno il pubblico per una prova aperta sabato 27 gennaio alle 21 presso l'Auditorium Danesin di Rosignano Marittimo, **Livorno** (via del Torrione). 11 giugno 1924: Sem Benelli, dopo un'iniziale simpatia per il fascismo, eletto in parlamento per una lista indipendente tiene un violento discorso contro l'orrendo omicidio di Giacomo Matteotti. Il Duce ha cercato in ogni modo di convincere lo scrittore, all'epoca il drammaturgo italiano di maggiore successo nel mondo, a tacere, ma Benelli parla. Assume il profilo di un intellettuale antifascista radicale e Mussolini promette vendetta: da quel momento la vita, la fama, l'opera dello scrittore saranno sotto attacco.

Fondazione Armunia è diretta da Angela Fumarola e sostenuta da Ministero della Cultura, Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo (info www.armunia.eu).



Darsena Europa, altre 200 pagine di "caveat"

LIVORNO - Sulla snervante e sotto alcuni aspetti paradossale attesa della VIA per la Darsena Europa, cioè il futuro del porto di Livorno. Abbiamo già scritto più volte. Abbiamo anche scritto che la commissione interministeriale quasi un mese fa (dopo un anno) ha comunicato di aver deciso per l'OK, ma con una serie di prescrizioni che sono dettagliatamente elencate nel decreto interministeriale. È bastato questo annuncio per far suonare le campane degli ottimisti: che forse, in tempi grami come questi dove le notizie sono sempre preoccupanti, hanno cercato di vedere il bicchiere mezzo pieno. Perché? Perché il tanto atteso decreto dell'OK a tutto ieri ancora non c'era: e sulle prescrizioni giravano (e girano) da Roma indiscrezioni preoccupanti. Palazzo Rosciano, sede dell'AdSP, tace: ma qualcuno da Roma ha fischiato che ci sono almeno duecento pagine di dettagliati "caveat", cioè di prescrizioni che comporteranno, prima che l'OK diventi davvero operativo, altri mesi di lavori a Palazzo Rosciano dei tecnici e degli amministrativi. Per non parlare degli ulteriori costi. Ci sono volte in cui il mestiere del cronista è amaro. Come in questo caso. Da vent'anni seguiamo, con crescenti apprensioni, gli sviluppi del grande e allora splendido sogno di una "Piattaforma" Europa che doveva diventare il più moderno, versatile e ricettivo porto di tutto il Tirreno; "piattaforma" poi tristemente declassata a "Darsena" con la foglia di fico del definire il passo indietro come "prima fase". Da parte pubblica ci sono stati, inizialmente, i soliti passaggi burocratici, ma anche alcuni concreti sostegni: come i 200 milioni stanziati dall'allora governatore della Toscana Rossi, come i fondi accantonati dall'AdSP, come le promesse di Roma, parzialmente mantenute per la prima fase propedeutica, quella appaltata per le opere foranee. Poi si è fermato tutto, davanti, all'inciampo di una VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) che si era aperta con la scandalosa (e ridicola) vicenda delle cozze inquinate: vicenda che ha fermato per mesi ogni pratica, fino alla scoperta che le povere cozze non erano affatto inquinate ma qualcuno aveva sbagliato le analisi. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Livorno: arriva la Moby Legacy per potenziare il collegamento con Olbia

LIVORNO Moby riorienta a Livorno la sua strategia commerciale del trasporto passeggeri, concentrando gli sforzi sulla rotta di collegamento con Olbia. Punti di forza per la compagnia armatoriale della Balena blu sono peraltro i due traghetti passeggeri più grandi del mondo, ovvero la nuovissima Moby Legacy e la Moby Fantasy. Due unità gemelle', con l'arrivo dell'ultima arrivata previsto presso lo scalo labronico per i primi giorni della prossima settimana. La Moby Legacy, lunga 237 metri, larga 33, con capacità di trasportare 3.000 passeggeri e dotata di 3.800 metri lineari di garage, sarà subito pronta per iniziare le operazioni per la Sardegna dopo essere partita a fine dicembre dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard dov'è stata allestita e varata. Guidata dal comandante Massimo Pinsolo, dopo un viaggio attraverso tre oceani e doppiando il Capo di Buona Speranza, arriverà all'ombra dei Quattro Mori, può viaggiare a una velocità di crociera di 23,5 nodi con punte di 25 nodi e una potenza del motore di 10,8 megawatt. Entrambi i traghetti Moby utilizzano gas naturale liquefatto, un combustibile meno impattante dal punto di vista ambientale. Sono dotati di scrubber per eliminare le emissioni di zolfo nell'ambiente. L'incremento di servizio verso Olbia però ha portato Moby a ripensare al precedente programma delle due corse settimanali Ro-Ro (solo cargo) per Cagliari, entrambe cancellate a partire da febbraio. Una modifica sostanziale alla sua offerta merci che, come racconta un articolo sull'edizione odierna (23/1) de Il Tirreno, suscita preoccupazione tra i lavoratori di Ltm, il terminal marittimo di Livorno controllato da Onorato Armatori, la stessa proprietà di Moby: mantenere gli attuali livelli occupazionali è una preoccupazione diffusa dei sindacati che, a fine mese, si riuniranno in commissione consultiva, composta anche da rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale. Nell'occasione, si discuterà delle possibili implicazioni economiche e delle garanzie per la conservazione dei posti di lavoro.



Livorno: presidio davanti alla Prefettura dei lavoratori marittimi

LIVORNO Con la Legge di bilancio approvata dal Parlamento viene decurtata dal 75% al 60% l'indennità di malattia dei lavoratori marittimi: tutto ciò è inaccettabile. Per protestare contro questo provvedimento ingiusto i lavoratori marittimi effettueranno un presidio domani mercoledì 24 gennaio dalle 10 alle 12 a Livorno, davanti alla Prefettura. Questo l'annuncio di una nota ufficiale a firma delle sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che si unisce alle iniziative collegate allo stato di agitazione proclamato a livello nazionale lo scorso 15 gennaio e in attesa dell'incontro fissato al 30 Gennaio con la Direzione centrale nazionale dell'Inps, a seguito dello stato di agitazione del comparto marittimo, proclamato a livello nazionale lo scorso 15 Gennaio. Lo scorso 15 gennaio le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro questa norma molto grave. Questo atto denota infatti un'assoluta mancanza di attenzione e di rispetto nei confronti di una categoria strategica che opera in condizioni particolarmente complesse, molto spesso in ambiti lavorativi difficili e svolgendo lavori particolarmente usuranti continua il comunicato Occorre inoltre sottolineare che sulle lavoratrici e sui lavoratori marittimi già grava, in caso di malattia, un recupero salariale che risulta incapace di offrire adeguate garanzie considerato anche che la stessa indennità non viene mai erogata in tempi certi. Da parte del governo è pertanto assolutamente necessario un ripensamento che porti ad annullare un provvedimento che oltretutto potrebbe arrivare a minare la sicurezza sul lavoro dei marittimi. Chiediamo maggiore attenzione nei confronti di donne e uomini che lavorano in un settore strategico e vitale per il Paese.



Shipping Italy

Livorno

Tirrenia Cin (Moby) chiude il servizio Livorno - Cagliari

Con l'arrivo di Moby Legacy il gruppo concentrerà il traffico merci sui ro-pax in viaggio fra Livorno e Olbia: timori sugli effetti sui lavoratori Ltm di Redazione SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2024 Il sito della compagnia, pur riportando ancora la rotta, ha già cancellato la possibilità di prenotare viaggi su nave ro-ro di Tirrenia - Cin fin qui impiegati sulla tratta fra Cagliari e Livorno. La notizia è emersa attraverso le colonne de Il Tirreno , attraverso cui è risuonato l'allarme della Uiltrasporti per il destino dei lavoratori del Ltm - Livorno Marine Terminal, società come Cin Tirrenia appartenente al gruppo Moby e deputata alla movimentazione dei traffici solo cargo nel porto toscano. Con l'arrivo della seconda nave cinese, Moby Legacy, in viaggio in queste ore verso l'Italia, infatti, il gruppo, forte della capacità di stiva della nave (e della sua gemella già in servizio Moby Fantasy) avrebbe deciso di concentrarsi sulla tratta ro-pax fra Livorno e Olbia, che, nel porto toscano, approda però all'altro terminal della compagnia, vale a dire Porto Livorno 2000. Per fine mese l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha convocato la commissione consultiva e l'argomento dovrebbe essere affrontato in quella sede. "La nostra preoccupazione - ha spiegato Massimo Marino, responsabile della Uil confederale di Livorno - è proprio quella del mantenimento degli attuali livelli occupazionali".



Rigassificatore Piombino,Fratoianni(Avs): da Tar segnale pessimo

Il nostro Paese non può diventare l'hub delle energie fossili Roma, 23 gen. (askanews) - "Oggi un pessimo segnale per gli ambientalisti : volete intraprendere una battaglia a tutela del vostro territorio? Volete contrastare lo strapotere delle lobby economiche e i potenti dell'energia fossile? Ebbene sappiate che rischiate davvero grosso". Lo scrive su X il Segretario Nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra, dopo la sentenza del Tar Lazio che ha respinto il ricorso contro l'installazione della nave rigassificatrice all'interno del **porto di Piombino** e il pagamento delle spese processuali sarà a carico del comune, del Wwf, di GreenPeace e Usb. "non ci rassegniamo - conclude il leader di SI - il futuro del nostro Paese non può essere quello di diventare un hub delle energie fossili".



The screenshot shows a social media post from Askaneews. At the top is the Askaneews logo. Below it is the title of the article: "Rigassificatore Piombino,Fratoianni(Avs): da Tar segnale pessimo". Underneath the title is a blue banner with the text "info & imprese". Below the banner is the date and time "01/23/2024 19:49". The main text of the post is a quote from Nicola Fratoianni, the National Secretary of Sinistra Italiana, regarding the environmental impact of a gasification ship in the port of Piombino. The text is partially obscured by a grey box at the bottom of the screenshot.

Rigassificatore Piombino: il Tar Lazio respinge il ricorso del Comune

PIOMBINO Il Tar Lazio ha emesso la sentenza sul ricorso contro il rigassificatore. Il tribunale ha respinto le motivazioni del Comune condannandolo al pagamento delle spese processuali per un totale di 90mila euro. L'annuncio- aggiornamento sulla questione è fornito via social dallo stesso sindaco della città del Golfo, Francesco Ferrari. È una sentenza punitiva nei confronti di un Comune che ha avuto la sola colpa di difendere la propria città rincara la dose il primo cittadino. La condanna al pagamento delle spese legali, inoltre, è assolutamente ingiustificata: il ricorso è stato considerato ammissibile in ogni sua parte e una sentenza simile non ha precedenti. Come non ha precedenti l'analoga condanna al pagamento delle spese anche a carico di Usb, Wwf e Greenpeace che avevano spontaneamente affiancato il nostro ricorso. Evidentemente, il Tar ha voluto fare del Comune di Piombino un esempio per tutti gli enti che, in futuro, si troveranno in una circostanza simile alla nostra e chiarire che, per quanto le motivazioni di opposizione a una certa scelta siano fondate, le esigenze dei cittadini non sono una priorità. Abbiamo perseguito ciò che credevamo giusto, combattuto una battaglia doverosa da affrontare, raggiungendo, a prescindere da questa sentenza, risultati importanti in termini di garanzie sulla sicurezza e sull'impatto ambientale. Se non fosse stato per l'opposizione di questo Comune, di questa comunità, di certo quel rigassificatore sarebbe rimasto nel nostro porto molto più di tre anni e senza le tutele che siamo riusciti ad ottenere.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere, Ancona cresce ancora

Vincenzo Garofalo **ANCONA** - È pronta la nuova stagione delle crociere nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di **Ancona**, Pesaro e Ortona. È già definito, infatti, il calendario che nello scalo dorico prevede 56 attracchi, da aprile ad ottobre. Nel 2023 gli arrivi sono stati 48 per un totale di 87.827 crocieristi: un traffico dunque in sviluppo con una crescita del +20% rispetto al 2022 quando i passeggeri delle crociere furono 73.026. Sarà la compagnia di navigazione Msc Crociere a dare il via, anche quest'anno, alla nuova stagione, con l'arrivo di Msc Lirica il 5 aprile. La nave, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, arriverà ogni venerdì dall'isola greca di Santorini fino al 25 ottobre per un totale di 30 accosti, lo stesso numero Msc del 2023. Attraccherà alla banchina 15, di fronte all'ingresso del centro storico da dove i crocieristi potranno comodamente visitare la città di **Ancona**, scoprendone la storia e la bellezza, oppure usufruire delle escursioni organizzate nelle principali mete turistiche del territorio. Nella scorsa stagione il 17% dei crocieristi in transito ad **Ancona** ha effettuato le gite proposte dalle compagnie. Le escursioni preferite sono state il Panoramic tour, a bordo di un bus turistico, e il Walking tour di **Ancona**, passeggiando nelle vie del centro storico, al Duomo e al Passetto, insieme alla visita alle Grotte di Frasassi. Altre mete gradite da parte dei crocieristi sono state la Riviera del Conero, con la visita a Sirolo e Numana, Morro d'Alba, Senigallia, Urbino, il Wine testing tour, per scoprire l'eccellenza dei vini marchigiani, e anche Assisi. Msc Crociere arricchirà la sua presenza nel **porto** di **Ancona** con l'arrivo della nuovissima Explora I, la prima nave ad unirsi alla flotta di Explora Journeys. Parte del segmento crociere di lusso, Explora I è lunga 248 metri e può ospitare a bordo 900 persone. È stata creata per offrire un'esperienza di viaggio sull'oceano, nel pieno rispetto della sostenibilità, con tecnologie innovative di supporto ambientale e sistemi di controllo di emissioni. Fra gli itinerari proposti da Explora Journeys, c'è quello nel Mediterraneo che coinvolge anche il **porto** di **Ancona**. Presenza costante nello scalo dorico, Marella Cruises verrà ad **Ancona** con le navi Marella Explorer 2, prima toccata della stagione il 13 maggio, e Marella Explorer, primo approdo il 19 maggio. Saranno 17 le toccate della compagnia di navigazione inglese, da maggio ad ottobre, ben 11 in più rispetto al 2023. Il **porto** dorico sarà inoltre meta, anche nel 2024, di altre compagnie da crociere del luxury: Azamara, Oceania, Ponant e Regent Seven Seas. Infine saranno 14 le toccate delle navi da crociera Athena e Artemis sia nel **porto** di Pesaro sia in quello di Ortona, scali inseriti in itinerari in Adriatico e nel Mediterraneo. La stagione 2024, che vede protagonista la compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, comincerà il 23 marzo per



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

proseguire fino al 4 novembre con un aumento di toccate rispetto alla stagione 2023. "Quella del 2024 si preannuncia come un'ottima stagione crocieristica - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, visto il numero degli arrivi e la conferma del valore di questo traffico marittimo grazie alla scelta del porto di Ancona di importanti compagnie di navigazione, come Msc Crociere e Marella Cruises, che ha incrementato il numero delle toccate, e dei porti di Pesaro e Ortona per le piccole crociere nel mare Adriatico. Un calendario che è il risultato di una preziosa collaborazione fra istituzioni, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi tecnici nautici. Le crociere aprono il mondo di Marche e Abruzzo al turismo, alle persone che vengono a scoprire la bellezza, la storia, l'ambiente di queste due regioni".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ANGELILLI: CON EMENDAMENTO SU EOLICO OFF-SHORE CIVITAVECCHIA TORNA AL CENTRO DI STRATEGIA NAZIONALE

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA ANGELILLI: CON EMENDAMENTO SU EOLICO OFF-SHORE CIVITAVECCHIA TORNA AL CENTRO DI STRATEGIA NAZIONALE Roma, 23 gennaio 2024 - «Con l'ok agli emendamenti al DI energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia», così l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera.



01/23/2024 17:08

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA ANGELILLI: CON EMENDAMENTO SU EOLICO OFF-SHORE CIVITAVECCHIA TORNA AL CENTRO DI STRATEGIA NAZIONALE Roma, 23 gennaio 2024 - «Con l'ok agli emendamenti al DI energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia», così l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera.

DI Energia, Angelilli: apre nuove opportunità per Civitavecchia

Nuove opportunità per il territorio Roma, 23 gen. (askanews) - "Con l'ok agli emendamenti al DI energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il porto di Civitavecchia". Così l'assessore allo sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni ambiente e attività produttive della Camera. "Di fatto, grazie a questo emendamento, Civitavecchia che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio" ha concluso Angelilli.



Marcia della Pace, il vescovo Ruzza: «Proteggere i giovani dal rischio di essere invasi»

FIUMICINO - «Ogni **autorità** ha il compito di proteggere i giovani dal rischio di essere invasi e oppressi, una vera dipendenza, dai sistemi informatici che divengono vere e proprie agenzie educative, con valenze spesso negative». È l'appello del vescovo Gianrico Ruzza rivolto ai sindaci e agli amministratori del territorio delle due diocesi di Porto-Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia, ai quali ha consegnato il Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace. L'intervento del presule ha concluso la Marcia della Pace promossa dai ragazzi dell'Azione Cattolica delle due diocesi che si è svolta a Fiumicino. Il corteo è partito dalla sede del comune di Fiumicino attraversando la città per arrivare nella sala messa a disposizione dall'**autorità portuale**. Durante l'attraversamento del Tevere, il pastore ha gettato in mare una corona di fiori in memoria di tutte le persone morte in mare. Per Ruzza, occorre aiutare i giovani a "sviluppare un sano potenziale critico che renda possibile un'opera di discernimento sulle notizie, sui pensieri, sulle opinioni e abiliti a un'autentica libertà". Il presule, riprendendo il Messaggio del Santo Padre, ha messo in risalto i numerosi pericoli che l'uso incontrollato dell'intelligenza artificiale può arrecare alla pace e alle democrazie. "La sfida che ci è posta dinanzi è molto alta - ha detto il vescovo -. Non dobbiamo scoraggiarci; anzi, abbiamo il dovere di essere consapevoli che a fronte di immensi benefici per la vita umana, l'intelligenza artificiale può contribuire ad un autentico progresso dell'umanità solamente se educa e si educa all'uso critico della ragione e all'impegno totale per la fraternità umana. Da qui deriva la possibilità che il "sogno della pace" divenga realtà: una realtà da desiderare, da realizzare, da custodire con passione e con determinazione, con resilienza e con coraggio profetico, con realismo e con coerenza".



Civitavecchia-Orte: lo sviluppo corre anche sui binari

Il presidente del comitato per la riattivazione della tratta Raimondo Chiricozzi racconta anni di battaglie per ripristinare una ferrovia strategica per tutto il Paese dal punto di vista commerciale e turistico. CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo del centro Italia, il collegamento tra i due Mari, il salto in avanti in termini commerciali, logistici e turistici passa anche dal ferro. Ne è convinto da anni ormai il comitato per la riattivazione della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte, guidato da Raimondo Chiricozzi. Un gruppo che, nel corso del tempo, ha coinvolto Comuni, Regioni, Ministeri ed istituzioni varie, ha organizzato incontri, ha presentato diverse istanze, ha dimostrato l'importanza del progetto, ha evidenziato la necessità di collegare i due mari garantendo benefici sotto ogni punto di vista, da quello ambientale a quello economico, passando per un turismo oggi sempre più attratto da linee del genere. Eppure la Civitavecchia-Capranica-Fabrica di Roma-Orte è dismessa ormai dai primi anni '90, già "ferita" dalla frana del 1961. E pensare che l'idea della costruzione di una linea ferroviaria trasversale, che collegasse i porti di Civitavecchia ed Ancona, passando per il polo industriale di Terni, è del 1870, con la costruzione delle acciaierie di Terni. Una scelta lungimirante all'epoca e che avrebbe oggi un'importanza strategica, anche alla luce dell'imminente conclusione dei lavori per l'ultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia. «Noi continuiamo a spingere affinché si riapra completamente la tratta - ha spiegato Chiricozzi - a fine aprile festeggeremo a Ronciglione i 130 anni della linea e lo faremo per sollecitare nuovamente i Comuni interessati e le istituzioni, affinché si facciano importanti passi in avanti. Il secondo tronco, ad esempio, quello da Capranica ad Orte, è completo già di tutti i binari. Con poca spesa potrebbe essere riaperta. Anche le vecchie criticità sollevate in merito al dislivello, sono oggi superate con l'impiego dei moderni treni». Negli anni sono stati investiti miliardi per una eventuale riattivazione; l'ultimo finanziamento europeo, da 2 milioni di euro, è stato destinato alla progettazione, con il contributo di Regione Lazio, Interporto di Orte e **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale. Ma la ferrovia resta comunque dismessa. «Sembra che ci siano sempre altre priorità, che fanno slittare poi questo progetto» ha aggiunto il presidente del comitato spiegando le potenzialità, dal punto di vista turistico e commerciale. «Oggi è fondamentale oggi riattivare i collegamenti tra borghi attraverso i paesaggi storici rendendoli fruibili con il turismo lento - ha sottolineato - e connettendo i borghi ad hub di mobilità, partendo sia da esigenze di offerta turistica sia da infrastrutture di offerta di mobilità ai territori, come è avvenuto per il celebre caso modello della linea ferroviaria Merano Malles. Precedentemente dismessa, dopo la sua riattivazione, ha visto rinascere il turismo nel territorio. Ora faranno anche l'elettrificazione.



Il presidente del comitato per la riattivazione della tratta Raimondo Chiricozzi racconta anni di battaglie per ripristinare una ferrovia strategica per tutto il Paese dal punto di vista commerciale e turistico CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo del centro Italia, il collegamento tra i due Mari, il salto in avanti in termini commerciali, logistici e turistici passa anche dal ferro. Ne è convinto da anni ormai il comitato per la riattivazione della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte, guidato da Raimondo Chiricozzi. Un gruppo che, nel corso del tempo, ha coinvolto Comuni, Regioni, Ministeri ed istituzioni varie, ha organizzato incontri, ha presentato diverse istanze, ha dimostrato l'importanza del progetto, ha evidenziato la necessità di collegare i due mari garantendo benefici sotto ogni punto di vista, da quello ambientale a quello economico, passando per un turismo oggi sempre più attratto da linee del genere. Eppure la Civitavecchia-Capranica-Fabrica di Roma-Orte è dismessa ormai dai primi anni '90, già "ferita" dalla frana del 1961. E pensare che l'idea della costruzione di una linea ferroviaria trasversale, che collegasse i porti di Civitavecchia ed Ancona, passando per il polo industriale di Terni, è del 1870, con la costruzione delle acciaierie di Terni. Una scelta lungimirante all'epoca e che avrebbe oggi un'importanza strategica, anche alla luce dell'imminente conclusione dei lavori per l'ultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia. «Noi continuiamo a spingere affinché si riapra completamente la tratta - ha spiegato Chiricozzi - a fine aprile festeggeremo a Ronciglione i 130 anni della linea e lo faremo per sollecitare nuovamente i Comuni interessati e le istituzioni, affinché si facciano importanti passi in avanti. Il secondo tronco, ad esempio, quello da Capranica ad Orte, è completo già di tutti i binari. Con poca spesa potrebbe essere riaperta. Anche le vecchie criticità sollevate in merito al dislivello, sono oggi superate con l'impiego dei moderni treni». Negli anni sono stati investiti miliardi per una eventuale riattivazione; l'ultimo finanziamento europeo, da 2 milioni di euro, è stato destinato

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Accanto alla linea sono sorte piste ciclabili: molti ciclisti prendono il treno, scendono in varie stazioni dove trovano accoglienza, salgono in sella e, percorrendo la pista ciclabile, raggiungono borghi o s'immergono nella natura. Questo vogliamo per la Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Fabrizia di Roma-Orte, che è una delle 18 ferrovie sospese scelta dal Parlamento, all'unanimità, per divenire una ferrovia turistica, con la legge 128/2017». Ma le potenzialità della ferrovie non sono solo turistiche, come più volte evidenziato sia dal comitato che dalle comunità portuali, «perché questa permette il collegamento del Mar Tirreno al mar Adriatico - ha evidenziato Chiricozzi - permette il raggiungimento del centro Italia e del nord Italia in pochissimo tempo. Può divenire propedeutica all'apertura dell'anello ferroviario Circumcimina e creare quello che si chiama "effetto a rete". Questo vuol dire garantire lo sviluppo al territorio e all'economia dei nostri borghi e del centro Italia. Il trasporto merci da Civitavecchia ad Orte è necessario su ferro, se si vuole la salvaguardia dell'ambiente e della salute; e questo farebbe anche in modo di garantire l'inserimento alla grande linea Transeuropea Ten-T. In questo modo - ha concluso Chiricozzi - arriveremmo anche alla realizzazione del corridoio del Mediterraneo Barcellona-Civitavecchia-Capranica-Orte-Terni-Ancona-Croazia». Lungo la linea sarebbero coinvolti poi ben quattro interporti: quello di Civitavecchia, quello di Orte, quello di Jesi ed il centro logistico di Nepi. «Non ci fermiamo - ha concluso Chiricozzi - contiamo di incontrare, nei prossimi mesi, le Regioni interessate ed il ministro Salvini, per chiarire quello che sarà il futuro di questa infrastruttura». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Ottime notizie per il porto di Civitavecchia»

I deputati Mauro Rotelli (Fdi) e Alessandro Battilocchio (FI) dopo l'approvazione degli emendamenti al DL Energia **CIVITAVECCHIA** - «Ottime notizie anche per il **porto** di **Civitavecchia** grazie agli emendamenti approvati al DL Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante». Il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, Presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera e il deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio presidente della Commissione d'Inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, si dicono soddisfatti del risultato raggiunto, che rimette in corsa proprio **Civitavecchia** ed il suo scalo, in un primo momento esclusi dalla partita. Politica Eolico offshore, Battilocchio rimette in gioco il **porto** di **Civitavecchia** «Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del **porto** di **Civitavecchia**. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. Inoltre, è fondamentale tutelare il polo industriale di **Civitavecchia** e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili».



Angelilli: «Civitavecchia torna al centro della strategia nazionale»

L'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera **CIVITAVECCHIA** - «Con l'ok agli emendamenti al DI energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il **porto** di **Civitavecchia**». Così l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. «Di fatto, grazie a questo emendamento, **Civitavecchia** che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio», ha concluso l'assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia-Orte: lo sviluppo corre anche sui binari

Il presidente del comitato per la riattivazione della tratta Raimondo Chiricozzi racconta anni di battaglie per ripristinare una ferrovia strategica per tutto il Paese dal punto di vista commerciale e turistico. Condividi CIVITAVECCHIA - Lo sviluppo del centro Italia, il collegamento tra i due Mari, il salto in avanti in termini commerciali, logistici e turistici passa anche dal ferro. Ne è convinto da anni ormai il comitato per la riattivazione della linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte, guidato da Raimondo Chiricozzi. Un gruppo che, nel corso del tempo, ha coinvolto Comuni, Regioni, Ministeri ed istituzioni varie, ha organizzato incontri, ha presentato diverse istanze, ha dimostrato l'importanza del progetto, ha evidenziato la necessità di collegare i due mari garantendo benefici sotto ogni punto di vista, da quello ambientale a quello economico, passando per un turismo oggi sempre più attratto da linee del genere. Eppure la Civitavecchia-Capranica-Fabrica di Roma-Orte è dismessa ormai dai primi anni '90, già "ferita" dalla frana del 1961. E pensare che l'idea della costruzione di una linea ferroviaria trasversale, che collegasse i porti di Civitavecchia ed Ancona, passando per il polo industriale di Terni, è del 1870, con la costruzione delle acciaierie di Terni. Una scelta lungimirante all'epoca e che avrebbe oggi un'importanza strategica, anche alla luce dell'imminente conclusione dei lavori per l'ultimo miglio ferroviario al porto di Civitavecchia. «Noi continuiamo a spingere affinché si riapra completamente la tratta - ha spiegato Chiricozzi - a fine aprile festeggeremo a Ronciglione i 130 anni della linea e lo faremo per sollecitare nuovamente i Comuni interessati e le istituzioni, affinché si facciano importanti passi in avanti. Il secondo tronco, ad esempio, quello da Capranica ad Orte, è completo già di tutti i binari. Con poca spesa potrebbe essere riaperta. Anche le vecchie criticità sollevate in merito al dislivello, sono oggi superate con l'impiego dei moderni treni». Negli anni sono stati investiti miliardi per una eventuale riattivazione; l'ultimo finanziamento europeo, da 2 milioni di euro, è stato destinato alla progettazione, con il contributo di Regione Lazio, Interporto di Orte e **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale. Ma la ferrovia resta comunque dismessa. «Sembra che ci siano sempre altre priorità, che fanno slittare poi questo progetto» ha aggiunto il presidente del comitato spiegando le potenzialità, dal punto di vista turistico e commerciale. «Oggi è fondamentale oggi riattivare i collegamenti tra borghi attraverso i paesaggi storici rendendoli fruibili con il turismo lento - ha sottolineato - e connettendo i borghi ad hub di mobilità, partendo sia da esigenze di offerta turistica sia da infrastrutture di offerta di mobilità ai territori, come è avvenuto per il celebre caso modello della linea ferroviaria Merano Malles. Precedentemente dismessa, dopo la sua riattivazione, ha visto rinascere il turismo nel territorio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ora faranno anche l'elettrificazione. Accanto alla linea sono sorte piste ciclabili: molti ciclisti prendono il treno, scendono in varie stazioni dove trovano accoglienza, salgono in sella e, percorrendo la pista ciclabile, raggiungono borghi o s'immergono nella natura. Questo vogliamo per la Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Fabrica di Roma-Orte, che è una delle 18 ferrovie sospese scelta dal Parlamento, all'unanimità, per divenire una ferrovia turistica, con la legge 128/2017». Ma le potenzialità della ferrovie non sono solo turistiche, come più volte evidenziato sia dal comitato che dalle comunità portuali, «perché questa permette il collegamento del Mar Tirreno al mar Adriatico - ha evidenziato Chiricozzi - permette il raggiungimento del centro Italia e del nord Italia in pochissimo tempo. Può divenire propedeutica all'apertura dell'anello ferroviario Circumcimina e creare quello che si chiama "effetto a rete". Questo vuol dire garantire lo sviluppo al territorio e all'economia dei nostri borghi e del centro Italia. Il trasporto merci da Civitavecchia ad Orte è necessario su ferro, se si vuole la salvaguardia dell'ambiente e della salute; e questo farebbe anche in modo di garantire l'inserimento alla grande linea Transeuropea Ten-T. In questo modo - ha concluso Chiricozzi - arriveremmo anche alla realizzazione del corridoio del Mediterraneo Barcellona-Civitavecchia-Capranica-Orte-Terni-Ancona-Croazia». Lungo la linea sarebbero coinvolti poi ben quattro interporti: quello di Civitavecchia, quello di Orte, quello di Jesi ed il centro logistico di Nepi. «Non ci fermiamo - ha concluso Chiricozzi - contiamo di incontrare, nei prossimi mesi, le Regioni interessate ed il ministro Salvini, per chiarire quello che sarà il futuro di questa infrastruttura». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Ottime notizie per il porto di Civitavecchia»

I deputati Mauro Rotelli (Fdi) e Alessandro Battilocchio (FI) dopo l'approvazione degli emendamenti al DL Energia Condividi **CIVITAVECCHIA** - «Ottime notizie anche per il **porto** di **Civitavecchia** grazie agli emendamenti approvati al DL Energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante». Il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, Presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera e il deputato di Forza Italia Alessandro Battilocchio presidente della Commissione d'Inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, si dicono soddisfatti del risultato raggiunto, che rimette in corsa proprio **Civitavecchia** ed il suo scalo, in un primo momento esclusi dalla partita.

«Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del **porto** di **Civitavecchia**. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. Inoltre, è fondamentale tutelare il polo industriale di **Civitavecchia** e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili». Condividi.

«Nello specifico, il primo dei due emendamenti approvati allarga a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno - hanno spiegato i due deputati - il secondo emendamento, estende espressamente la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in "phase out" dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del **porto** di **Civitavecchia**. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. Inoltre, è fondamentale tutelare il polo industriale di **Civitavecchia** e la relativa ricaduta occupazionale - hanno concluso gli onorevoli Rotelli e Battilocchio - salvaguardando imprese e lavoratori in una prospettiva di riqualificazione dei siti, attraverso il recupero ambientale con le più innovative tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili». Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Angelilli: «Civitavecchia torna al centro della strategia nazionale»

L'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera Condividi **CIVITAVECCHIA** - «Con l'ok agli emendamenti al DI energia sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante, si aprono nuove importanti opportunità per il **porto** di **Civitavecchia**». Così l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, commenta il provvedimento passato oggi all'esame delle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera. «Di fatto, grazie a questo emendamento, **Civitavecchia** che inizialmente non era coinvolta, si rimette in gioco per la partecipazione al bando per la realizzazione delle infrastrutture e dei cantieri di terra funzionali all'eolico offshore, tornando al centro della strategia nazionale di questo settore. Un'opportunità straordinaria per lo sviluppo dell'economia laziale che ha intrapreso in maniera convinta la strada della decarbonizzazione attraverso la transizione energetica e che permetterà di continuare a lavorare per costruire una proposta integrata di progetti concreti e fattibili, anche grazie lo sfruttamento dell'energia del vento, che può giocare un ruolo importante per la Regione Lazio», ha concluso l'assessore allo Sviluppo Economico, Roberta Angelilli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



L'agenzia di Viaggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Grimaldi Lines lancia il new advanced booking per le partenze estive

Grimaldi Lines lancia la promozione per le vacanze di primavera ed estate, che consente di prenotare il viaggio via mare con anticipo e a un prezzo conveniente. Si chiama New Advanced Booking e prevede lo sconto del 20% su partenze selezionate da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (diritti fissi, costi Eu Ets e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2024, su partenze selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre 2024. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia: Livorno-Olbia, **Civitavecchia-Porto Torres**, **Civitavecchia**-Olbia, Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, **Civitavecchia-Barcellona**, **Porto Torres-Barcellona**, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e le partnership, con tutti i codici sconto e con le tariffe speciali dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti in Sardegna e in Sicilia.



L'agenzia di Viaggi

Grimaldi Lines lancia il new advanced booking per le partenze estive

01/23/2024 14:09

Grimaldi Lines lancia la promozione per le vacanze di primavera ed estate, che consente di prenotare il viaggio via mare con anticipo e a un prezzo conveniente. Si chiama New Advanced Booking e prevede lo sconto del 20% su partenze selezionate da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (diritti fissi, costi Eu Ets e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2024, su partenze selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre 2024. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia: Livorno-Olbia; Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia; Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, Civitavecchia-Barcellona, Porto Torres-Barcellona, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e le partnership, con tutti i codici sconto e con le tariffe speciali dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti in Sardegna e in Sicilia.

Civitavecchia, respinto dal TAR il ricorso dei quattro dirigenti licenziati

CIVITAVECCHIA La vertenza legale dei quattro lavoratori licenziati dall'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia vive un ulteriore sviluppo, stavolta favorevole all'AdSp. Questi dirigenti avevano contestato il provvedimento del presidente Pino Musolino datato 24 marzo dello scorso anno e i successivi passi intrapresi. Gli ex dirigenti erano stati licenziati a seguito del recesso ex art. 2118 del codice civile, motivato dagli atti di riorganizzazione seguendo le indicazioni del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti. Nel loro ricorso, gli ex dirigenti hanno impugnato il decreto del presidente dell'AdSP n. 94 del 24 marzo 2023, che disciplina l'organizzazione interna dell'ente, insieme al decreto n. 98 del 29 marzo 2023, riguardante la determinazione organizzativa per la ricognizione e l'affidamento degli incarichi dirigenziali. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'AdSP si sono opposti al ricorso, sostenendo l'inammissibilità per difetto di giurisdizione e l'infondatezza. Come racconta anche il sito web locale etrurianews.it, i giudici hanno evidenziato che la discrezionalità nei decreti impugnati rientra nell'esercizio dei poteri datoriali previsti dal d.lgs n. 165/2001. Le linee guida del Comitato di Gestione, adottate con la delibera n. 47/2021, dettagliano i criteri organizzativi, la dotazione organica e la nomina degli incarichi dirigenziali, confermando l'adozione dell'atto organizzativo tramite decreto del presidente dell'AdSP. Le posizioni dei ricorrenti sono state considerate strumentali e ora i quattro ex dirigenti dovranno rivolgersi al giudice del lavoro per ottenere una buona uscita, precedentemente proposta da Musolino e accantonata in bilancio. Il ritorno al lavoro dei quattro dirigenti appare infatti improbabile: una sentenza che ha quindi consolidato il buon operato del presidente. Lavorare bene, con onestà, trasparenza ed integrità spesso non paga nell'immediato ma il tempo, si sa, e' galantuomo commenta soddisfatto il numero uno dell'Authority laziale Oggi, nonostante una campagna denigratoria di certa stampa, volta a inventare verità alternative i cui fini sono certamente poco chiari, il TAR ha chiaramente stabilito la correttezza dal punto amministrativo delle scelte operate, demandando al giudice del lavoro la decisione su un eventuale mero risarcimento, che potrà vertere su una cifra che era stata già formalmente offerta dall'Amministrazione per una soluzione concertata con le parti, da esse rifiutata drasticamente. La verità alla fine emerge ed essere persone perbene ed amministratori corretti paga sempre! A testa alta, un passo alla volta, una soluzione alla volta.



Balneari, sos a Meloni: Concessioni marittime, serve subito una legge che faccia chiarezza

"Le scriventi Organizzazioni maggiormente rappresentative dei balneari italiani, nell'apprezzare la lettera di risposta alla Commissione europea dello scorso 16 gennaio, ribadiscono lo stato di profonda preoccupazione del settore per la mancata emanazione di un atto normativo o amministrativo chiarificatore sulla durata delle concessioni demaniali marittime", inizia con queste parole la missiva scritta da Antonio Capacchione, presidente del Sindacato Italiano Balneari aderente a Confcommercio e Maurizio Rustignoli, presidente di Fiba-Confesercenti, indirizzata a Giorgia Meloni. Sono interessate circa 30 mila imprese (con 100 mila addetti) "Siamo costretti, infatti, ad evidenziare che quanto paventato nelle nostre precedenti lettere sta diventando realtà con gli enti concedenti (Comuni e Autorità di **sistema portuale**) che stanno ponendo in essere le procedure amministrative per la messa a gara delle aziende attualmente operanti - continua la nota congiunta. Non è assolutamente rinviabile un intervento normativo o, comunque, l'emanazione di provvedimenti amministrativi che evitino la gestione confusa e caotica delle funzioni amministrative in materia. L'inerzia del Governo in tal senso rischia di danneggiare o distruggere un importante settore economico perfettamente efficiente e di successo. Le rinnoviamo la richiesta di un incontro per meglio rappresentare e illustrare la gravità della situazione e l'urgenza di un intervento normativo risolutivo".



Informatore Navale

Napoli

INCENDIATO UN CATAMARANO PRESSO L'IMBOCCATURA DEL PORTO DI POZZUOLI

Un catamarano a vela di 12 metri è stato interessato da un incendio questa mattina nel porto di Pozzuoli per cause ancora in corso di accertamento. Nessuna persona è stata coinvolta nel sinistro. L'unità da diporto è stata tenuta sotto controllo dalle Motovedette della Guardia Costiera presso l'imboccatura del porto di Pozzuoli, all'interno dell'area non adibita alla navigazione, lontano da altre barche e al di fuori del bacino di evoluzione del porto. Il traffico marittimo è stato regolato per questioni di sicurezza. Intervenuti prontamente sul posto gli uomini e i mezzi dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, della Direzione Marittima di **Napoli**, dei Vigili del Fuoco e del Gruppo Ormeggiatori e Battellieri del porto di Pozzuoli. Sono attualmente in corso le indagini volte a definire le cause dell'accaduto.



Recruiting GNV a Torre del Greco

NAPOLI - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di GNV Grandi Navi Veloci (Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia delle navi gialle sta battendo i principali porti italiani alla ricerca specie di giovani motivati e capaci. La Compagnia sta organizzando la serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle ore 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco NA). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali,ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere. Per l'invio dei CV è possibile consultare il sito della Compagnia www.gnv.it all'interno della sezione "Lavora con noi". Per ulteriori informazioni scrivere a crew@gnv.it.



NAPOLI - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di GNV Grandi Navi Veloci (Gruppo MSC) finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi. La compagnia delle navi gialle sta battendo i principali porti italiani alla ricerca specie di giovani motivati e capaci. La Compagnia sta organizzando la serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati. Il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle ore 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon (Via Cesare Battisti 80, Torre del Greco NA). La campagna di recruiting proseguirà nei prossimi mesi con tappe a Potenza, Bari, Catanzaro e Palermo. Le giornate saranno finalizzate allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantiranno inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della Compagnia. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ufficiali,ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi SCTW. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - XXIV campionato invernale Vela d'Altura "Città di Bari": domani la conferenza stampa di presentazione a Palazzo di città

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI" DOMANI LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE A PALAZZO DI CITTÀ Domani, mercoledì 24 gennaio, alle ore 11, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà la conferenza stampa di presentazione del XXIV campionato invernale di Vela d'Altura "Città di Bari", organizzato quest'anno da Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e Cus Bari. Il campionato è valevole per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024 ed è patrocinato dal Comune di Bari - assessorato allo Sport e dalla Federazione Italiana Vela. Alla presentazione della manifestazione parteciperanno l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, il presidente del Coni Puglia Angelo Giliberto, il vicepresidente VIII Zona FIV Mario Cucciolla, il Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari Cesare Mariano Spedicato, il direttore nautico del Circolo della Vela Bari Gigi Bergamasco, il presidente della Lega Navale Italiana Bari Fulvio Resta, il presidente del Circolo Nautico Bari Vito Laforgia e il vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale Gaetano Soriano.



01/23/2024 15:30

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI" DOMANI LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE A PALAZZO DI CITTÀ Domani, mercoledì 24 gennaio, alle ore 11, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà la conferenza stampa di presentazione del XXIV campionato invernale di Vela d'Altura "Città di Bari", organizzato quest'anno da Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e Cus Bari. Il campionato è valevole per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024 ed è patrocinato dal Comune di Bari - assessorato allo Sport e dalla Federazione Italiana Vela. Alla presentazione della manifestazione parteciperanno l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, il presidente del Coni Puglia Angelo Giliberto, il vicepresidente VIII Zona FIV Mario Cucciolla, il Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari Cesare Mariano Spedicato, il direttore nautico del Circolo della Vela Bari Gigi Bergamasco, il presidente della Lega Navale Italiana Bari Fulvio Resta, il presidente del Circolo Nautico Bari Vito Laforgia e il vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale Gaetano Soriano.

Sos Mediterranee, 'detenzione Ocean Viking a Bari è finita'

"I 20 giorni di detenzione" della nave Ocean Viking nel porto di Bari "sono finiti". Lo annuncia oggi la ong Sos Mediterranee su X. L'imbarcazione è andata via dal porto domenica sera. La nave era stata sottoposta a fermo dopo aver sbarcato a Bari lo scorso 30 dicembre 244 persone salvate in diverse operazioni in zona Sar (Search and rescue) libica. Il fermo fu disposto perché la nave non fece rotta diretta dopo il primo salvataggio. Claire, un membro dell'equipaggio, parla delle "disastrose conseguenze di quello che viene chiamato il 'decreto Piantedosi', una legge italiana adottata un anno fa: la nostra nave - evidenzia - è stata fermata due volte in due mesi ed è stata sistematicamente assegnata a porti lontani nel 2023". "In totale - prosegue - la Ocean Viking ha navigato per 67 giorni da e per questi porti remoti, portando la nave lontano dai luoghi in cui era più utile. Ciò è costato più di 650.000 euro di carburante aggiuntivo". Inoltre - prosegue la ong - "il 2023 è stato l'anno più mortale nel Mediterraneo dal 2017: almeno 3.041 persone hanno perso la vita, secondo l'Oim. È urgentemente necessaria una risposta umanitaria all'attuale situazione di emergenza al confine meridionale dell'Europa".



Bari Today

Bari

La nave Ocean Viking lascia il Porto di Bari: "La squadra a bordo riprende la via del mare"

L'imbarcazione dell'ong Sos Mediterranee era stata sottoposta ad un provvedimento di fermo dopo lo sbarco avvenuto, nello scalo marittimo pugliese, lo scorso 30 dicembre. Ascolta questo articolo ora... La nave Ocean Viking è partita dal porto di Bari, dopo essere stata sottoposta a fermo per 20 giorni in seguito allo sbarco avvenuto lo scorso 30 dicembre nello scalo marittimo barese. Lo ha comunicato la ong Sos Mediterranee, che gestisce l'imbarcazione, con un video post sulla pagina facebook francese dell'associazione. "La squadra a bordo si prepara a riprendere il mare", precisa la coordinatrice della comunicazione, Claire, nel video pubblicato sul social network. La nave era giunta nel porto di Bari trasportando 244 migranti recuperati a bordo durante alcune operazioni di salvataggio compiute in zona Sar Libica. Il provvedimento di fermo fu disposto perché l'Ocean Viking non fece rotta diretta dopo il primo salvataggio.



Il Nautilus

Bari

XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI"

Mercoledì 24 gennaio alle ore 11.00 è in programma la presentazione del XXIV Campionato Invernale di Vela d'Altura "Città di Bari" organizzato quest'anno da Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana di Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e CUS Bari. L'appuntamento è nella Sala Giunta del Comune di Bari. Alla conferenza parteciperanno: -Pietro Petruzzelli, assessore allo Sport del Comune di Bari -Angelo Giliberto, presidente del Coni Puglia -Mario Cucciolla, vicepresidente VIII Zona FIV -Cesare Mariano Spedicato, Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari -Gigi Bergamasco, direttore nautico del Circolo della Vela Bari -Fulvio Resta, presidente della Lega Navale Italiana Bari -Vito Laforgia, presidente del Circolo Nautico Bari -Gaetano Soriano, vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale. Questo campionato è valevole per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Maggiori informazioni sul portale VIII zona FIV.

Il Nautilus

XXIV CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI"



01/23/2024 11:45

Mercoledì 24 gennaio alle ore 11.00 è in programma la presentazione del XXIV Campionato Invernale di Vela d'Altura "Città di Bari" organizzato quest'anno da Circolo della Vela Bari, Lega Navale Italiana di Bari, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico Bari e CUS Bari. L'appuntamento è nella Sala Giunta del Comune di Bari. Alla conferenza parteciperanno: -Pietro Petruzzelli, assessore allo Sport del Comune di Bari -Angelo Giliberto, presidente del Coni Puglia -Mario Cucciolla, vicepresidente VIII Zona FIV -Cesare Mariano Spedicato, Capitano di Fregata della Capitaneria di Porto di Bari -Gigi Bergamasco, direttore nautico del Circolo della Vela Bari -Fulvio Resta, presidente della Lega Navale Italiana Bari -Vito Laforgia, presidente del Circolo Nautico Bari -Gaetano Soriano, vicepresidente del Circolo Nautico Il Maestrale. Questo campionato è valevole per la selezione al campionato Vela d'Altura dell'VIII zona FIV - Coppa dei Campioni 2024. Maggiori informazioni sul portale VIII zona FIV.

Puglia Live

Bari

Varo dell'imbarcazione dell'I.I.S.S. Amerigo Vespucci di Molfetta

Giovedì 25 gennaio alle ore 10 presso il cantiere navale L. Salvemini (spiaggia maddalena sc, Molfetta), ci sarà il varo della motovedetta CP 2047, l'imbarcazione donata nel 2023 dal comandante Dott. Vito Totorizzo all'istituto di istruzione secondaria superiore Amerigo Vespucci per lo svolgimento delle attività didattiche dell'indirizzo Tecnico Nautico. Un ulteriore fiore all'occhiello dell'istituto Vespucci, che si arricchisce una rarità nel mondo scolastico italiano di una vera e propria imbarcazione per preparare al meglio alla vita lavorativa i propri studenti. All'evento prenderanno parte: il Sindaco di Molfetta dott. Tommaso Minervini; Sua Eccellenza Monsignor Domenico Cornacchia; il Comandante della Capitaneria di **Porto** di Molfetta dott.ssa Giulia Petruzzi; il Contrammiraglio Vincenzo Leone, comandante della Direzione Marittima del **Porto** di **Bari**; il Direttore dell' Ambito territoriale di **Bari** dott.ssa Giuseppina Lotito. Il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. Amerigo Vespucci, Prof. Carmelo D'Aucelli Saranno presenti, inoltre, altre autorità civili e religiose del territorio. Particolarmente emozionante ed entusiasmante, poi, il vissuto della motovedetta in questione, costruita dai cantieri Motomar di Palermo verso la fine degli anni settanta e consegnata alla Guardia Costiera il 12 maggio 1978. Viene assegnata, in un primo momento, al Compartimento Marittimo di Brindisi e nell'ottobre del 1982, su disposizione dell'allora Ispettorato delle Capitanerie di **Porto**, venne trasferita alla Capitaneria di **Porto** di Molfetta. Durante tutti questi anni è stata impiegata in operazioni di ricerca e soccorso in mare, vigilanza pesca, missioni antinquinamento, attività di polizia marittima e vigilanza flussi immigrazione. Tra le missioni più importanti ricordiamo l'affondamento della MC Alessandro I, avvenuto nel 1992 a 16 miglia al largo del **porto** di Molfetta e l'operazione Sharp Guard [embargo Serbia Montenegro] nel 1993. Impossibile dimenticare l'operazione di salvataggio dei componenti dell'equipaggio del M/p Carmela Madre affondato nel 1999 al Largo del **porto** di Molfetta durante il rientro dalla pesca e per la quale il Comune di Molfetta tributò a tutto l'equipaggio l'Encomio Solenne della cittadinanza. Durante la guerra del Kosovo la motovedetta è stata impiegata nel contrasto all'immigrazione clandestina, portando in salvo nel **porto** di **Bari** più di 500 profughi provenienti dall'Albania. Dopo anni di onorato servizio il 31 dicembre 2006 è stata cancellata dal quadro del naviglio militare. Il fortunato epilogo dell'imbarcazione è avvenuto nel 2023 con la consegna e donazione dell'imbarcazione da parte del Comandante dott. Totorizzo all'istituto Vespucci in persona del suo dirigente scolastico Prof. Carmelo D'Aucelli. La cittadinanza è invitata.



Giovedì 25 gennaio alle ore 10 presso il cantiere navale L. Salvemini (spiaggia maddalena sc, Molfetta), ci sarà il varo della motovedetta CP 2047, l'imbarcazione donata nel 2023 dal comandante Dott. Vito Totorizzo all'istituto di istruzione secondaria superiore Amerigo Vespucci per lo svolgimento delle attività didattiche dell'indirizzo Tecnico Nautico. Un ulteriore fiore all'occhiello dell'istituto Vespucci, che si arricchisce una rarità nel mondo scolastico italiano di una vera e propria imbarcazione per preparare al meglio alla vita lavorativa i propri studenti. All'evento prenderanno parte: il Sindaco di Molfetta dott. Tommaso Minervini Sua Eccellenza Monsignor Domenico Cornacchia il Comandante della Capitaneria di Porto di Molfetta dott.ssa Giulia Petruzzi il Contrammiraglio Vincenzo Leone, comandante della Direzione Marittima del Porto di Bari; il Direttore dell' Ambito territoriale di Bari dott.ssa Giuseppina Lotito il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. Amerigo Vespucci, Prof. Carmelo D'Aucelli Saranno presenti, inoltre, altre autorità civili e religiose del territorio. Particolarmente emozionante ed entusiasmante, poi, il vissuto della motovedetta in questione, costruita dai cantieri Motomar di Palermo verso la fine degli anni settanta e consegnata alla Guardia Costiera il 12 maggio 1978. Viene assegnata, in un primo momento, al Compartimento Marittimo di Brindisi e nell'ottobre del 1982, su disposizione dell'allora Ispettorato delle Capitanerie di Porto, venne trasferita alla Capitaneria di Porto di Molfetta. Durante tutti questi anni è stata impiegata in operazioni di ricerca e soccorso in mare, vigilanza pesca, missioni antinquinamento, attività di polizia marittima e vigilanza flussi immigrazione. Tra le missioni più importanti ricordiamo l'affondamento della MC "Alessandro I", avvenuto nel 1992 a 16 miglia al largo del porto di Molfetta e l'operazione "Sharp Guard" [embargo Serbia - Montenegro] nel 1993. Impossibile dimenticare l'operazione di salvataggio dei componenti dell'equipaggio del M/p "Carmela Madre" affondato nel 1999 al Largo del porto di Molfetta durante il rientro.

Shipping Italy

Taranto

Interventi bipartisan per i portuali del transhipment e gli articoli 16 e 17

Tutte le forze parlamentari propongono emendamenti al Milleproroghe per supportare le agenzie del lavoro di Cagliari, Gioia Tauro e **Taranto** nonché compagnie e imprese portuali. Presidi sindacali contro i tagli all'indennità di malattia dei marittimi 23 Gennaio 2024 Fra gli oltre 1.200 emendamenti al Decreto Milleproroghe presentati dai gruppi in commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, ce ne sono svariati a correzione della norma che prevede un allungamento di tre mesi delle Agenzie del lavoro portuale di Cagliari, Gioia Tauro e **Taranto**. Si tratta degli organismi creati a fine 2016 con l'obiettivo di coprire con una sorta di Indennità di mancato avviamento a spese dello Stato i lavoratori licenziati dai terminal di transhipment di Cagliari (Cict) e **Taranto** (Tct) a seguito della rinuncia alla concessione, oltre agli esodati dall'Mct di Gioia Tauro. I portuali avrebbero dovuto essere via via ricollocati, ma la misura è stata ripetutamente prorogata e al momento sono ancora quasi 600 i lavoratori iscritti alle tre agenzie (340 a **Taranto**, 172 a Cagliari e alcune decine a Gioia Tauro). Anche in ragione di tale situazione da più parti era arrivata la richiesta di prevedere una proroga maggiore. Richiesta che ha trovato accoglimento bipartisan, con ampio ventaglio di proposte. Italia Viva vorrebbe una copertura a tutto il 2025 da 8,8 milioni l'anno; stesso importo per Forza Italia ma solo per il 2024; due anni di allungamento per il Pd, che auspica coperture per 9 milioni l'anno mentre Sinistra Italiana ne chiede 13,2 per il 2024 e altrettanti l'anno successivo e il M5S 8,8 per il 2024 e 4,4 per il 2025. Per Fratelli d'Italia solo un allungamento a fine anno ma senza stanziamenti ulteriori. Ugualmente trasversali gli emendamenti mirati a modificare l'articolo 199 del Decreto Rilancio del 2020, che, per fronteggiare gli effetti della pandemia, prevedeva sostegni per compagnie e imprese portuali, poi rinnovati col pretesto della guerra in Ucraina. Ora nelle varie declinazioni compare l'inserimento della crisi in Mar Rosso (col M5S che ci aggiunge anche la possibilità per le Adsp di "destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti". Ritocchi al comma della Finanziaria dello scorso anno che ha istituito il fondo per la formazione dei portuali sono infine stati proposti da Fratelli d'Italia e Forza Italia. Intanto diverse sedi locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, fra cui quella genovese, hanno indetto presidi unitari di protesta contro i tagli all'indennità di malattia dei marittimi introdotti dall'ultima finanziaria, per "chiedere maggiore rispetto e tutela nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che portano avanti un settore strategico e vitale non solo per l'economia regionale, ma per tutto il Paese. Sui lavoratori marittimi già grava un recupero salariale, che risulta incapace di offrire adeguate garanzie, considerato che la stessa indennità non viene erogata in tempi



Tutte le forze parlamentari propongono emendamenti al Milleproroghe per supportare le agenzie del lavoro di Cagliari, Gioia Tauro e Taranto nonché compagnie e imprese portuali. Presidi sindacali contro i tagli all'indennità di malattia dei marittimi 23 Gennaio 2024 Fra gli oltre 1.200 emendamenti al Decreto Milleproroghe presentati dai gruppi in commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, ce ne sono svariati a correzione della norma che prevede un allungamento di tre mesi delle Agenzie del lavoro portuale di Cagliari, Gioia Tauro e Taranto. Si tratta degli organismi creati a fine 2016 con l'obiettivo di coprire con una sorta di Indennità di mancato avviamento a spese dello Stato i lavoratori licenziati dai terminal di transhipment di Cagliari (Cict) e Taranto (Tct) a seguito della rinuncia alla concessione, oltre agli esodati dall'Mct di Gioia Tauro. I portuali avrebbero dovuto essere via via ricollocati, ma la misura è stata ripetutamente prorogata e al momento sono ancora quasi 600 i lavoratori iscritti alle tre agenzie (340 a Taranto, 172 a Cagliari e alcune decine a Gioia Tauro). Anche in ragione di tale situazione da più parti era arrivata la richiesta di prevedere una proroga maggiore. Richiesta che ha trovato accoglimento bipartisan, con ampio ventaglio di proposte. Italia Viva vorrebbe una copertura a tutto il 2025 da 8,8 milioni l'anno; stesso importo per Forza Italia ma solo per il 2024; due anni di allungamento per il Pd, che auspica coperture per 9 milioni l'anno mentre Sinistra Italiana ne chiede 13,2 per il 2024 e altrettanti l'anno successivo e il M5S 8,8 per il 2024 e 4,4 per il 2025. Per Fratelli d'Italia solo un allungamento a fine anno ma senza stanziamenti ulteriori. Ugualmente trasversali gli emendamenti mirati a modificare l'articolo 199 del Decreto Rilancio del 2020, che, per fronteggiare gli effetti della pandemia, prevedeva sostegni per compagnie e imprese portuali, poi rinnovati col pretesto della guerra in Ucraina. Ora nelle varie declinazioni compare l'inserimento della crisi

Shipping Italy

Taranto

certi quello previsto dalla Legge di Bilancio, è un provvedimento che rischia di minare anche la sicurezza sul lavoro dei marittimi, per questo motivo chiediamo al Governo di annullarlo".

Nuovo Pignone a Corigliano

CORIGLIANO CALABRO - Con "spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel **porto** di **Corigliano** Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto incontrare la cittadinanza, in un dibattito pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ingegner Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ingegner Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di **Corigliano** Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. <**porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi**>>. L'azienda realizzerà a **Corigliano** Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione

ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Come tutti gli altri stabilimenti del Gruppo in Italia, anche quello di Corigliano-Rossano risponderà ai più alti standard qualitativi di rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché alla volontà del Gruppo di supportare ambienti di lavoro realmente inclusivi, operando con i più alti standard di compliance e integrità. Con riferimento all'occupazione, in linea con la responsabilità dell'azienda verso le comunità nelle quali opera, verranno favorite le assunzioni locali, al fine di attrarre e trattenere i talenti e valorizzare il capitale umano che il territorio esprime. Per il percorso di reclutamento e selezione l'azienda si avvarrà, come già da anni avviene per il proprio sito di Vibo Valentia, dei rapporti privilegiati con gli enti formativi e accademici del territorio (ITS



CORIGLIANO CALABRO - Con "spirito di trasparenza e per illustrare nei particolari il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto incontrare la cittadinanza, in un dibattito pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Ad illustrare i contenuti del progetto sono intervenuti i vertici dell'Azienda, l'ingegner Paolo Ruggeri, vicepresidente Nuovo Pignone Baker Hughes e l'ingegner Maria Francesca Marino, direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia, che hanno altresì risposto alle domande. Presenti, tra i rappresentanti istituzionali, il sindaco del Comune di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, in rappresentanza del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e l'assessore alle Politiche Sociali e ai Trasporti, Emma Staine. <<Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro odierno, che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esaurienti sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche caratteristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi>>. L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

MASK, Università della Calabria, scuole secondarie superiori) e su ulteriori progetti aziendali per lo sviluppo delle competenze locali come una scuola di alta formazione manageriale - la BIG Academy - che Baker Hughes - Nuovo Pignone attiverà da gennaio 2024 sul territorio a servizio del tessuto industriale locale e le accademie aziendali presso le proprie sedi locali - da quella per le tecnologie di saldatura già attiva con successo a Vibo Valentia, alla futura di **Corigliano**-Rossano. Sarà promossa la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso interventi volti a limitare gli sprechi e ottimizzare l'impiego di risorse naturali, anche favorendo tutte le possibili forme di recupero. Nuovo Pignone è già certificato ISO 14001 e adotta, quindi, pratiche per la differenziazione e la protezione dei rifiuti durante lo stoccaggio e la permanenza in azienda (bacini di contenimento, tettoie, etc.) e procedure per la scelta dei prodotti che impiega a basso impatto ambientale. L'azienda inoltre prevede di costruire un nuovo impianto di disoleazione e filtraggio delle acque.

Trasporti, sbloccato il dossier Tremestieri

Roma, 23 gen. È ormai certa la notizia positiva della ripresa della costruzione del porto di Tremestieri da parte della Bruno Teodoro SPA, l'impresa che il 27 settembre ha accettato con coraggio di acquisire il ramo d'azienda della Nuova Co.Ed.Mar. Srl per completare un'opera strategica per la città di Messina e per la Sicilia. A promuovere ancora una volta la politica del fare è stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini che con caparbietà e dedizione, in poco più di due mesi, ha istituito un tavolo tecnico e riunito tutti gli attori (Mit, Regione Siciliana e autorità Portuale) e ha reperito i fondi necessari (per un totale di 42 milioni di euro) in sinergia con la Regione Siciliana. Questo non è soltanto un capitolo che riguarda un'incompiuta dovuta alla burocrazia e alla vecchia politica, ma un punto di partenza importante per la nostra terra, possibile grazie all'impegno del vicepremier Salvini che crede e promuove la politica del fare, costruttiva e positiva, e che vede il Ponte come l'opera necessaria per la crescita e il riscatto del Sud. Mi sarei aspettato un ringraziamento da parte di alcuni amministratori locali che, invece, provano solo con dichiarazioni temerarie ad intestarsi benefici e meriti che non hanno. Così in una nota il senatore siciliano Nino Germanà, vicepresidente del Gruppo Lega e segretario in commissione Trasporti a Palazzo Madama.

ilcittadinodimessina.it

Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia



01/23/2024 21:11

Trasporti, sbloccato il dossier Tremestieri Germanà (Lega): grazie Salvini Roma, 23 gen. - "È ormai certa la notizia positiva della ripresa della costruzione del porto di Tremestieri da parte della Bruno Teodoro SPA, l'impresa che il 27 settembre ha accettato con coraggio di acquisire il ramo d'azienda della Nuova Co.Ed.Mar. Srl per completare un'opera strategica per la città di Messina e per la Sicilia. A promuovere ancora una volta la politica del fare è stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini che con caparbietà e dedizione, in poco più di due mesi, ha istituito un tavolo tecnico e riunito tutti gli attori (Mit, Regione Siciliana e autorità Portuale) e ha reperito i fondi necessari (per un totale di 42 milioni di euro) in sinergia con la Regione Siciliana. Questo non è soltanto un capitolo che riguarda un'incompiuta dovuta alla burocrazia e alla vecchia politica, ma un punto di partenza importante per la nostra terra, possibile grazie all'impegno del vicepremier Salvini che crede e promuove la politica del fare, costruttiva e positiva, e che vede il Ponte come l'opera necessaria per la crescita e il riscatto del Sud. Mi sarei aspettato un ringraziamento da parte di alcuni amministratori locali che, invece, provano solo con dichiarazioni temerarie ad intestarsi benefici e meriti che non hanno". Così in una nota il senatore siciliano Nino Germanà, vicepresidente del Gruppo Lega e segretario in commissione Trasporti a Palazzo Madama. In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porti, il Mit sblocca il dossier Tremestieri

L'opera riguarda la piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale 23 gennaio 2024 - Sbloccata l'opera per la piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale. È un'opera strategica in vista della costruzione del Ponte degli Italiani - collegamento tra Calabria e Sicilia - che si mostra sempre più collettore di investimenti per lo sviluppo dell'isola e dell'intero Paese. In tempo record il Mit è riuscito a reperire le risorse per il porto Tremestieri. In poco più di due mesi, il Mit ha istituito un tavolo tecnico con Comune di Messina, Regione Siciliana e autorità Portuale che si è concluso con esito positivo. Lo sforzo finanziario fatto dal Ministero, anche attraverso l'Autorità Portuale dello Stretto, risulta significativo ed ammonta a 22 milioni di euro e nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'intervento per il territorio di riferimento, tenuto conto anche degli impegni assunti dal Governo in relazione alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. Per il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini "Il Porto di Tremestieri è l'ennesima opera sbloccata, vogliamo continuare così in tutta Italia". Tags.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Al secondo tentativo è andato a buon fine il rimorchio della ex Beniamino Carnevale

Il primo tentativo era fallito a causa della rottura del cavo di rimorchio con conseguente spiaggiamento della nave sulle coste siciliane 23 Gennaio 2024. Dopo un primo tentativo finito male, il rimorchio dall'Italia alla Turchia della nave ro-ro Lider Prestij (la ex Beniamino Carnevale di Tirrenia Cin) è appena stato portato a termine con successo. Ad annunciarlo l'amministratore delegato della società armatoriale greca Aegean Tugs Shipping Co. proprietaria del rimorchiatore d'altura Pothitos II che nei giorni scorsi ha trainato con successo il traghetto passato di mano lo scorso autunno dal porto di Milazzo a Haydarasa in Turchia. Dopo i consueti accertamenti di rito sulla stabilità e sicurezza dello scafo della nave ro-ro, impossibilitata a navigare autonomamente perché già protagonista nel recente passato di un incendio in sala macchine, è stato autorizzato dalla Capitaneria di porto un secondo rimorchio questa volta con epilogo positivo. Il ro-ro Lider Prestij era stato ceduto per 3,2 milioni di euro da Moby e Compagnia Italiana di Navigazione ad acquirenti turchi lo scorso ottobre nell'ambito del concordato preventivo presso il tribunale di Milano che appena pochi giorni fa è stato definitivamente chiuso con il rimborso (parziale) anticipato dei crediti insoluti. N.C.

Shipping Italy

Al secondo tentativo è andato a buon fine il rimorchio della ex Beniamino Carnevale



01/23/2024 17:04 Nicola Capuzzo

Il primo tentativo era fallito a causa della rottura del cavo di rimorchio con conseguente spiaggiamento della nave sulle coste siciliane 23 Gennaio 2024. Dopo un primo tentativo finito male, il rimorchio dall'Italia alla Turchia della nave ro-ro Lider Prestij (la ex Beniamino Carnevale di Tirrenia Cin) è appena stato portato a termine con successo. Ad annunciarlo l'amministratore delegato della società armatoriale greca Aegean Tugs Shipping Co. proprietaria del rimorchiatore d'altura Pothitos II che nei giorni scorsi ha trainato con successo il traghetto passato di mano lo scorso autunno dal porto di Milazzo a Haydarasa in Turchia. Dopo i consueti accertamenti di rito sulla stabilità e sicurezza dello scafo della nave ro-ro, impossibilitata a navigare autonomamente perché già protagonista nel recente passato di un incendio in sala macchine, è stato autorizzato dalla Capitaneria di porto un secondo rimorchio questa volta con epilogo positivo. Il ro-ro Lider Prestij era stato ceduto per 3,2 milioni di euro da Moby e Compagnia Italiana di Navigazione ad acquirenti turchi lo scorso ottobre nell'ambito del concordato preventivo presso il tribunale di Milano che appena pochi giorni fa è stato definitivamente chiuso con il rimborso (parziale) anticipato dei crediti insoluti. N.C.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: riqualificazione della Zona Falcata, stanziati 3 milioni di euro

"Grazie al cospicuo finanziamento destinato di 3.000.000 abbiamo dato il via alla gara, gestita da Invitalia per le imprese, per l'affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in merito alla bonifica e riqualificazione della Zona Falcata di Messina. Nata come punto di riferimento paesaggistico, turistico e culturale, negli ultimi due secoli è stata prima territorio di attività industriali inquinanti e successivamente vittima di degrado e rifiuti". E' quanto comunica l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto "A seguito dei lavori previsti, l'area riacquisterà l'antica bellezza e valore grazie alla realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio dell'utenza e all'adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città", conclude l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto.



Stretto Web

Messina: riqualificazione della Zona Falcata, stanziati 3 milioni di euro



01/23/2024 09:45 Danilo Loria

"Grazie al cospicuo finanziamento destinato di 3.000.000€ abbiamo dato il via alla gara, gestita da Invitalia per le imprese, per l'affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in merito alla bonifica e riqualificazione della Zona Falcata di Messina. Nata come punto di riferimento paesaggistico, turistico e culturale, negli ultimi due secoli è stata prima territorio di attività industriali inquinanti e successivamente vittima di degrado e rifiuti". E' quanto comunica l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto "A seguito dei lavori previsti, l'area riacquisterà l'antica bellezza e valore grazie alla realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio dell'utenza e all'adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città", conclude l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: sbloccato il dossier del Porto di Tremestieri in vista della costruzione del Ponte sullo Stretto

Porto di Tremestieri a Messina, l'opera riguarda la piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale. Sbloccata l'opera per la piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale. È un'opera strategica in vista della costruzione del Ponte sullo Stretto - collegamento tra Calabria e Sicilia - che si mostra sempre più collettore di investimenti per lo sviluppo dell'isola e dell'intero Paese. In tempo record il Mit è riuscito a reperire le risorse per il porto Tremestieri. In poco più di due mesi, il Mit ha istituito un tavolo tecnico con Comune di Messina, Regione Siciliana e autorità Portuale che si è concluso con esito positivo. Lo sforzo finanziario fatto dal Ministero, anche attraverso l'Autorità Portuale dello Stretto, risulta significativo ed ammonta a 22 milioni di euro e nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'intervento per il territorio di riferimento, tenuto conto anche degli impegni assunti dal Governo in relazione alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. La soddisfazione di Salvini Per il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini " il Porto di Tremestieri è l'ennesima opera sbloccata, vogliamo continuare così in tutta Italia".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dal porto di Tremestieri al viadotto Ritiro: tocca alla politica superare l'immobilismo

Se per la prima opera il 30 gennaio dovrebbe essere la data della ripartenza, per la seconda ancora persiste l'incertezza MESSINA - A Messina e in Sicilia i cantieri non finiscono mai. Da viadotto Ritiro al porto di Tremestieri, è sempre un'attesa. Se per il primo la luce in fondo al tunnel è ancora lontana, per il porto di Tremestieri il 30 gennaio dovrebbe sbloccarsi la situazione. Sottolinea il sindaco di Messina Federico Basile: "Ritengo che entro fine mese avverrà la cessione del ramo d'azienda, dopo le procedure avviate dal Tribunale di Venezia. E stiamo attendendo la nota della Regione siciliana in merito alla disponibilità delle risorse finanziarie stabilite in occasione del confronto nei tavoli". Dei 41 milioni mancanti, 15 sono stati notificati dall'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto e 7 dal Ministero. Ne servono ancora 19 e l'impegno della Regione c'è, con una parte del residuo non speso del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020. "Come Giunta, abbiamo appena approvato una delibera tecnica per le procedure", aggiunge il sindaco. Da qui il passaggio del ramo d'azienda da Coedmar a Bruno Teodoro spa. Prima di assumersene la responsabilità, l'azienda di Torrenova chiede la definizione dei finanziamenti.

La speranza è che sia la volta buona. Sul fronte viadotto Ritiro, invece, osservano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica: "Gli operai impegnati nelle lavorazioni del cantiere sono soltanto 17 e se, a strettissimo giro, non aumenterà sensibilmente la forza lavoro sarà impossibile concludere i lavori entro il mese di giugno prossimo. Pertanto, al fine di evitare l'ennesima estate disastrosa ai cittadini messinesi, è indispensabile che il Cas faccia le dovute pressioni sulla Toto costruzioni per avere chiarezza e risposte concrete. Tutto il resto sono soltanto annunci slegati dalla realtà". Politica, dove sei? I nostri parlamentari battano un colpo. Per le rampe Giostra-Annunziata, invece, ci aggiorna il vicesindaco e assessore Salvatore Mondello: "I tempi dovrebbero essere brevi. Le rampe sono a carico del provveditorato regionale e la progettazione è esecutiva. Noi abbiamo inviato il materiale per la fattibilità economica e si attende solo l'avvio". In generale, data l'infinita attesa, deve essere la politica nazionale e regionale a rendersi conto, nell'immediato, che burocrazia ed economia devono essere al servizio dell'indirizzo politico. Tocca dunque a una politica degna di questo nome l'onere, e i nostri parlamentari devono svegliarsi, di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo di una terra che deve fare, a tutti i costi, un salto di qualità nelle infrastrutture e nei servizi. Spetta alla politica cambiare, nella legalità, le regole del gioco, i tempi e le modalità d'azione. Altrimenti, assieme ai cantieri, rimarrà infinita pure la legittima frustrazione dei cittadini.



MAR ROSSO, AL MIT COMITATO PER LA SICUREZZA CON SALVINI/VIDEO

(AGENPARL) - Roma, 22 gen 2024 - Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini presiede il Cism, Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti. La riunione ha riguardato la sicurezza nei porti, con una particolare attenzione alla navigazione nel Mar Rosso. All'ordine del giorno anche il livello di security delle navi mercantili in navigazione nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. Presenti il viceministro Rixi, il Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera Carlone, i vertici della sicurezza marittima e della navigazione, rappresentanti dei ministeri competenti e le associazioni di settore. Così una nota del Mit. Comments are closed.



Agenparl

Focus

Porti e logistica, Rixi: Incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso

(AGENPARL) - mar 23 gennaio 2024 Porti e logistica, Rixi: Incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso Roma, 23 gen - "Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro con i presidenti delle **Adsp** e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

MIT * PORTI: « COMITATO PER LA SICUREZZA CON IL MINISTRO SALVINI, FOCUS SU NAVIGAZIONE NEL MAR ROSSO »

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - MAR ROSSO, AL MIT COMITATO PER LA SICUREZZA CON SALVINI Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini presiede il Cism, Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti. La riunione ha riguardato la sicurezza nei porti, con una particolare attenzione alla navigazione nel Mar Rosso. All'ordine del giorno anche il livello di security delle navi mercantili in navigazione nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. Presenti il viceministro Rixi, il Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera Carlone, i vertici della sicurezza marittima e della navigazione, rappresentanti dei ministeri competenti e le associazioni di settore. Così una nota del Mit.

Agenzia Giornalistica Opinione

MIT * PORTI: « COMITATO PER LA SICUREZZA CON IL MINISTRO SALVINI, FOCUS SU NAVIGAZIONE NEL MAR ROSSO »



01/23/2024 12:52

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - MAR ROSSO, AL MIT COMITATO PER LA SICUREZZA CON SALVINI Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini presiede il Cism, Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti. La riunione ha riguardato la sicurezza nei porti, con una particolare attenzione alla navigazione nel Mar Rosso. All'ordine del giorno anche il livello di security delle navi mercantili in navigazione nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. Presenti il viceministro Rixi, il Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia Costiera Carlone, i vertici della sicurezza marittima e della navigazione, rappresentanti dei ministeri competenti e le associazioni di settore. Così una nota del Mit.

Mar Rosso: al Mit comitato per la sicurezza. Particolare attenzione a sicurezza in porti e navi mercantili

(FERPRESS) Roma, 23 GEN Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha presieduto il Cism, Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti. La riunione ha riguardato la sicurezza nei porti, con una particolare attenzione alla navigazione nel Mar Rosso. All'ordine del giorno anche il livello di security delle navi mercantili in navigazione nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. Presenti il viceministro Rixi, il Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di porto Guardia Costiera Carlone, i vertici della sicurezza marittima e della navigazione, rappresentanti dei ministeri competenti e le associazioni di settore. Leggi anche: Porti e logistica: Rixi, incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso

FerPress

Mar Rosso: al Mit comitato per la sicurezza. Particolare attenzione a sicurezza in porti e navi mercantili



01/23/2024 13:35

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Porti e logistica: Rixi, incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso

(FERPRESS) Roma, 23 GEN Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico. Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro con i presidenti delle **Adsp** e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Il Nautilus

Focus

Mar Rosso, al Mit comitato per la sicurezza

Roma -Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha presieduto il CISM, Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Marittimi e dei Porti. La riunione ha riguardato la sicurezza nei porti, con una particolare attenzione alla navigazione nel Mar Rosso. All'ordine del giorno anche il livello di security delle navi mercantili in navigazione nelle acque di giurisdizione e in sosta nei porti dello Stato d'Israele. Presenti il Viceministro Rixi, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Carlone, i vertici della sicurezza marittima e della navigazione, rappresentanti dei Ministeri competenti e le Associazioni di settore.



Informare

Focus

Porto di Barcellona, accordo per ridurre la fornitura di acqua alle navi da crociera

A causa della siccità sarà erogata solo a navi che dimostreranno di non avere alternative. La crisi idrica che sta colpendo il canale di Panama, con conseguente riduzione del numero di navi che lo attraversa, sta accelerando i programmi dell'authority che governa la via d'acqua centroamericana per assicurare il livello di acqua nel canale necessario a consentire il transito di navi di elevato pescaggio e dimensioni, in particolare attraverso la costruzione di nuovi bacini idrici che possano contribuire ad innalzare il livello dell'acqua in diverse sezioni del canale nel corso delle stagioni secche che ormai, con il cambiamento climatico, durano per la quasi totalità dell'anno. Ma a fare le spese della crisi climatica non sono solo arterie marittime e fluviali. L'impatto della carenza idrica colpisce, tra gli altri, porti come quello di Barcellona che deve ridurre i consumi di acqua a causa dell'emergenza idrica che grava da tempo sulla città e sull'intera regione catalana. La Generalitat de Catalunya ha reso noto che lo scorso anno è stato il secondo anno, dopo il 2022, più caldo e secco della Catalogna da quando sono disponibili dati. Per ridurre il consumo d'acqua in porto, l'Autorità Portuale di Barcellona sta promuovendo un accordo con le compagnie crocieristiche affinché le navi da crociera che giungono nello scalo catalano evitino di effettuare rifornimento di acqua nel corso di situazioni di emergenza dovute alla siccità e dichiarate dal governo della Generalitat de Catalunya, o lo effettuino esclusivamente se non ci sono altre alternative e in caso di estrema necessità. L'authority portuale ha specificato che le navi da crociera rappresentano solo lo 0,09% del consumo idrico della città di Barcellona in quanto la maggior parte delle navi è autosufficiente. L'Autorità Portuale ha comunicato che, pertanto, fatte salve le indicazioni del governo della comunità autonoma catalana, il porto fornirà acqua solo alle navi che dimostreranno di non avere alternative di approvvigionamento praticabili. «Consapevoli che le navi hanno fonti di approvvigionamento alternative in altri porti sulle loro rotte - ha spiegato il presidente dell'Autorità Portuale, Lluís Salvadó - dal porto di Barcellona abbiamo deciso di fare appello alla sensibilità delle compagnie crocieristiche affinché evitino il più possibile il rifornimento di acqua al porto, ricordando peraltro che la fornitura di acqua alle navi rientra tra i servizi commerciali contemplati nel Capo V (Servizi commerciali) del Titolo VI (Prestazione di servizi) del testo unico della legge statale sui porti e sulla marina mercantile e che tale legge stabilisce che i porti sono tenuti a fornire acqua a tutte le navi che ne fanno richiesta».



Informare
 Porto di Barcellona, accordo per ridurre la fornitura di acqua alle navi da crociera
 01/23/2024 15:44
 A causa della siccità sarà erogata solo a navi che dimostreranno di non avere alternative. La crisi idrica che sta colpendo il canale di Panama, con conseguente riduzione del numero di navi che lo attraversa, sta accelerando i programmi dell'authority che governa la via d'acqua centroamericana per assicurare il livello di acqua nel canale necessario a consentire il transito di navi di elevato pescaggio e dimensioni, in particolare attraverso la costruzione di nuovi bacini idrici che possano contribuire ad innalzare il livello dell'acqua in diverse sezioni del canale nel corso delle stagioni secche che ormai, con il cambiamento climatico, durano per la quasi totalità dell'anno. Ma a fare le spese della crisi climatica non sono solo arterie marittime e fluviali. L'impatto della carenza idrica colpisce, tra gli altri, porti come quello di Barcellona che deve ridurre i consumi di acqua a causa dell'emergenza idrica che grava da tempo sulla città e sull'intera regione catalana. La Generalitat de Catalunya ha reso noto che lo scorso anno è stato il secondo anno, dopo il 2022, più caldo e secco della Catalogna da quando sono disponibili dati. Per ridurre il consumo d'acqua in porto, l'Autorità Portuale di Barcellona sta promuovendo un accordo con le compagnie crocieristiche affinché le navi da crociera che giungono nello scalo catalano evitino di effettuare rifornimento di acqua nel corso di situazioni di emergenza dovute alla siccità e dichiarate dal governo della Generalitat de Catalunya, o lo effettuino esclusivamente se non ci sono altre alternative e in caso di estrema necessità. L'authority portuale ha specificato che le navi da crociera rappresentano solo lo 0,09% del consumo idrico della città di Barcellona in quanto la maggior parte delle navi è autosufficiente. L'Autorità Portuale ha comunicato che, pertanto, fatte salve le indicazioni del governo della comunità autonoma catalana, il porto fornirà acqua solo alle navi che dimostreranno di non avere alternative di approvvigionamento praticabili.

Informare

Focus

Al Mit un incontro per fare il punto sull'impatto della crisi nel Mar Rosso

Rixi: le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate Il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha reso noto lo svolgimento di un incontro presso il dicastero con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino per analizzare l'impatto della crisi nella regione del Mar Rosso. «Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica - ha spiegato Rixi - abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche - ha evidenziato il vice ministro - richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto». Rixi ha annunciato che «un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa tre settimane». «La collaborazione continua - ha sottolineato - sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico».



Informare

Focus

Crisi del Mar Rosso, Intercargo sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza dei marittimi Condannati i ripetuti attacchi alle navi mercantili nella regione

L'associazione internazionale Intercargo, parlando a nome degli armatori di navi portarinfuse di tutto il mondo, ha condannato i ripetuti attacchi alle navi mercantili nella regione del Mar Rosso e ha evidenziato che la sicurezza dei marittimi è essenziale, come dichiarato dal neo segretario generale dell'International Maritime Organization, Arsenio Dominguez, il quale ha sottolineato che i marittimi sono vittime innocenti e che il principio della libertà di navigazione deve essere rispettato, consentendo così il commercio in sicurezza di beni essenziali in tutto il mondo. «Come durante il periodo del Covid - ha rilevato l'associazione in una nota - il trasporto marittimo di rinfuse solide continua a garantire la spedizione di forniture chiave e il buon funzionamento dell'economia globale. Ancora una volta, dovrebbe essere ricordato a tutti il valore dei nostri marittimi e l'imperativo della loro qualificazione giuridica quali lavoratori essenziali da parte di tutte le nazioni con un trattamento speciale/favorevole da parte dei porti e dei Paesi di destinazione».

Informare

Crisi del Mar Rosso, Intercargo sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza dei marittimi Condannati i ripetuti attacchi alle navi mercantili nella regione



01/23/2024 18:39

L'associazione internazionale Intercargo, parlando a nome degli armatori di navi portarinfuse di tutto il mondo, ha condannato i ripetuti attacchi alle navi mercantili nella regione del Mar Rosso e ha evidenziato che la sicurezza dei marittimi è essenziale, come dichiarato dal neo segretario generale dell'International Maritime Organization, Arsenio Dominguez, il quale ha sottolineato che i marittimi sono vittime innocenti e che il principio della libertà di navigazione deve essere rispettato, consentendo così il commercio in sicurezza di beni essenziali in tutto il mondo. «Come durante il periodo del Covid - ha rilevato l'associazione in una nota - il trasporto marittimo di rinfuse solide continua a garantire la spedizione di forniture chiave e il buon funzionamento dell'economia globale. Ancora una volta, dovrebbe essere ricordato a tutti il valore dei nostri marittimi e l'imperativo della loro qualificazione giuridica quali lavoratori essenziali da parte di tutte le nazioni con un trattamento speciale/favorevole da parte dei porti e dei Paesi di destinazione».

MEDIA DAY di CONFITARMA: il Presidente Zanetti presenta la Squadra e le azioni prioritarie per l'armamento Italiano

Si è svolto questa mattina a Roma il Media Day di Confitarma, alla presenza del Presidente Mario Zanetti, dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e del Direttore Generale Luca Sisto. L'evento è stato voluto per presentare la nuova squadra di Presidenza e le azioni prioritarie per affrontare le principali sfide che attendono nel breve e medio periodo l'armamento italiano e il Paese. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto il Presidente Zanetti.

"Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: adeguamento legislativo e amministrativo. Le nostre

imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Decreto Flotte. Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace per la transizione green dello shipping. capitale umano e formazione Il lavoro marittimo rappresenta una componente preziosa e fondamentale delle nostre imprese. Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare. Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole. sicurezza Come ci avete



Si è svolto questa mattina a Roma il Media Day di Confitarma, alla presenza del Presidente Mario Zanetti, dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e del Direttore Generale Luca Sisto. L'evento è stato voluto per presentare la nuova squadra di Presidenza e le azioni prioritarie per affrontare le principali sfide che attendono nel breve e medio periodo l'armamento italiano e il Paese. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto il Presidente Zanetti. "Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: adeguamento legislativo e amministrativo. Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle

Informatore Navale

Focus

sentito dire spesso "un mare insicuro è un mare costoso". La sicurezza della navigazione è fondamentale per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese. E questo è ancor più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Ringraziamo la Marina Militare e il Governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima Nave Fasan e ora Nave Martinengo nell'area". Gli interventi dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Vice Presidente con delega all'organizzazione e al bilancio: "Una delle nostre priorità è la gestione, soprattutto nella prima delicata fase di applicazione dell'estensione del Registro Internazionale, di tutta la parte lavoristica, fiscale, previdenziale e assistenziale con i Ministeri e gli Istituti competenti. Si tratta di una rivoluzione nel settore che rappresenta un forte vettore di competitività per l'industria dei trasporti marittimi nazionale, voluto dall'Ue. Ci teniamo a ringraziare il MIT e la Direzione per il grande lavoro svolto e la professionalità dimostrata". Cesare d'Amico, Vice Presidente e Presidente del Gruppo Cyber/Maritime Security di Confitarma: "In Confitarma è stato aperto il primo tavolo sul problema della pirateria marittima che ha portato nel 2011 all'emanazione di una Legge fondamentale per garantire la sicurezza dei traffici e dei nostri equipaggi. Oggi le nostre istituzioni, Governo e Marina Militare, che ringrazio ancora, hanno saputo reagire prontamente alla nuova minaccia nel Mar Rosso anche grazie a questa esperienza maturata nella medesima area. Guardiamo con attenzione all'evoluzione della situazione, consapevoli che per tutti noi il bene primario è la salvaguardia dei nostri equipaggi che sono addestrati per lavorare non per fare la guerra". Guido Grimaldi, Vice Presidente con delega al marketing associativo: "Sono onorato di aver ricevuto la delega per far crescere la nostra importante confederazione che è la casa degli armatori italiani. C'è un lavoro importante da continuare nel Paese, anche sotto il profilo culturale, in quanto il mare per troppo tempo non è stato considerato per il giusto valore che ha. In qualità di presidente del Gruppo Tecnico Transizione ecologica di Confitarma non posso non sottolineare l'impatto enorme che l'ETS avrà sul trasporto marittimo, così come, se non di più, la FuelEU Maritime. L'Italia deve incidere di più in Europa su temi di competitività così importanti". Lorenzo Maticena, Vice Presidente e Presidente Gruppo Tecnico Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare di Confitarma "È fondamentale che gli armatori siano coinvolti nell'iter di definizione delle infrastrutture portuali, specialmente per ciò che riguarda quelle propedeutiche alla transizione green. L'infrastrutturazione dei porti italiani è storicamente in ritardo, ma ci sono molte risorse disponibili per gli investimenti nelle infrastrutture necessarie per permettere alle navi di utilizzare carburanti alternativi e per il cold ironing. Dalla realizzazione di una infrastruttura di combustibili alternativi adeguata e tarata sulle reali esigenze delle navi, dipenderà la competitività dell'intero sistema marittimo-portuale nazionale".

NEREA YACHT LANCIA AL BOOT DÜSSELDORF "NY40 FUORIBORDO" LA BARCA CHE RESPIRA

In Germania presentato in anteprima mondiale il nuovo modello fuoribordo della fortunata serie di motoryacht NY40 Dario Messina: "Un modello che segna la storia di Nerea e ispirerà la nautica" Düsseldorf, 23 Gennaio 2024 - Elegante, performante e customizzabile, con un'attenzione particolare all'aspetto della sostenibilità, in pieno stile Nerea. La versione fuoribordo dell'ammiraglia NY40 ha debuttato al Boot Dusseldorf, il più grande salone nautico indoor al mondo in Germania. Dario Messina, fondatore di Nerea Yacht e tra i più eclettici e innovativi attori del settore nautico degli ultimi anni, ha ideato e realizzato la prima barca "che respira", grazie all'utilizzo di Ecopur. Ecopur è una recente tecnologia di Oltremateria che è stata insignita dal Quirinale con il 1° Premio Nazionale per l'Innovazione 2023 nella categoria Industria e Servizi Design Italiano. Si tratta di una resina naturale, tecnologica ed eco-sostenibile che permette la purificazione dell'aria. Nerea Yacht ne ha studiato la sua applicabilità per la prima volta nel settore nautico e da qui è nata l'intuizione di utilizzarla per i rivestimenti interni della nuova NY40 Fuoribordo. In questo modo, Ecopur funge da sistema di purificazione dell'aria attraverso l'abbattimento delle cariche virali e batteriche, migliora e rinfresca la qualità degli ambienti e delle superfici, senza consumare energia ed evitando l'utilizzo di solventi. Un vero e proprio "polmone" che permette alla barca di "respirare" e garantire una vita di bordo all'insegna dell'ecosostenibilità in ambienti sicuri. NY40 Fuoribordo, dotata di questa particolare tecnologia, evidenzia ancora una volta la centralità del benessere dell'armatore nei progetti di Nerea Yacht. Un benessere a 360° che, in quest'ultima espressione del cantiere marchigiano, trova riscontro anche nella realizzazione di soluzioni tecniche volte a migliorare le prestazioni e di stile per appagare i gusti più raffinati. Nel dettaglio, l'anima sportiva e dinamica di NY40 Fuoribordo trova la sua massima espressione nelle linee esterne e nella navigazione, grazie alla carena a "V", progettata dalla Zuccheri Yacht Design e dai 3 motori Mercury V10 400hp AMS DS XL che consentono di raggiungere un'emozionante velocità di 48 nodi. Sul ponte, personalizzato da un particolare teak disposto a lisca di pesce, la vista viene subito conquistata dalla presenza del grande prendisole di poppa, rivestito da un filato intrecciato di design, privo di cuciture, altamente resistente e sostenibile, perchè ricavato dal riciclo della plastica. La verniciatura grigio scuro opaco dello scafo, che identifica questo nuovo modello "Grey" (dal Greco Magnete), è abbinata alle strisce di wrapping color bronzo, aggiungendo un tocco di raffinatezza alla scocca dei motori, alle cornici esterne dei vetri e alla linea di galleggiamento. All'esterno, lo yacht presenta importanti elementi customizzati come la plancia di comando rivestita in pelle, le Power Wings collocate dietro al timone che offrono il controllo completo dell'imbarcazione, dalla domotica alle funzionalità di comando,



In Germania presentato in anteprima mondiale il nuovo modello fuoribordo della fortunata serie di motoryacht NY40 Dario Messina: "Un modello che segna la storia di Nerea e ispirerà la nautica" Düsseldorf, 23 Gennaio 2024 - Elegante, performante e customizzabile, con un'attenzione particolare all'aspetto della sostenibilità, in pieno stile Nerea. La versione fuoribordo dell'ammiraglia NY40 ha debuttato al Boot Dusseldorf, il più grande salone nautico indoor al mondo in Germania. Dario Messina, fondatore di Nerea Yacht e tra i più eclettici e innovativi attori del settore nautico degli ultimi anni, ha ideato e realizzato la prima barca "che respira", grazie all'utilizzo di Ecopur. Ecopur è una recente tecnologia di Oltremateria che è stata insignita dal Quirinale con il 1° Premio Nazionale per l'Innovazione 2023 nella categoria Industria e Servizi Design Italiano. Si tratta di una resina naturale, tecnologica ed eco-sostenibile che permette la purificazione dell'aria. Nerea Yacht ne ha studiato la sua applicabilità per la prima volta nel settore nautico e da qui è nata l'intuizione di utilizzarla per i rivestimenti interni della nuova NY40 Fuoribordo. In questo modo, Ecopur funge da sistema di purificazione dell'aria attraverso l'abbattimento delle cariche virali e batteriche, migliora e rinfresca la qualità degli ambienti e delle superfici, senza consumare energia ed evitando l'utilizzo di solventi. Un vero e proprio "polmone" che permette alla barca di "respirare" e garantire una vita di bordo all'insegna dell'ecosostenibilità in ambienti sicuri. NY40 Fuoribordo, dotata di questa particolare tecnologia, evidenzia ancora una volta la centralità del benessere dell'armatore nei progetti di Nerea Yacht. Un benessere a 360° che, in quest'ultima espressione del cantiere marchigiano, trova riscontro anche nella realizzazione di soluzioni tecniche volte a migliorare le prestazioni e di stile per appagare i gusti più raffinati. Nel dettaglio, l'anima sportiva e dinamica di NY40 Fuoribordo trova la sua massima espressione nelle linee esterne e nella

Informatore Navale

Focus

includere le Car Lights, che conferiscono un fascino di ispirazione automotive. Per la prima volta, il mobile cucina ha gli sportelli rivestiti in teak, mentre il parabrezza rialzato offre una maggiore copertura dal vento durante la navigazione. Un'altra caratteristica particolare è la scala-passerella multifunzione Besenconi, che consente di passare senza problemi dalla banchina alla discesa in mare. Passando agli interni, sottocoperta la cabina di prua presenta una spaziosa dinette, un tavolino al centro con movimentazione che può essere abbassato, diventando così la base per riporre i cuscini aggiuntivi e trasformare l'area in una zona notte e due mobili contenitore, di cui uno attrezzato con TV 50". La cabina di poppa, invece, presenta due letti singoli spaziosi e confortevoli, moquette a pavimento e bagno. Tutti gli interni, a partire dai gradini di accesso alle cabine, le pareti, i contenimenti delle tende, il tavolino e il bagno, sono rivestiti in Ecomalta, alla quale viene applicata la resina Ecopur. Nerea Yacht è ancora una volta all'avanguardia nell'innovazione, stabilendo nuovi standard per esperienze di yachting ecosostenibili. I colori dei tessuti e dei rivestimenti sia interni che esterni sono tonalità calde che vanno dal sabbia, al caramello, dal color bronzo al nocciola. La lunghezza fuori tutto di 12,29 metri e il baglio di 4 metri conferiscono a NY40 una grande vivibilità e gli permettono di ospitare dalle 10 alle 12 persone. Oltre a NY40 fuoribordo, Nerea ha esposto al Boot di Dusseldorf anche NY24 Limo in un'elegante versione dark bronze, un luxury tender lanciato nel corso dell'ultimo anno che ha conquistato armatori e appassionati di yacht durante gli ultimi saloni nautici europei di Cannes e Genova. NY 24 Limo Elegante nei suoi 7,35 metri, NY24 Limo è destinata ad essere la barca d'appoggio ideale per megayacht. Alessio Battistini e Davide Bernardini di IDEAEITALIA firmano anche questa versione del NY24: mossi dalla stessa passione che caratterizza il cantiere, contribuiscono alla realizzazione di un tender dal design moderno e dalle dimensioni contenute: scafo elegante e pulito, una carena a "V" con deadrise di 18.5°, in grado di offrire un morbido passaggio sull'onda e una guida sicura anche con mare formato. Le notevoli doti marine di questa imbarcazione la rendono infatti perfetta alla navigazione sotto costa ma anche in mare aperto e, grazie ad un pescaggio molto ridotto, permette di raggiungere baie e insenature dal fondale molto basso. Inoltre, NY24 Limo presenta una timoneria idraulica che consente una guida precisa, fluida, che richiede meno manutenzione. La comoda plancetta strutturata a tre livelli dello specchio di poppa rende molto agevole la salita e la discesa dalla banchina, mentre, il portellone di poppa con la sua apertura elettrica consente l'ispezione del motore in sala macchine con estrema facilità. A bordo, un bimini top: una protezione perfetta mentre si naviga che rende piacevole e rilassante l'esperienza di navigazione senza rinunciare alla linea fluida e sportiva del profilo di NY24 Limo. Come le versioni precedenti di NY24, anche questo modello è quindi votato all'esclusività, all'armonia delle forme e delle alternanze cromatiche, alla ricercatezza di materiali e finiture di altissima qualità. Questo concept si mescola con la volontà di offrire un'ampia selezione che consenta un'elevata personalizzazione seguendo le esigenze e i gusti del cliente. Tra i materiali scelti vediamo l'utilizzo del teak sintetico in sostituzione a quello naturale più comunemente utilizzato. Una scelta audace e a lungo termine visto che questo materiale,

Informatore Navale

Focus

oltre a rispondere positivamente alle esigenze ambientali odierne, richiede minor manutenzione e cura, essendo meno sensibile agli agenti atmosferici e all'usura nel tempo. Fornire tra le varie opzioni il teak sintetico, conferma la volontà di Nerea Yacht di offrire delle soluzioni a bordo che soddisfino le esigenze di coloro che non solo sono attenti a qualità e design, ma anche alla scelta di materiali che abbiano un impatto ambientale ridotto o nullo. La propulsione entrofuoribordo presente a bordo è un motore Yanmar HP 250Z in grado di raggiungere prestazioni di 35 nodi come velocità massima e 26 nodi di crociera. Nerea Yacht continua così la sua storia fatta di determinazione, competenza e creatività offrendo al mercato un modello in linea con il family feeling, rappresentando una nuova generazione di imbarcazioni dove armonia estetica e funzionale diventano il perfetto connubio.

Informatore Navale

Focus

L'identikit del crocierista italiano secondo il Report Annuale Crocierissime 2023

Dati emersi da un'indagine condotta a livello nazionale svela dettagli interessanti sul mercato delle crociere in Italia. Record di prenotazioni nell'ultimo anno: +28% rispetto al 2022. 23 gennaio 2024 - Anche quest'anno Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, presenta il Report Annuale Crocierissime edizione 2023, che offre una visione approfondita e completa dell'andamento del mercato crocieristico nel nostro Paese. Attraverso l'analisi di migliaia di dati, l'agenzia web ha delineato l'identikit del crocierista italiano, facendo emergere i tratti distintivi e le preferenze di chi opta per questo genere di vacanza. Non mancano infine la classifica delle mete e dei porti preferiti dagli italiani e un'analisi sulla durata e i pacchetti all-inclusive più richiesti a bordo per identificare i trend del momento.

Identikit del crocierista. Crocierissime ha rilevato un notevole incremento del 28% delle prenotazioni nel 2023 rispetto all'anno precedente, segnando un nuovo record di interesse e partecipazione da parte dei viaggiatori italiani. Questi risultati significativi riflettono la crescente popolarità delle crociere, scelte sia da donne (52%) sia da uomini (48%) come opzione preferita per una vacanza. L'analisi dell'età dei crocieristi italiani ha rivelato un pubblico incredibilmente dinamico, con una media di 41 anni e 7 mesi. Nel particolare, il 61% dei passeggeri ha meno di 50 anni, con un significativo 25% concentrato nella fascia di età tra i 36 e i 50 anni. Questi numeri indicano chiaramente la tendenza di una clientela sempre più giovane che sceglie la crociera come esperienza di viaggio stimolante. Navigare in due, in compagnia o esplorare da soli: un "mare" di scelte per i crocieristi italiani. L'indagine ha inoltre evidenziato che 6 crocieristi italiani su 10 preferisce viaggiare in coppia, sottolineando il desiderio di creare momenti romantici e rilassanti e trasformare questa avventura in un'occasione speciale per coltivare e rafforzare i legami affettivi. La vacanza diventa così una piccola fuga dalla routine quotidiana che permette ai passeggeri di godersi ogni momento senza dover pensare a nulla se non a condividere esperienze uniche insieme. Il 28% opta invece per vacanze in famiglia, approfittando delle molteplici offerte a bordo appositamente pensate per soddisfare le esigenze di tutte le fasce d'età; dalle piscine e le aree gioco per bambini alle serate a tema e alle attività di intrattenimento per adulti, la crociera diventa una vacanza su misura per ogni membro della famiglia, permettendo a genitori e figli di trascorrere del tempo di qualità insieme all'interno di un ambiente sicuro e confortevole. La diversificazione dell'offerta è un elemento importante anche per chi organizza una crociera con amici (5%), ma il dato interessante riguarda chi decide di partire da solo: nel 2023 infatti il 7% ha prenotato per una crociera in solitaria, con un aumento del 2% rispetto allo scorso anno. La top 3 dei porti italiani. Un'altra grande novità riguarda i porti:



Dati emersi da un'indagine condotta a livello nazionale svela dettagli interessanti sul mercato delle crociere in Italia. Record di prenotazioni nell'ultimo anno: +28% rispetto al 2022. 23 gennaio 2024 - Anche quest'anno Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, presenta il Report Annuale Crocierissime edizione 2023, che offre una visione approfondita e completa dell'andamento del mercato crocieristico nel nostro Paese. Attraverso l'analisi di migliaia di dati, l'agenzia web ha delineato l'identikit del crocierista italiano, facendo emergere i tratti distintivi e le preferenze di chi opta per questo genere di vacanza. Non mancano infine la classifica delle mete e dei porti preferiti dagli italiani e un'analisi sulla durata e i pacchetti all-inclusive più richiesti a bordo per identificare i trend del momento. Identikit del crocierista. Crocierissime ha rilevato un notevole incremento del 28% delle prenotazioni nel 2023 rispetto all'anno precedente, segnando un nuovo record di interesse e partecipazione da parte dei viaggiatori italiani. Questi risultati significativi riflettono la crescente popolarità delle crociere, scelte sia da donne (52%) sia da uomini (48%) come opzione preferita per una vacanza. L'analisi dell'età dei crocieristi italiani ha rivelato un pubblico incredibilmente dinamico, con una media di 41 anni e 7 mesi. Nel particolare, il 61% dei passeggeri ha meno di 50 anni, con un significativo 25% concentrato nella fascia di età tra i 36 e i 50 anni. Questi numeri indicano chiaramente la tendenza di una clientela sempre più giovane che sceglie la crociera come esperienza di viaggio stimolante. Navigare in due, in compagnia o esplorare da soli: un "mare" di scelte per i crocieristi italiani. L'indagine ha inoltre evidenziato che 6 crocieristi italiani su 10 preferisce viaggiare in coppia, sottolineando il desiderio di creare momenti romantici e rilassanti e trasformare questa avventura in un'occasione speciale per coltivare e rafforzare i legami affettivi. La vacanza diventa così una piccola fuga dalla routine quotidiana che permette ai passeggeri di godersi ogni momento senza dover pensare a nulla se non a condividere esperienze uniche insieme. Il 28% opta invece per vacanze in famiglia, approfittando delle molteplici offerte a bordo appositamente pensate per soddisfare le esigenze di tutte le fasce d'età; dalle piscine e le aree gioco per bambini alle serate a tema e alle attività di intrattenimento per adulti, la crociera diventa una vacanza su misura per ogni membro della famiglia, permettendo a genitori e figli di trascorrere del tempo di qualità insieme all'interno di un ambiente sicuro e confortevole. La diversificazione dell'offerta è un elemento importante anche per chi organizza una crociera con amici (5%), ma il dato interessante riguarda chi decide di partire da solo: nel 2023 infatti il 7% ha prenotato per una crociera in solitaria, con un aumento del 2% rispetto allo scorso anno. La top 3 dei porti italiani. Un'altra grande novità riguarda i porti:

Informatore Navale

Focus

nel 2023 il porto di Civitavecchia si è guadagnato il primo gradino del podio per aver registrato il maggior numero di partenze (17%), seguito da vicino da Venezia (16%). Genova invece, che lo scorso anno era primo in classifica, scende al terzo posto con il 15% e va ad avvicinarsi a Savona che ottiene un significativo 11% e che, insieme a Genova, conferma ancora una volta la Liguria come regione per eccellenza dell'interesse crocieristico. Al quinto e al sesto posto si trovano infine Bari (6%) e Napoli (5%). Le mete più richieste Per quanto riguarda le destinazioni, il Mediterraneo Occidentale continua a dominare con il 41% delle prenotazioni, grazie al fascino delle sue coste pittoresche, delle città storiche e della varietà di culture culinarie che spaziano dalle coste italiane e francesi alle incantevoli spiagge spagnole. A seguire si trovano il Mediterraneo Orientale (27%), che offre itinerari ricchi di storia, mitologia e cultura andando a toccare Grecia, Turchia e altri gioielli dell'Adriatico, e il Nord Europa (4%) che propone viaggi emozionanti attraverso fiordi mozzafiato, città storiche e paesaggi unici. Alla ricerca della crociera perfetta: stagione preferita, durata e tempi di prenotazione La durata media delle crociere preferita dagli italiani è di 8 giorni e 7 notti, un periodo ideale per godersi un mix di momenti di puro relax e avventure esplorative, con la possibilità di sperimentare appieno le offerte a bordo. I mesi estivi sono chiaramente i più gettonati, con il 13% dei passeggeri che nel 2023 ha scelto di partire ad agosto, seguito da un altro 13% a luglio e infine il 9% a settembre. Riguardo ai tempi di prenotazione, nel 2023 emerge un approccio variegato. Il 19% dei passeggeri ha prenotato la crociera con meno di un mese di anticipo, evidenziando la crescente flessibilità e la disponibilità a decidere all'ultimo momento. Il 18% ha pianificato la vacanza con un mese di anticipo, mentre il 13% ha optato per una prenotazione con due mesi di anticipo. Questa diversità di approcci sottolinea la versatilità delle opzioni offerte dalle compagnie di crociera, che rispondono alle esigenze di una clientela con differenti stili di pianificazione e preferenze. Una vacanza "senza pensieri" con i pacchetti all-inclusive L'analisi di Crocierissime si è infine concentrata sulle preferenze delle offerte a bordo: il pacchetto bevande è il più richiesto, a dimostrazione che i crocieristi apprezzano la comodità di avere l'accesso a una vasta selezione di bibite, cocktail, vini ricercati senza preoccuparsi dei costi aggiuntivi. Il pacchetto wifi segue da vicino; sono in molti a non voler rinunciare a rimanere connessi durante il viaggio, con la possibilità di condividere esperienze sui social media, comunicare con amici e familiari, o magari guardare un film in streaming. Al terzo posto invece si trovano i pacchetti escursioni, fondamentali per esplorare le diverse mete e arricchire la propria esperienza partecipando a visite guidate alla scoperta della cultura locale. I crocieristi italiani sono quindi sempre più alla ricerca di un'esperienza a tutto tondo che soddisfi le loro esigenze e il loro desiderio di vivere una vacanza unica e indimenticabile. "Il Report Annuale Crocierissime rappresenta per noi un appuntamento fondamentale per riflettere sull'andamento del nostro business e del settore crocieristico sia a livello nazionale sia internazionale" dichiara Laura Amoretti, CEO di Crocierissime. "Comprendere i trend emergenti ci permette di anticipare le esigenze dei nostri clienti ed essere pronti a soddisfarli al meglio. L'aumento

Informatore Navale

Focus

del 28% nelle prenotazioni rispetto allo scorso anno è un dato che conferma la validità del nostro approccio distintivo che fonde la digitalizzazione con lo human touch; sempre più persone scelgono di affidarsi a noi non solo per le offerte di viaggio, ma soprattutto per i servizi personalizzati che offriamo, con consulenti pronti ad affiancare i clienti durante la prenotazione del proprio viaggio da sogno, a partire dalla scelta della meta fino al momento della partenza".

Informazioni Marittime

Focus

Confitarma, Zanetti presenta la squadra e le azioni prioritarie per l'armamento italiano

Il nuovo presidente dell'associazione era affiancato dai vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e dal direttore generale Luca Sisto. Media Day di Confitarma questa mattina a Roma per presentare la squadra del nuovo presidente Mario Zanetti, che ha parlato delle principali sfide da affrontare per il settore insieme ai vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena ed al direttore generale Luca Sisto. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto -. Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: adeguamento legislativo e amministrativo

Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Decreto Flotte. Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace per la transizione green dello shipping. capitale umano e formazione Il lavoro marittimo rappresenta una componente preziosa e fondamentale delle nostre imprese. Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare. Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole. sicurezza



01/23/2024 19:43

Il nuovo presidente dell'associazione era affiancato dai vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena e dal direttore generale Luca Sisto. Media Day di Confitarma questa mattina a Roma per presentare la squadra del nuovo presidente Mario Zanetti, che ha parlato delle principali sfide da affrontare per il settore insieme ai vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticena ed al direttore generale Luca Sisto. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto -. Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: adeguamento legislativo e amministrativo Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana. green transition Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle

Informazioni Marittime

Focus

Come ci avete sentito dire spesso "un mare insicuro è un mare costoso". La sicurezza della navigazione è fondamentale per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese. E questo è ancor più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Ringraziamo la Marina Militare e il governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima Nave Fasan e ora Nave Martinengo nell'area". Gli interventi dei vicepresidenti Mariella Amoretti, vicepresidente con delega all'organizzazione e al bilancio: "Una delle nostre priorità è la gestione, soprattutto nella prima delicata fase di applicazione dell'estensione del Registro Internazionale, di tutta la parte lavoristica, fiscale, previdenziale e assistenziale con i Ministeri e gli Istituti competenti. Si tratta di una rivoluzione nel settore che rappresenta un forte vettore di competitività per l'industria dei trasporti marittimi nazionale, voluto dall'Ue. Ci teniamo a ringraziare il MIT e la Direzione per il grande lavoro svolto e la professionalità dimostrata". Cesare d'Amico, vicepresidente e presidente del gruppo Cyber/Maritime Security di Confitarma: "In Confitarma è stato aperto il primo tavolo sul problema della pirateria marittima che ha portato nel 2011 all'emanazione di una Legge fondamentale per garantire la sicurezza dei traffici e dei nostri equipaggi. Oggi le nostre istituzioni, Governo e Marina Militare, che ringrazio ancora, hanno saputo reagire prontamente alla nuova minaccia nel Mar Rosso anche grazie a questa esperienza maturata nella medesima area. Guardiamo con attenzione all'evoluzione della situazione, consapevoli che per tutti noi il bene primario è la salvaguardia dei nostri equipaggi che sono addestrati per lavorare non per fare la guerra". Guido Grimaldi, vicepresidente con delega al marketing associativo: "Sono onorato di aver ricevuto la delega per far crescere la nostra importante confederazione che è la casa degli armatori italiani. C'è un lavoro importante da continuare nel Paese, anche sotto il profilo culturale, in quanto il mare per troppo tempo non è stato considerato per il giusto valore che ha. In qualità di presidente del Gruppo Tecnico Transizione ecologica di Confitarma non posso non sottolineare l'impatto enorme che l'ETS avrà sul trasporto marittimo, così come, se non di più, la FuelEU Maritime. L'Italia deve incidere di più in Europa su temi di competitività così importanti". Lorenzo Maticena, vicepresidente e presidente gruppo tecnico Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare di Confitarma: "È fondamentale che gli armatori siano coinvolti nell'iter di definizione delle infrastrutture portuali, specialmente per ciò che riguarda quelle propedeutiche alla transizione green. L'infrastrutturazione dei porti italiani è storicamente in ritardo, ma ci sono molte risorse disponibili per gli investimenti nelle infrastrutture necessarie per permettere alle navi di utilizzare carburanti alternativi e per il cold ironing. Dalla realizzazione di una infrastruttura di combustibili alternativi adeguata e tarata sulle reali esigenze delle navi, dipenderà la competitività dell'intero sistema marittimo-portuale nazionale". [Condividi Tag confitarma](#) [Articoli correlati](#).

Moby/Tirrenia in archivio il concordato

MILANO - È ufficiale e già commentato dal cluster marittimo: il Gruppo Moby ha salutato con soddisfazione l'emissione del decreto di archiviazione definitiva del concordato di Moby e Tirrenia-Compagnia Italiana Navigazione. "Il Gruppo guarda ora con ottimismo al futuro - ha dichiarato Achille Onorato - mentre prosegue il piano di rilancio aziendale già intrapreso che sta già facendo segnare risultati positivi in termini di prenotazioni per la prossima stagione". È atteso a breve l'ingresso in flotta della nuova Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy che ha iniziato a operare la scorsa estate. I due traghetti - sottolinea la compagnia - sono i più grandi e tecnologicamente avanzati al mondo. "Si rafforza così il primato sulla Sardegna cui si aggiunge l'apertura di due nuove tratte da e per la Corsica e la conferma delle altre destinazioni già servite dalla Compagnia come Sicilia e Isola d'Elba".



Con Grimaldi viaggi anche a rate

Francesca Marino NAPOLI - Le traversate in mare attirano sempre di più e il Mediterraneo offre crescenti possibilità specie al centro e all'ovest. Ma non sempre un viaggio in famiglia quadra nel bilancio. Adesso però è possibile acquistare una traversata via mare verso una delle più belle destinazioni del Mediterraneo, pagandola in comode rate mensili senza interessi, né costi aggiuntivi. Il Gruppo Grimaldi ha infatti siglato un accordo con il Gruppo Cofidis, leader nel settore del credito al consumo per il mercato B2B e B2C, che da oltre 25 anni offre soluzioni di credito personalizzate, consentendo a tutti di realizzare i propri sogni. Grazie a questa partnership e in collaborazione con Nexi, provider della piattaforma dei pagamenti del Gruppo Grimaldi, i clienti che acquistano un viaggio sul sito www.grimaldi-lines.com possono selezionare il metodo di pagamento PagoDIL by Cofidis, scegliendo la dilazione in 5 o 10 rate mensili, senza interessi, né costi aggiuntivi. Questa sinergia permette ai passeggeri residenti in Italia di prenotare il proprio viaggio in nave, senza dover corrispondere subito tutto l'importo, ma pagandolo in comode rate con maggiore flessibilità. Cofidis, con la soluzione PagoDIL, fa così il suo ingresso nell'universo del turismo e in particolare nel settore del trasporto passeggeri e auto, mentre Grimaldi Lines - con la sua moderna flotta di 14 navi passeggeri e il suo esteso network di collegamenti marittimi verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia Tunisia e viceversa - offre all'utenza un nuovo servizio di pagamento, comodo ed efficiente. "Abbiamo intrapreso da tempo con entusiasmo una politica di partnership e accordi che ci consente di garantire all'utenza un'offerta particolarmente ricca e articolata in termini di modalità di pagamento - ha dichiarato Francesca Marino, head of passenger department di Grimaldi Lines - Il nostro costante impegno nel rendere il viaggio via mare accessibile a tutti non può prescindere dalla tipologia di servizio offerta da PagoDIL by Cofidis, con la possibilità di comode rate senza nessun costo aggiuntivo".



Massa promosso in MSC crociere

Leonardo Massa NAPOLI - Leonardo Massa, managing director Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys, ha assunto il nuovo incarico di vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC, riportando al ceo di MSC Cruises, Gianni Onorato. La nomina rappresenta il riconoscimento degli ottimi risultati di crescita - scrive il gruppo - e del successo ottenuti da Massa, nel corso degli anni, alla guida della compagnia nel nostro Paese. Grazie ad essi, il manager napoletano assume ora anche la responsabilità di Francia, Spagna e Portogallo, continuando a ricoprire la carica di managing director per l'Italia. A Leonardo Massa riportano i country manager della Francia, Patrick Pourbaix, della Spagna, Fernando Pacheco, e del Portogallo, Eduardo Cabrita. "Ringrazio MSC per avermi scelto per questo nuovo importante incarico e il team di MSC Crociere in Italia per avermi supportato nel renderlo possibile. Sono molto contento di intraprendere questa nuova sfida professionale e sono convinto che, grazie a questo nuovo modello organizzativo, sarà possibile massimizzare l'integrazione e la sinergia tra i diversi paesi, andando a replicare le best practices di ogni mercato a beneficio dei risultati globali", ha commentato Massa. Il nuovo incarico internazionale di Massa riguarda anche Explora Journeys, il nuovo brand dedicato ai viaggi di lusso in mare, che già oggi può contare su un'incredibile nave costruita in Italia da Fincantieri. Nel giro di cinque anni Explora Journeys giungerà ad avere una flotta composta da sei unità, con una capacità complessiva di oltre 2.700 suite. Nato a Napoli nel 1967, Leonardo Massa si è laureato alla Federico II in Economia e Commercio e ha frequentato un master MBA presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo aver maturato oltre 10 anni di esperienza in aziende dell'industria turistica, tra cui la Fratelli Cosulich di Trieste, nell'aprile del 2005 Massa è approdato in MSC Crociere ricoprendo inizialmente la carica di responsabile commerciale e, in seguito, quella di direttore commerciale Italia. Nel 2013 è stato nominato country manager Italia di MSC Crociere e, dal 2019, managing director Italia. Dal 2023 è anche managing director di Explora Journeys per il nostro Paese. Ex atleta olimpico di canottaggio, è un grande appassionato di viaggi.



Riforma porti soltanto a fine 2024?

ROMA - Riforma portuale, tutti l'aspettano, ma i tempi si allungano, anche per le emergenze mondiali e per la prossima tornata elettorale europea. Per il ministro Salvini e il suo vice con delega alla riforma Rixi, "occorre far sì che l'Italia possa sfruttare la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo, con una maggiore capacità di scalo e con procedure snelle; la chiave è di creare a livello centrale un ente che possa aiutare i porti a coordinare gli investimenti". Le cose cambiano rapidamente e anche la crisi della porta Est del Mediterraneo può incidere. Ma dal ministero sembra si Vogli puntare su un coordinamento 'finanziario' e non strettamente logistico-portuale. Si passa dagli accorpamenti regionali marittimi (**AdSP**) a Sistema portuale governato da Roma, mentre qualcuno chiede addirittura maggiore autonomia per i singoli scali. L'attuale veste delle **AdSP** di ente pubblico non economico, adottata con l'ultima riforma, è assolutamente inadeguata - secondo il ministero - per governare i processi decisionali dei principali porti nazionali. Secondo alcune indiscrezioni, al Mit starebbero lavorando ad una 'legge delega' che affidi al governo il compito di istituire un'agenzia nazionale dei porti simile alla Puertos del Estado, la società statale spagnola responsabile della gestione dei porti iberici. L'idea, come avvenuto per le Zes, sarebbe sostanzialmente quella di centralizzare, o comunque di prevedere una governance a due livelli, un ente centrale e poi le **AdSP**. Naturalmente, per riformare i porti si dovrà passare prima dal 'commissariamento' di tutte le Autorità portuali in scadenza nel 2024, preparando la strada alla 'riforma' e al cambio della governance dei porti. Intanto, come noto, ci stiamo avvicinando alle prime scadenze dei presidenti in carica delle **AdSP**. A fine anno 2024 scade Mario Sommariva (La Spezia/Marina di Carrara) poi toccherà ad Andrea Agostinelli (Gioia Tauro) e quindi a cascata fino a Guerrieri (Livorno/Piombino) a inizio marzo 2025. Se nel frattempo la riforma tante volte annunciata non sarà ancora operativa, nessuno potrà essere riconfermato e subentreranno commissari, quasi sempre i direttori marittimi locali. Edoardo Rixi, intervenendo al decimo Forum Shipping & Intermodal Transport di Genova, ha detto di recente: "La società che, nei piani del Mit, dovrà gestire e coordinare le singole **AdSP** sarà per il momento pubblica; in futuro vedremo come comportarci, ma non parlerei in senso assoluto di partecipazione del privato". "Nella riforma c'è, dice il viceministro, una dimensione locale e una dimensione centrale; l'obiettivo è una società in house pubblica, e più avanti potrebbe partecipare in porti di altri Paesi ma anche essere partecipata a sua volta da altri Paesi". Rixi ha svelato che la struttura centrale dovrebbe poter 'investire in altri porti del mondo, per influire sui traffici degli scali all'estero', su modello della Port Authority Singapore.



SNAM lavora per la FSRU "Singapore"

Nella foto: La BW Singapore in navigazione. RAVENNA - SNAM, azienda che gestisce la distribuzione del gas in Italia, dopo aver concluso l'acquisto della nuova nave rigassificatrice che servirà a ridurre ulteriormente la dipendenza dell'Italia dal gas russo, sta completando i lavori di adattamento per l'attracco al "ragno" al largo di Ravenna. L'acquisto, come noto, era stato annunciato già nell'estate del 2022, poi c'era stata una pausa, con la scelta del cantiere orientale dove fare le modifiche necessarie. La nave si chiama "BW Singapore" ed è stata venduta a SNAM da Bw Lng, la compagnia di trasporto di gas più importante al mondo. È stata pagata 400 milioni di dollari, circa 369 milioni di euro. Secondo le previsioni arriverà quest'anno e dopo i complessi aggancia alla rete sottomarina che la collegherà al gasdotto costiero entrerà in funzione nel 2025. La BW Singapore è una FSRU, Floating Storage and Regasification Unit, utilizzabile sia come metaniera, adibita cioè al trasporto di gas liquefatto (GNL), sia come impianto di rigassificazione da collocare in un porto per la trasformazione del gas da liquefatto allo stato gassoso. In tutto il mondo le navi di questo tipo sono poche, circa una cinquantina, e sono molto richieste soprattutto da paesi europei come la Germania e i Paesi Bassi. Per l'Italia, come noto, sarà la terza unità galleggiante, dopo quelle già operative rispettivamente al largo di Livorno e nel porto di Piombino. Con l'entrata in servizio della B W Singapore" la capacità di rigassificazione delle tre unità e dell'impianto in area La Spezia raggiungerà il 40% dei consumi nazionali.



Nella foto: La BW Singapore in navigazione. RAVENNA - SNAM, azienda che gestisce la distribuzione del gas in Italia, dopo aver concluso l'acquisto della nuova nave rigassificatrice che servirà a ridurre ulteriormente la dipendenza dell'Italia dal gas russo, sta completando i lavori di adattamento per l'attracco al "ragno" al largo di Ravenna. L'acquisto, come noto, era stato annunciato già nell'estate del 2022, poi c'era stata una pausa, con la scelta del cantiere orientale dove fare le modifiche necessarie. La nave si chiama "BW Singapore" ed è stata venduta a SNAM da Bw Lng, la compagnia di trasporto di gas più importante al mondo. È stata pagata 400 milioni di dollari, circa 369 milioni di euro. Secondo le previsioni arriverà quest'anno e dopo i complessi aggancia alla rete sottomarina che la collegherà al gasdotto costiero entrerà in funzione nel 2025. La BW Singapore è una FSRU, Floating Storage and Regasification Unit, utilizzabile sia come metaniera, adibita cioè al trasporto di gas liquefatto (GNL), sia come impianto di rigassificazione da collocare in un porto per la trasformazione del gas da liquefatto allo stato gassoso. In tutto il mondo le navi di questo tipo sono poche, circa una cinquantina, e sono molto richieste soprattutto da paesi europei come la Germania e i Paesi Bassi. Per l'Italia, come noto, sarà la terza unità galleggiante, dopo quelle già operative rispettivamente al largo di Livorno e nel porto di Piombino. Con l'entrata in servizio della B W Singapore" la capacità di rigassificazione delle tre unità e dell'impianto in area La Spezia raggiungerà il 40% dei consumi nazionali.

Nerea Yacht presenta l'ammiraglia NY40 al Boot Dusseldorf

Gen 23, 2024 Düsseldorf - Elegante, performante e customizzabile, con un'attenzione particolare all'aspetto della sostenibilità, in pieno stile Nerea La versione fuoribordo dell'ammiraglia NY40 ha debuttato al Boot Dusseldorf il più grande salone nautico indoor al mondo in Germania. Dario Messina fondatore di Nerea Yacht e tra i più eclettici e innovativi attori del settore nautico degli ultimi anni, ha ideato e realizzato la prima barca "che respira", grazie all'utilizzo di Ecopur Ecopur è una recente tecnologia di Oltremateria che è stata insignita dal Quirinale con il 1° Premio Nazionale per l'Innovazione 2023 nella categoria Industria e Servizi Design Italiano. Si tratta di una resina naturale, tecnologica ed eco-sostenibile che permette la purificazione dell'aria Nerea Yacht ne ha studiato la sua applicabilità per la prima volta nel settore nautico e da qui è nata l'intuizione di utilizzarla per i rivestimenti interni della nuova NY40 Fuoribordo. In questo modo, Ecopur funge da sistema di purificazione dell'aria attraverso l'abbattimento delle cariche virali e batteriche, migliora e rinfresca la qualità degli ambienti e delle superfici, senza consumare energia ed evitando l'utilizzo di solventi. Un vero e proprio "polmone" che permette alla barca di "respirare" e garantire una vita di bordo all'insegna dell'ecosostenibilità in ambienti sicuri. NY40 Fuoribordo, dotata di questa particolare tecnologia, evidenzia ancora una volta la centralità del benessere dell'armatore nei progetti di Nerea Yacht. Un benessere a 360° che, in quest'ultima espressione del cantiere marchigiano, trova riscontro anche nella realizzazione di soluzioni tecniche volte a migliorare le prestazioni e di stile per appagare i gusti più raffinati. Nel dettaglio, l'anima sportiva e dinamica di NY40 Fuoribordo trova la sua massima espressione nelle linee esterne e nella navigazione, grazie alla carena a "V", progettata dalla Zuccheri Yacht Design e dai 3 motori Mercury V10 400hp AMS DS XL che consentono di raggiungere un'emozionante velocità di 48 nodi Sul ponte, personalizzato da un particolare teak disposto a lisca di pesce, la vista viene subito conquistata dalla presenza del grande prendisole di poppa, rivestito da un filato intrecciato di design, privo di cuciture, altamente resistente e sostenibile, perchè ricavato dal riciclo della plastica. La verniciatura grigio scuro opaco dello scafo, che identifica questo nuovo modello "Grey" (dal Greco Magnete), è abbinata alle strisce di wrapping color bronzo, aggiungendo un tocco di raffinatezza alla scocca dei motori, alle cornici esterne dei vetri e alla linea di galleggiamento. All'esterno, lo yacht presenta importanti elementi customizzati come la plancia di comando rivestita in pelle, le Power Wings collocate dietro al timone che offrono il controllo completo dell'imbarcazione, dalla domotica alle funzionalità di comando, incluse le Car Lights, che conferiscono un fascino di ispirazione automotive. Per la prima volta, il mobile cucina ha gli sportelli rivestiti in teak, mentre il parabrezza rialzato



Gen 23, 2024 Düsseldorf - Elegante, performante e customizzabile, con un'attenzione particolare all'aspetto della sostenibilità, in pieno stile Nerea. La versione fuoribordo dell'ammiraglia NY40 ha debuttato al Boot Dusseldorf il più grande salone nautico indoor al mondo in Germania. Dario Messina fondatore di Nerea Yacht e tra i più eclettici e innovativi attori del settore nautico degli ultimi anni, ha ideato e realizzato la prima barca "che respira", grazie all'utilizzo di Ecopur. Ecopur è una recente tecnologia di Oltremateria che è stata insignita dal Quirinale con il 1° Premio Nazionale per l'Innovazione 2023 nella categoria Industria e Servizi Design Italiano. Si tratta di una resina naturale, tecnologica ed eco-sostenibile che permette la purificazione dell'aria. Nerea Yacht ne ha studiato la sua applicabilità per la prima volta nel settore nautico e da qui è nata l'intuizione di utilizzarla per i rivestimenti interni della nuova NY40 Fuoribordo. In questo modo, Ecopur funge da sistema di purificazione dell'aria attraverso l'abbattimento delle cariche virali e batteriche, migliora e rinfresca la qualità degli ambienti e delle superfici, senza consumare energia ed evitando l'utilizzo di solventi. Un vero e proprio "polmone" che permette alla barca di "respirare" e garantire una vita di bordo all'insegna dell'ecosostenibilità in ambienti sicuri. NY40 Fuoribordo, dotata di questa particolare tecnologia, evidenzia ancora una volta la centralità del benessere dell'armatore nei progetti di Nerea Yacht. Un benessere a 360° che, in quest'ultima espressione del cantiere marchigiano, trova riscontro anche nella realizzazione di soluzioni tecniche volte a migliorare le prestazioni e di stile per appagare i gusti più raffinati. Nel dettaglio, l'anima sportiva e dinamica di NY40 Fuoribordo trova la sua massima espressione nelle linee esterne e nella navigazione, grazie alla carena a "V", progettata dalla Zuccheri Yacht Design e dai 3 motori Mercury V10 400hp AMS DS XL che consentono di raggiungere un'emozionante velocità di 48 nodi Sul ponte, personalizzato da un particolare teak disposto a lisca di pesce, la vista viene subito

Sea Reporter

Focus

offre una maggiore copertura dal vento durante la navigazione. Un'altra caratteristica particolare è la scala-passerella multifunzione Besenconi, che consente di passare senza problemi dalla banchina alla discesa in mare. Passando agli interni, sottocoperta la cabina di prua presenta una spaziosa dinette, un tavolino al centro con movimentazione che può essere abbassato, diventando così la base per riporre i cuscini aggiuntivi e trasformare l'area in una zona notte e due mobili contenitore, di cui uno attrezzato con TV 50". La cabina di poppa, invece, presenta due letti singoli spaziosi e confortevoli, moquette a pavimento e bagno. Tutti gli interni, a partire dai gradini di accesso alle cabine, le pareti, i contenimenti delle tende, il tavolino e il bagno, sono rivestiti in Ecomalta, alla quale viene applicata la resina Ecopur Nerea Yacht è ancora una volta all'avanguardia nell'innovazione, stabilendo nuovi standard per esperienze di yachting ecosostenibili. I colori dei tessuti e dei rivestimenti sia interni che esterni sono tonalità calde che vanno dal sabbia, al caramello, dal color bronzo al nocciola. La lunghezza fuori tutto di 12,29 metri e il baglio di 4 metri conferiscono a NY40 una grande vivibilità e gli permettono di ospitare dalle 10 alle 12 persone. Oltre a NY40 fuoribordo, Nerea ha esposto al Boot di Dusseldorf anche NY24 Limo in un'elegante versione dark bronze, un luxury tender lanciato nel corso dell'ultimo anno che ha conquistato armatori e appassionati di yacht durante gli ultimi saloni nautici europei di Cannes e Genova. NY 24 Limo Elegante nei suoi 7,35 metri, NY24 Limo è destinata ad essere la barca d'appoggio ideale per megayacht. Alessio Battistini e Davide Bernardini di IDEAEITALIA firmano anche questa versione del NY24: mossi dalla stessa passione che caratterizza il cantiere, contribuiscono alla realizzazione di un tender dal design moderno e dalle dimensioni contenute: scafo elegante e pulito, una carena a "V" con deadrise di 18.5°, in grado di offrire un morbido passaggio sull'onda e una guida sicura anche con mare formato. Le notevoli doti marine di questa imbarcazione la rendono infatti perfetta alla navigazione sotto costa ma anche in mare aperto e, grazie ad un pescaggio molto ridotto, permette di raggiungere baie e insenature dal fondale molto basso. Inoltre, NY24 Limo presenta una timoneria idraulica che consente una guida precisa, fluida, che richiede meno manutenzione. La comoda plancetta strutturata a tre livelli dello specchio di poppa rende molto agevole la salita e la discesa dalla banchina, mentre, il portellone di poppa con la sua apertura elettrica consente l'ispezione del motore in sala macchine con estrema facilità. A bordo, un bimini top: una protezione perfetta mentre si naviga che rende piacevole e rilassante l'esperienza di navigazione senza rinunciare alla linea fluida e sportiva del profilo di NY24 Limo. Come le versioni precedenti di NY24, anche questo modello è quindi votato all'esclusività, all'armonia delle forme e delle alternanze cromatiche, alla ricercatezza di materiali e finiture di altissima qualità. Questo concept si mescola con la volontà di offrire un'ampia selezione che consenta un'elevata personalizzazione seguendo le esigenze e i gusti del cliente. Tra i materiali scelti vediamo l'utilizzo del teak sintetico in sostituzione a quello naturale più comunemente utilizzato. Una scelta audace e a lungo termine visto che questo materiale, oltre a rispondere positivamente alle esigenze ambientali odierne, richiede minor manutenzione e cura, essendo meno sensibile agli agenti

Sea Reporter

Focus

atmosferici e all'usura nel tempo. Fornire tra le varie opzioni il teak sintetico, conferma la volontà di Nerea Yacht di offrire delle soluzioni a bordo che soddisfino le esigenze di coloro che non solo sono attenti a qualità e design, ma anche alla scelta di materiali che abbiano un impatto ambientale ridotto o nullo. La propulsione entrofuoribordo presente a bordo è un motore Yanmar HP 250Z in grado di raggiungere prestazioni di 35 nodi come velocità massima e 26 nodi di crociera. Nerea Yacht continua così la sua storia fatta di determinazione, competenza e creatività offrendo al mercato un modello in linea con il family feeling, rappresentando una nuova generazione di imbarcazioni dove armonia estetica e funzionale diventano il perfetto connubio. Nerea Yacht è una realtà imprenditoriale italiana fondata sulla consolidata esperienza, l'abilità e la genialità di Dario Messina, con un ventennale background nautico ed industriale di alto livello. Nerea Yacht è il frutto di una ricerca appassionante, al cui centro c'è l'amore per il mare, una passione smisurata per l'Italian style e il desiderio di produrre imbarcazioni come fossero opere d'arte, un concentrato di stile, classe e prestazioni senza eguali. Le imbarcazioni Nerea sono prodotte nei cantieri Nerea Yacht, vicino a Fano: un territorio, le Marche, che vanta una filiera nautica tra le più quotate al mondo con maestranze altamente specializzate, luogo fertile quindi per chi, come Messina, ha deciso di dedicarsi alla realizzazione del proprio sogno: dare vita ad una "boutique delle barche", una vera officina del mare dove ogni nuova imbarcazione diventa un pezzo unico. Nerea Yacht entra a pieno titolo nel panorama della diportistica di lusso, contribuendo ad alimentare ed esportare la creatività e l'ingegno italiano nel mondo.

Sea Reporter

Focus

Porti e logistica, Rixi: Incontro al Mit per analisi crisi Mar Rosso

Gen 23, 2024 - "Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro con i presidenti delle Adsp e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Ferraris (Fs): "L'Italia deve investire sui porti e sull'intermodalità"

23 Gennaio 2024 Redazione Il manager: "Servono tra i 300 e i 400 miliardi nei prossimi 20 anni" Roma - "Siamo in linea con l'avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che destina alla rete ferroviaria 25 miliardi di euro. Di questi ne abbiamo spesi 7,5 in opere già realizzate. Entro giugno del 2026 investiremo gli ulteriori 18". Lo ha detto l'amministratore delegato del Gruppo Fs, Luigi Ferraris, a Sky Tg24 Economia "Per migliorare le infrastrutture ferroviarie del Paese - ha spiegato Ferraris - abbiamo un piano di investimenti da 200 miliardi di euro in dieci anni e il 40% di queste risorse. 80 miliardi di euro sono dedicati al Mezzogiorno per ridurre il gap tra Nord e Sud d'Italia e collegare meglio quest'ultimo al resto d'Europa". Per continuare ad investire al meglio nella modernizzazione delle infrastrutture, secondo Ferraris, "è importante trovare delle formule per sostenere il profilo di investimenti in corso, magari coinvolgendo il risparmio privato, attraverso emissioni obbligazionarie in un quadro di regolamentazione rivisto". In questo contesto rientrano le opere di costruzione della linea alta velocità tra Napoli e Bari. "Un collegamento importante che sta procedendo speditamente e che vedrà un aumento della capacità di trasporto e della velocità. Si viaggerà da Bari a Napoli in due ore. Mentre oggi ce ne vogliono un po' meno del doppio. Si farà quindi Bari-Roma in tre ore". Un altro esempio di opera strategica in corso di svolgimento è quello del Terzo valico di Genova e il raddoppio della Tortona Voghera, che non è nel P nrr e consentiranno di avere un collegamento Genova-Milano in meno di un'ora. "Il che vuol dire - ha sottolineato Ferraris - che avremo le città del triangolo industriale Genova, Milano e Torino collegate tra loro nel giro di un'ora". Per quanto riguarda le merci, il Gruppo Fs punta a raddoppiare la quota del trasporto via treno ferma attualmente all'11%. Il tutto in un contesto economico e geopolitico complesso, come dimostrano le tensioni che coinvolgono le navi occidentali in Medioriente. "Nell'ultima settimana il Canale di Suez che collega il Mar Rosso al Mediterraneo ha vissuto un crollo dei passaggi delle navi e i loro container del 35-40%. È evidente che questo contesto geopolitico sta penalizzando l'intero bacino del Mediterraneo e sta avendo ripercussioni sui nostri porti. La situazione attuale però non deve fermare i nostri piani. L'Italia ha bisogno di 300-400 miliardi di euro nei prossimi 20 anni da impiegare anche e soprattutto nello sviluppo dei porti e dei terminali multimodali per continuare a fare dell'Italia un hub logistico del Mediterraneo". Ferraris è tornato poi sulla centralità dell'intermodalità per merci e passeggeri. Un'intermodalità centrale nei progetti del Gruppo Fs per "facilitare lo spostamento delle persone con più mezzi e possibilmente con una soluzione unica di vendita. Stiamo lavorando ad una piattaforma per condividere le informazioni con tutti gli attori della mobilità senza trascurare i parcheggi, fondamentali per lo sviluppo dell'intermodalità".



Ship Mag

Focus

Anche per i treni merci è fondamentale avere un interscambio con i vari mezzi di trasporto e unire il treno con tir e navi. Noi, come Ferrovie stiamo investendo nel polo logistico in tale senso".